MARTEDÌ 11 MARZO 2025

# IL PICCOLO

QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATO NEL 1881

€ 1,70 Slovenia € 1,70 Croazia € 1,70 | ANNO 145 N° 58 | TRIESTE - VIA MAZZINI 14 TEL. 040 3733111 | GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035 MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201 | www.ilpiccolo.it EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it | POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST. 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1, COM. 1, DCB TS

La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile




VisionOttica Pellaschiar
A TRIESTE
Campo S.Giacomo, 12 - 040/772377
Via Carducci, 15 - 040/632515

## «Lilly, dalle fotografie ai rilievi quegli errori compiuti sul posto»

**TONERO** / A PAG. 11



## Caduto sugli sci: «Tragica fatalità» La procura attende i documenti

**MICHELLUT** / A PAG. 10



**CHIUSO L'ITER DELLE AUTORIZZAZIONI. L'IMPORTO DELL'OPERA SFIORA I VENTI MILIONI**

# In Porto vecchio i lavori del Parco

Entro il mese via al cantiere dell'area verde fra Molo IV e Park Bovedo

Il cantiere del parco lineare del Porto Vecchio verrà consegnato al raggruppamento di imprese guidato dal Consorzio Cns entro fine mese. Il cronoprogramma fissato dal Pnrr, che finanzia il bosco urbano tramite il Pnc, prevede la fine dei lavori entro il 2026. **CODAGNONE** / A PAG. 20

**LE CRISI INTERNAZIONALI**

**KIEV E WASHINGTON, SUMMIT A RIAD**

## Zelensky apre: «Ucraina pronta a una tregua» Gli Usa approvano

Una tregua nei cieli e nel mare come primo passo verso un accordo con la Russia. È la proposta con cui Zelensky spera di convincere Trump a riprendere il sostegno americano a Kiev e che una delegazione ucraina presenterà all'incontro con gli americani a Riad, il primo dopo il fallimentare vertice nello Studio Ovale. Una proposta «promettente» dice Washington. Il disgelo tra Usa e Mosca prosegue, seppure con trattative «lunghe e difficili». **FIGÀ-TALAMANCA** / ALLE PAGG. 2 E 3

**PACE** / ALLE PAGG. 8 E 9

## Scuola da casa Richieste quadruplicate



**IL COMMENTO**

**CARLO BERTINI**

## LE DEBOLEZZE DELL'ITALIA SUL RIARMO

Se un partito come il Pd non segue il suo primo presidente (eletto quando era premier nel 2007) Romano Prodi, sul fatto che «il riarmo è un primo passo necessario e con l'esercito europeo Mosca si ferma», allora vuol dire c'è un problema. Se a questa voce si aggiunge quella di un altro ex premier come Paolo Gentiloni, che del Pd è stato fino a ieri il massimo rappresentante in Europa, allora l'affare si ingrossa. E assume i contorni di un mutamento del Dna, salto all'indietro che forse accontenta la massa di elettori pacifisti e più di sinistra; ma che di sicuro per essere digerito, come ha notato l'ex senatore e capogruppo del Pd Luigi Zanda, richiederebbe un congresso straordinario. Che non ci sarà, poiché nessuno dei mille dirigenti (delle dieci correnti del Pd) ha raccolto quel sasso lanciato nello stagno. / A PAG. 5

**VIAGGIO NELLA STORIA DEL TERRITORIO: DALLA NECROPOLI DI MUGGIA AL FIGLIO DELL'ULTIMO GRANDUCA DI TOSCANA**



## A Zindis sulle tracce dell'arciduca Lodovico

Un dettaglio del cancello di ingresso alla dimora di Zindis (foto Andrea Lasorte). **SARACINO** / ALLE PAGG. 26 E 27

**CRONACA**

## Offerta da sei milioni per l'acquisto di Palazzo Vucetich

/ A PAG. 21



La facciata del palazzo sulle Rive

È arrivata alla Regione un'offerta che si aggirerebbe sui sei milioni di euro per acquistare palazzo Vucetich. Questa tornata d'asta quindi non è andata a vuoto come le precedenti, e a breve il prestigioso immobile sulle Rive verrà aggiudicato.

## Doppia spaccata nel giro di sette ore Indagini in corso

**PATTARO** / A PAG. 24



La spaccata in piazzale Cagni

## San Dorligo della Valle Regole più semplici sulla potatura del verde

**SALVINI** / A PAG. 25



**CALCIO SERIE C**

## Triestina, una montagna da scalare

Un momento della partita di domenica LASORTE

Triestina: si è chiusa la settimana più difficile dell'era Tesser e se ne apre un'altra da gestire con molta cautela. Le inadempienze nei pagamenti da parte della società hanno dato una mazzata alla classifica ma non solo. Tesser minimizza e fa bene sugli effetti che la decisione del Tfn abbia potuto avere sui giocatori. Il momento è cruciale: un calendario beffardo costringe la Triestina (e tutta la C) a giocare due partite nell'arco di tre giorni. **ESPOSITO** / A PAG. 35

La guerra in Ucraina

# Tregua
# Kiev pronta, gli Usa aprono

La proposta sarà presentata al vertice in programma ai Riad per convincere gli Stati Uniti a riprendere il loro sostegno

Laurence F. Talamanca / ROMA

Una tregua nei cieli e nel mare come primo passo verso un accordo più ampio con la Russia. E' la proposta con cui Volodymyr Zelensky spera di convincere Donald Trump a riprendere il sostegno americano a Kiev e che una delegazione ucraina presenterà all'incontro con gli americani a Riad, il primo dopo il fallimentare vertice nello Studio Ovale. Una proposta che Washington ha già definito «promettente». Pur avvertendo che «l'Ucraina dovrà fare concessioni sui territori che la Russia ha preso dal 2014 come parte di qualsiasi accordo per porre fine alla guerra».

## Rubio: «Necessarie concessioni sui territori conquistati dalla Russia»

Il presidente ucraino è arrivato a Gedda per incontrare Mohammed bin Salman, dopo aver disertato tre settimane fa una visita che coincideva con la ripresa del dialogo tra Usa e Russia ospitato proprio dall'Arabia Saudita del principe ereditario. Ora, mentre il disgelo tra Washington e Mosca prosegue, seppure con trattative «lunghe e difficili», e dopo la batosta ricevuta alla Casa Bianca, il leader ucraino prova a riavere dagli Stati Uniti gli aiuti militari e la vitale condivisione dell'intelligence, mostrando a Trump una reale volontà di arrivare a un accordo con Mosca e alla pace.

**L'APERTURA DI KIEV**

«L'Ucraina ha cercato la pace fin dal primo secondo della guerra. E abbiamo sempre detto che l'unica ragione per cui la guerra continua è la Russia», ha assicurato Zelensky sui social alla vigilia dei colloqui tra le due delegazioni - senza i leader - dove Kiev intende mettere sul piatto un cessate il fuoco parziale: interrompere gli attacchi aerei e nel Mar Nero «sono l'opzione più facile da attuare e monitorare ed è possibile cominciare da questo», ha spiegato un alto responsabile ucraino all'Afp. Il presidente Usa ha già detto di aspettarsi «buoni risultati» dai colloqui di Riad, evocando una possibile revoca dello stop alle informazioni di intelligence: «Ci siamo quasi», ha dichiarato Trump, ma l'Ucraina deve mostrarsi «seria» nelle trattative di pace perché «non ha le carte», ha insistito, ripetendo la frase pronunciata a Zelensky nel fallimentare incontro di Washington. «Abbiamo speso 350 miliardi di dollari, ma la cosa importante sono le vite umane. Almeno 2.000 soldati sono morti questa settimana», ha aggiunto riferendosi ai fronti di guerra nel Kursk e nel Donetsk.

**INCONTRO IN ARABIA**

Attorno al tavolo di Riad, siederanno dunque i loro rappresentati: il segretario di Stato Marco Rubio e il consigliere per la sicurezza nazionale Mike Waltz per gli americani; il capo dell'ufficio presidenziale Andriy Yermak, i ministri degli Esteri e della Difesa, Andriy Sybiga e Rustem Umerov, per la parte ucraina. Al suo arrivo in Arabia Saudita, anche Rubio ha ribadito che l'obiettivo è «stabilire chiaramente le intenzioni dell'Ucraina» sulla pace e avere la certezza che Kiev «sia pronta a fare cose difficili, come i russi». Ha auspicato di poter «risolvere» la questione del taglio degli aiuti, giudicando peraltro «promettente» la proposta ucraina di un cessate il fuoco parziale. Sul tavolo resta inoltre l'accordo sui minerali ucraini: i segnali sono «positivi». —



Il presidente ucraino Volodymyr Zelensky a Gedda per il vertice con l'Arabia Saudita




La polemica

## Il cugino di Vance al fronte con Kiev, se la prende con JD

**«Siamo gli utili idioti di Vladimir Putin»: questo duro attacco all'amministrazione Trump è arrivato inaspettatamente da un membro della famiglia Vance. Nate, il cugino del vicepresidente degli Stati Uniti che aveva combattuto in prima linea in Ucraina contro la Russia di Vladimir Putin, ha condannato il trattamento riservato al presidente Volodymyr Zelensky durante il recente meeting alla Casa Bianca: lo racconta il quotidiano francese Le Figaro in un lungo articolo pubblicato sul suo sito internet. —**

NUOVO SCONTRO

# Mosca caccia due britannici «Sono spie, non diplomatici»

MOSCA

In contrasto con il dialogo avviato tra Washington e Mosca, crescono le tensioni fra la Gran Bretagna e la Russia, che ha annunciato l'espulsione di due diplomatici di Londra accusandoli di spionaggio. Affermazioni che il Regno Unito ha respinto come «malevole e infondate». Ma i servizi segreti russi rilanciano, affermando che Londra è «guerrafondaia» e cerca di boicottare gli sforzi di pace degli Stati Uniti in Ucraina.

I due espulsi da Mosca, che hanno due settimane di tempo per lasciare la Russia, sono il secondo segretario dell'ambasciata britannica e il marito del primo segretario. La decisione è stata comunicata ad un rappresentante dell'ambasciata di Londra convocato al ministero degli Esteri, che gli ha tramesso una forte protesta» affermando che i due hanno fornito «deliberatamente false informazioni» sul proprio conto quando hanno ricevuto il visto d'ingresso in Russia, presentandosi come diplomatici anziché come membri dei «servizi speciali britannici» quali sono. E il servizio d'intelligence interno russo (Fsb) ha affermato che «questi diplomatici stavano portando avanti attività di sovversione e di intelligence che minacciavano la sicurezza della Federazione Russa».



L'ambasciata britannica a Mosca ANSA

Londra ha negato tutto: «Non è la prima volta che la Russia muove accuse malevole e infondate contro il nostro personale», ha dichiarato il Foreign Office. Ma il ministero degli Esteri russo ha insistito, avvertendo Londra che se «provocherà una escalation della situazione, la parte russa darà una decisa risposta simmetrica». Quello attuale è del resto l'ennesimo capitolo nel botta e risposta di espulsioni e ritorsioni incrociate fra Russia e Regno Unito sullo sfondo dell'escalation delle tensioni bilaterali, precipitate a livelli inediti dal periodo peggiore della Guerra Fredda, specie sulla scia del conflitto in Ucraina. —

TENSIONE SUI MERCATI

# Dazi e recessione frenano le Borse E Wall Street brucia mille miliardi

Il Dow Jones chiude a -2,08%, il Nasdaq a -4%, Crolla Tesla che perde oltre il 15%, male le hi-tech

Serena Di Ronza / NEW YORK

I timori di una guerra commerciale e la paura di una recessione americana fanno tremare le Borse. Le piazze finanziarie europee chiudono tutte in calo, con Milano che arretra dello 0,95% e Francoforte dell'1,69%. Wall Street chiude invece in profondo rosso, appesantita soprattutto dal crollo di Tesla che ha archiviato la seduta in calo di oltre il 15%. Ma a pesare ci sono anche le difficoltà delle altre aziende hi-tech, da Amazon ad Apple passando per Nvidia. Alla fine della giornata di contrattazioni il Dow Jones lascia sul terreno il 2,08%, mentre il Nasdaq perde il 4% bruciando mille miliardi di dollari. Pesante anche il Bitcoin, che scivola sotto gli 80.000 dollari ai minimi dallo scorso novembre, mentre il petrolio Wti chiude in calo dell'1,51% a 66,03 dollari al barile.

### Gli investitori temono danni all'economia per le politiche della Casa Bianca

#### INVESTITOTI PREOCCUPATI

Gli investitori guardano con crescente preoccupazione agli effetti delle politiche di Donald Trump sull'economia americana, temendo un rallentamento dell'economia se non addirittura una battuta d'arresto a causa dei dazi. L'entrata in vigore delle tariffe cinesi su alcuni prodotti agricoli e alimentari americani e la minaccia dello stato canadese dell'Ontario di tagliare l'elettricità agli Stati Uniti - nel mirino ci sono i confinanti Stati di New York, Minnesota e Michigan - stanno alimentando il timore di una guerra commerciale a tutto campo e senza esclusione di colpi. Guerra con la quale anche l'economia americana è destinata a pagare un altissimo prezzo, a prescindere o meno dai tagli dei tassi di interesse da parte della Fed.

#### POCHE RASSICURAZIONI

Pur senza escludere la possibilità di una recessione quest'anno, il presidente americano ha parlato di un «periodo di transizione» e di assestamento per l'economia e ha invitato tutti a mantenere la calma perché - ha detto - «stiamo facendo delle grandi cose». Trump ha poi respinto al mittente gli appelli delle aziende per una maggiore chiarezza sui dazi: «Lo dicono sempre. Tutto è molto chiaro», ha minimizzato. Il segretario al commercio Howard Lutnick ha cercato di correggere il tiro e di spazzare via ogni dubbio, chiarendo che «non ci sarà alcuna recessione». Le sue parole sono però cadute nel vuoto. A prevalere sono i timori che il quadro tratteggiato dalla Fed di Atlanta si materializzi, ovvero che il pil si contragga del 2,4% nel primo trimestre, in quella che sarebbe la performance peggiore dall'era del Covid.

Secondo gli economisti le prospettive economiche americane si sono deteriorate. JPMorgan prevede un rischio di recessione nel 2025 al 40%, in rialzo rispetto al 30% di inizio anno. «Vediamo un rischio materiale che gli Stati Uniti scivolino in recessione quest'anno in seguito alle radicali politiche americane», hanno detto gli economisti della banca. Goldman Sachs ha rivisto al rialzo dal 15% al 20% le probabilità di recessione nei prossimi 12 mesi.




Operatori nellaBorsa di New York ANSA

STATI UNITI

## Gli americani bocciano Trump Sondaggi contrari sull'Ucraina

**La maggioranza dei cittadini statunitensi non condivide le politiche del presidente sui principali dossier, approvazione giù di 8 punti**

WASHINGTON

Doccia fredda nei sondaggi per Donald Trump, a partire dalla gestione del dossier ucraino. A 50 giorni dal suo insediamento, si intravedono le prime crepe del suo operato. Se il tasso di gradimento si è mosso a malapena dal mese scorso, quello relativo all'approvazione del suo lavoro complessivo ha subito un crollo di 8 punti da febbraio, in gran parte a causa del calo tra i repubblicani, dall'86% del mese scorso al 78% di questo mese. Il suo tasso di approvazione è sceso anche nei sobborghi del sud, dal 58% di febbraio al 46% di oggi, secondo un sondaggio di Siena College. E tra i singoli dossier, il voto negativo prevale anche sugli sforzi per mettere fine alla guerra in Ucraina: il 43% approva, il 51% no, con il 75% dei repubblicani a favore e il 20% che dissente. Pollice verso anche sui negoziati per un accordo di pace in Medio Oriente (45% plaude, il 48% lo boccia). L'ipotesi di trasformare Gaza in una Riviera è poi sostenuta solo dal 15% e respinta dal 58%. E meno ancora (l'11%) appoggiano l'idea del Canada come 51/mo stato (il 68% è contrario). Ma il trend negativo prevale anche sull'unificazione degli americani (41% approva, il 53% no) e sul rafforzamento della reputazione degli americani nel mondo (40% a 54%). —

L'ITALIA

## Tajani invia una missione a Washington per le tariffe

ROMA

Una delegazione della Farnesina è a Washington per «parlare con i responsabili americani della situazione dazi», in una missione «in sintonia» con Bruxelles. E il capo di Stato maggiore della Difesa, Luciano Portolano, nelle prossime ore a Parigi si confronterà con i generali della cosiddetta «coalizione dei volenterosi» sulle prospettive di una presenza militare in Ucraina dopo un'eventuale cessazione delle ostilità. Si apre una settimana cruciale per i due dossier su cui è messa alla prova la politica estera italiana: Giorgia Meloni affronterà il secondo nel summit in videocollegamento convocato dalla Gran Bretagna, e il primo sarà invece al centro del Consiglio europeo sulla competitività di giovedì e venerdì della prossima settimana.

Sin dall'insediamento di Donald Trump alla Casa Bianca, a Palazzo Chigi si stanno esaminando tutti i possibili scenari legati ai dazi annunciati dal presidente Usa. Nel governo la Lega spinge affinché l'Italia tratti a livello bilaterale, senza attendere la mediazione Ue. Meloni finora ha provato a proporsi come ponte fra Bruxelles e Washington, e conta di affrontare il tema con Trump nelle prossime settimane. La missione della delegazione italiana (guidata da Alfredo Conte, direttore centrale per la Politica commerciale internazionale della Farnesina), annunciata dal ministro degli Esteri Antonio Tajani, non rappresenta uno strappo con l'Ue, assicurano dal governo. Anzi, l'operazione, viene spiegato, è concordata e coordinata con il commissario Ue al Commercio Sefcovic. —

DOPO MAIL DI MUSK E BLOCCO DELLE CARTE DI CREDITO

## Assunzioni di civili congelate in tutte le basi Usa in Italia

Ilaria Purassanta / AVIANO

Dopo la sospensione per 30 giorni delle carte di credito in uso ai civili, sono state congelate pure le assunzioni di dipendenti senza divisa nella base militare di Aviano. A darne notizia Roberto Del Savio, coordinatore sindacale ad Aviano per Fisascat Cisl: la comunicazione è arrivata dalla Commissione interforze Jcpc alle segreterie nazionali di Fisascat e Uiltucs. Il public affairs del Fighter wing, da noi interpellato, non ha trasmesso ieri una risposta.

«Il blocco è operativo dal 2 marzo fino a data da destinarsi – sottolinea Del Savio –. Riguarda anche le future assunzioni di *local nation*, ovvero di dipendenti italiani, in tutte le basi italiane». «La situazione – osserva Angelo Zaccaria, coordinatore air force di Uiltucs – è diventata ancora più complicata, cerchiamo di risolvere i problemi e se ne aggiungono altri. Chiediamo il rispetto delle regole e che si faccia chiarezza fra i due Stati». Del Savio esprime preoccupazione: «Arriva sul tavolo un altro elemento di riflessione importante, dopo la mail di Musk e il blocco delle carte di credito, che ci fa pensare a quale situazione troveremo in futuro». La vertenza sugli esuberi alla Base di Aviano, chiusa il mese scorso con 22 uscite volontarie e una dozzina di ricollocamenti può dirsi al riparo rispetto al nuovo provvedimento? Non risulta che i tagli saranno retroattivi.

Tutto parte dal memorandum del 1º marzo del dipartimento delle Forze aeree di Washington Dc, pubblicato integralmente online. Oggetto: *hiring freeze,* congelamento delle assunzioni. Fa seguito a un altro atto, firmato dal segretario della Difesa, che prevede l'immediato blocco delle assunzioni di dipendenti civili «per allinearsi alle priorità di difesa nazionale». Il provvedimento è immediatamente esecutivo e riguarda tutte le organizzazioni dell'Air force, che dovranno cessare l'inserimento di nuove figure e rescindere tutte le nuove proposte di lavoro. Viene data indicazione di non creare nuove posizioni e non colmare i posti vacanti durante il periodo di "congelamento". Le posizioni vacanti non potranno essere convertite in prestazioni attraverso contratti di servizio. Saranno effettuati controlli, a tale proposito, per scongiurare tentativi di aggirare la norma.

### Aviano tra i siti interessati La senatrice dem Rojc chiede chiarezza

La senatrice del Pd Tatjana Rojc, in un'interrogazione ai ministri Crosetto e Tajani, ha chiesto di approfondire se «ci possa essere un disimpegno delle forze strategiche dalle basi Nato in Italia e ad Aviano in particolare». «Non possiamo restare a guardare – afferma Rojc –mentre vengono prese decisioni sul destino delle basi americane in Italia, credo sia nel diritto dell'Italia essere messa a conoscenza delle intenzioni che riguardano pezzi rilevanti del sistema difensivo europeo e che impattano notevolmente sui territori in termini economici. Sono motivo di preoccupazione le recentissime notizie sul blocco delle assunzioni dei civili italiani e fino a data da destinarsi nelle basi Usa in Italia. Auspico che tutte le forze di maggioranza vorranno attivarsi per tutelare gli interessi del nostro Paese e dei nostri lavoratori». —

LA SALUTE DI FRANCESCO

# Sciolta la prognosi del Papa Resterà a curarsi in ospedale

Il quadro è complesso. Il Pontefice è assistito nella respirazione 24 ore su 24 Di giorno con l'ossigeno ad alti flussi, la notte con la ventilazione meccanica



La statua di Giovanni Paolo II all'ingresso dell'Ospedale Agostino Gemelli

Manuela Tulli / CITTÀ DEL VATICANO

I medici che hanno in cura Papa Francesco hanno sciolto la prognosi ma questo non significa che il Pontefice sia guarito e fuori da qualsiasi pericolo. Quindi resta in ospedale per continuare le cure e le terapie per la polmonite. Inoltre continua ad essere sempre assistito dall'ossigeno e anche questa notte passerà alla ventilazione meccanica. Si tira dunque il primo vero sospiro di sollievo per Papa Francesco ricoverato al Policlinico Gemelli di Roma ormai da quasi un mese. «Le condizioni cliniche del Papa - si legge nel bollettino dei medici - continuano ad essere stabili. I miglioramenti registrati nei giorni precedenti si sono ulteriormente consolidati, come confermato sia dagli esami del sangue che dall'obiettività clinica e dalla buona risposta alla terapia farmacologica. Per tali motivi i medici nella giornata di oggi hanno deciso di sciogliere la prognosi». Il fatto che i medici abbiano sciolto la prognosi significa che il Papa non è in imminente pericolo di vita a causa dell'infezione (ai bronchi e ai polmoni) per la quale è stato ricoverato.

#### IL QUADRO È COMPLESSO

il quadro resta complesso e permangono altri pericoli, anche a causa dell'età (Francesco ha 88 anni compiuti), e per questo deve restare in ospedale, per proseguire le cure in un ambiente protetto. Per la stessa ragione anche le visite sono al contagocce, «solo quelle strettamente necessarie», spiegano dal Vaticano, come quelle che ci sono state nei giorni scorsi con il card. Pietro Parolin e mons. Edgar Pena Parra, che indicano comunque una volontà di continuità nel governo della Chiesa. I medici infatti sottolineano, nel bollettino, che «in considerazione della complessità del quadro clinico e dell'importante quadro infettivo presentato al ricovero, sarà necessario continuare, per ulteriori giorni, la terapia medica farmacologica in ambiente ospedaliero». «Ulteriori giorni»: lo staff medico non dà un arco temporale preciso ma è evidente che, con una polmonite che deve ancora essere curata, e la fragilità dovuta all'età, potrebbe trattarsi ancora di settimane.

#### ESERCIZI SPIRITUALI

Ieri mattina il Papa ha potuto seguire gli Esercizi spirituali in collegamento con l'Aula Paolo VI, ha poi ricevuto l'Eucarestia e si è recato nella Cappellina dell'appartamento privato per un momento di preghiera. Nel pomeriggio si è nuovamente unito agli Esercizi spirituali della Curia, seguendo in collegamento video. Durante la giornata ha alternato la preghiera al riposo. L'umore del Papa è buono ma, d'altronde, anche nei momenti più difficili, non è mai stato riferito che il Pontefice fosse abbattuto. Continua con tenacia le terapie per uscire da questo tunnel. E' da considerare che il Papa è assistito nella respirazione praticamente 24 ore su 24. Di giorno con l'ossigeno ad alti flussi attraverso i naselli, la notte con la ventilazione meccanica non invasiva somministrata attraverso la maschera. Finché perdura questa situazione sembra difficile, anche se non impossibile, un ritorno a Casa Santa Marta. «E' un po' presto per parlarne», fanno notare fonti vaticane. Intanto Francesco getta uno sguardo anche al di là di quel decimo piano d'ospedale in cui, per la sua salvaguardia, è praticamente blindato. Per esempio è stato informato dell'alluvione che ha colpito la sua Argentina. —

Il PARERE



## Parla lo pneumologo «La situazione adesso è più gestibile»

ROMA

«Alcuni segnali indicavano che la situazione è più gestibile ed evidentemente si comincia a vedere una tendenza al miglioramento da qualche giorno». A spiegarlo è Stefano Nardini, ex presidente della società italiana di pneumologia, interpellato in merito alle informazioni contenute nel bollettino diffuso nel tardo pomeriggio di ieri sulle condizioni di Papa Francesco, ricoverato al Policlinico Gemelli, in cui si comunica che i medici hanno sciolto la prognosi per il Pontefice, che dovrà però rimanere in ospedale per continuare le terapie iniziate ormai da diverse settimane.

Nardini spiega quali sono le condizioni necessarie per sciogliere la prognosi in casi di questo tipo e per pazienti di questa età, così come è stato annunciato per il Papa. La situazione resta probabilmente ancora critica ma i segnali di miglioramento - spiega il pneumologo - «devono essere diventati stabili, con un trend positivo che ha messo i sanitari nella condizione di poter valutare una prognosi in miglioramento». Ora il Papa resterà ancora in ospedale per completare il ciclo di cure farmacologiche: è infatti assolutamente indispensabile evitare il rischio che l'infezione ai polmoni possa alzare di nuovo la testa e far di nuovo precipitare la situazione come è accaduto nei giorni scorsi con varie crisi respiratorie che hanno messo in allarme il mondo e i fedeli. Sarà necessario anche proseguire con la riabilitazione respiratoria e motoria, percorso già avviato per ristabilire una condizione che i giorni di ricovero hanno probabilmente compromesso.

Per Nardini queste sono terapie indispensabili perché la degenza a letto e l'utilizzo di una ventilazione non invasiva finiscono per indebolire.

La ventilazione meccanica comporta un effetto collaterale dei muscoli respiratori. Un percorso ancora impegnativo, che il Papa proseguirà al Policlinico Gemelli. Un percorso che però ieri, con la prognosi ormai sciolta, fa ben sperare. —

SOS INQUINAMENTO

# Nave cargo urta una petroliera La collisione nel Mare del Nord

LONDRA

Inferno di fuoco e di veleni nel mare del Nord, dove una collisione fra una petroliera e una portacontainer (con bordo anche cianuro) ha fatto scattare una drammatica emergenza a poche miglia dalle coste britanniche dell'Inghilterra nordorientale: innescando lo spettro di una catastrofe ambientale la cui entità resta ora da definire. L'incidente ha coinvolto un cargo tedesco battente bandiera portoghese, il Solong, e una petroliera svedese battente bandiera americana, la Stena Immaculate, carica di carburante destinato a jet militari Usa, secondo i media d'oltre Manica. O, più genericamente, «alla Us Navy», secondo quanto confermato poi dal Pentagono. L'allarme è riecheggiato poco prima delle 10 del mattino, quando - secondo ricostruzioni convergenti - la Solong, salpata a pieno carico dallo scalo scozzese di Grangemouth e in navigazione a una velocità di 16 nodi in direzione del terminal olandese di Rotterdam, ha speronato la Stena Immaculate, quasi ferma dopo aver gettato le ancore al largo, di fronte al porto inglese di Hull (East Yorkshire). I responsabili delle autorità portuali di questa città hanno raccontato di aver visto all'orizzonte qualcosa di simile a «un'imponente palla di fuoco». Quindi si sono uditi diversi boati, mentre fiamme e colonne di fumo nero s'innalzavano nel cielo. La macchina dei soccorsi, coordinata dalla Capitaneria di porto britannica, ha coinvolto elicotteri, altre navi che si trovavano nei pressi, imbarcazioni e scialuppe varie. Alla fine tutti e 37 i marittimi dei due mercantili sono stati tratti in salvo: in particolare quelli della petroliera, costretti a un precipitoso abbandono nave dall'intensità del rogo sprigionatosi a bordo e da una micidiale sequenza di deflagrazioni innescatasi in stiva. Il bilancio, inizialmente indicato a quota 32 feriti, è stato ridimensionato a una sola persona ricoverata, con gli altri membri degli equipaggi illesi o contusi. —



Le fiamme in seguito alla collisione tra una nave cargo e una petroliera

I nodi della politica


Riunione dei Paesi europei sul tema dei rimpatri

## La bozza di regolamento

**Un regolamento comune per i 27 Paesi membri**

**52 articoli direttamente, e obbligatoriamente, applicabili dai singoli Stati**

**I PUNTI PRINCIPALI**

**art. 10**
divieto di ingresso nel territorio dell'Ue alla persona che "non collabora con il processo volontario" di rimpatrio o non lascia lo Stato membro "entro la data indicata" oppure si sposta in un altro Stato membro "senza autorizzazione"

**art. 16**
divieto di ingresso, per 10 anni, per chi pone "un rischio alla sicurezza" dei Paesi Ue

"La possibilità di rimpatriare i migranti irregolari, verso Paesi con cui esiste un accordo o un'intesa, dovrebbe essere soggetta a condizioni specifiche per garantire il rispetto dei diritti fondamentali delle persone interessate"

"Un accordo o un'intesa può essere concluso solo con un Paese terzo dove sono rispettati gli standard e i principi internazionali in materia di diritti umani, in conformità con il diritto internazionale, compreso il principio di non respingimento"

"I minori non accompagnati e le famiglie con minori sono esclusi dal rimpatrio in un Paese con il quale esiste un accordo o un'intesa di rimpatrio"

ANSA

# Regole uniche sui rimpatri L'Ue apre al modello Tirana

Arriva oggi a Strasburgo il nuovo regolamento: «Azioni più efficaci e coerenti»
Prevede il mutuo riconoscimento sulle espulsioni. I socialisti dicono no agli hub

**Mattia Bagnoli** / BRUXELLES

Un ulteriore passo avanti per dare ordine alla gestione della migrazione nell'Unione Europea con una visione comunitaria, che metta fine alla frammentazione. È quanto promette il nuovo regolamento sui rimpatri - non più una direttiva subito applicabile dai singoli Stati membri - che la Commissione presenterà oggi a Strasburgo. Stando al testo tra le novità si conta un «ordine di rimpatrio europeo» che accompagnerà i provvedimenti nazionali così da essere eseguibile in tutta l'Ue, l'introduzione di un divieto d'ingresso e una sostanziale apertura agli hub di rimpatrio, seppure rispettando alcuni principi. Il regolamento introduce regole più severe per chi non ha diritto alla protezione internazionale all'interno dell'Ue benché «nessuno sarà espulso o estradato in un Paese dove c'è un rischio serio di essere soggetto alla pena di morte, tortura o altri trattamenti degradanti». Ciò detto, in mancanza della collaborazione della persona in questione le autorità sono autorizzate a determinare il Paese di origine «sulla base delle informazioni disponibili» e indicare «la nazione o le nazioni» più probabili nell'ordine di rimpatrio. Che appunto prevede il mutuo riconoscimenti da parte dei 27 Stati membri. L'articolo 10 introduce l'istituzione del 'divieto d'ingresso' in Ue alla persona che «non collabora con il processo volontario» di rimpatrio - che scatta per tutti coloro i quali non hanno diritto all'asilo - non lascia lo Stato membro «entro la data indicata» oppure si sposta in un altro Stato membro «senza autorizzazione». Il divieto - che arriva ad un massimo di 10 anni - si applica anche, in base a quanto previsto dall'articolo 16, a chi pone «un rischio alla sicurezza» dei Paesi Ue. Un articolo, quest'ultimo, che rappresenta un giro di vite contro chi commette dei reati prevedendo la detenzione sino all'espulsione. Misure più stringenti risparmiate, di norma, a famiglie con minori e ai minori. L'altra novità è la «possibilità di rimpatriare» le persone «nei confronti delle quali è stata emessa una decisione di espulsione verso un Paese terzo con il quale esiste un accordo o un'intesa di rimpatrio (hub di rimpatrio)», seppure soggetta «a condizioni specifiche per garantire il rispetto dei diritti fondamentali». In pratica si tratta di un'apertura al modello Albania. E qui scattano le critiche dei socialisti europei. «La politica sui rimpatri è parte di un sistema migratorio funzionante e crediamo che una maggiore cooperazione a livello Ue possa migliorarla», spiega l'eurodeputata tedesca Birgit Sippel, coordinatrice S&D nella commissione per le libertà civili. «Sarebbe un errore guardare al piano Regno Unito-Ruanda o all'accordo Italia-Albania: sono legalmente discutibili e sprecano enormi quantità di denaro dei contribuenti». Stando al testo, le linee guida sono però molto stringenti. Gli accordi si possono stilare solo con Paesi dove sono rispettati «i diritti umani» e devono stabilire «le modalità» di trasferimento, nonché «le condizioni» per il periodo di permanenza, che può essere «a breve o più lungo termine». L'intesa è accompagnata infine da «un meccanismo di monitoraggio» per valutare l'attuazione dell'accordo. Insomma, la possibilità di esternalizzare la filiera della migrazione non darà carta bianca alle capitali. Al contempo, nel regolamento vi è una maggiore attenzione alla cosiddetta «dimensione esterna» del fenomeno e aumenta la trasparenza e il coordinamento nell'approccio verso i Paesi terzi in materia di riammissione, incluso il trasferimento dei dati. Con le nuove regole, se approvate, si dovrebbe migliorare la percentuale dei rimpatri, al momento ferma al 20%. —


**BIRGIT SIPPEL**
EURODEPUTATA TEDESCA
COORDINATRICE S&D IN COMMISSIONE

«Sarebbe un errore guardare al piano Regno Unito-Ruanda, o all'accordo Italia-Albania per trovare ispirazione»

L'INCHIESTA

## Toti indagato per truffa ai danni dello Stato

ROMA

Ancora guai giudiziari per l'ex governatore della Liguria Giovanni Toti. In un fascicolo, aperto a Spezia in concomitanza con l'inchiesta che un anno fa aveva portato ai domiciliari l'allora presidente della Regione per corruzione, Toti e l'assessore Giacomo Giampedrone, sono indagati per truffa ai danni dello Stato. Sotto accusa un contratto, prima da co. co. co e poi da dipendente, fatto con soldi pubblici a Davide Marselli gestore dello stabilimento balneare San Marco di Ameglia, che Giampedrone e Toti «frequentano gratuitamente». Marselli non avrebbe mai svolto i compiti per i quali era stato assunto. —

OGGI LA LEGGE ALLA CAMERA

## Stop ai test di ammissione alla facoltà di Medicina

ROMA

Stop ai quiz a crocette e al numero chiuso già dal prossimo anno accademico: oggi, salvo impedimenti dell'ultimo minuto, verrà approvata in via definitiva, alla Camera, la riforma dell'accesso alla facoltà di Medicina, già passata al vaglio del Senato, che quindi diventerà legge. La nuova legge prevede che l'immatricolazione al primo anno di Medicina, Odontoiatria e Veterinaria sia libera, senza. Tuttavia, il numero programmato rimane; dunque per poter accedere agli anni successivi, sarà necessario ottenere un punteggio utile in una graduatoria nazionale unica. —

IL COMMENTO

## LE DEBOLEZZE DELL'ITALIA SUL RIARMO

**CARLO BERTINI**

Se un partito come il Pd non segue il suo primo presidente (eletto quando era premier nel 2007) Romano Prodi, sul fatto che «il riarmo è un primo passo necessario e con l'esercito europeo Mosca si ferma», allora vuol dire c'è un problema. Se a questa voce si aggiunge quella di un altro ex premier come Paolo Gentiloni, che del Pd è stato fino a ieri il massimo rappresentante in Europa, allora l'affare si ingrossa. E assume i contorni di un mutamento del Dna, salto all'indietro che forse accontenta la massa di elettori pacifisti e più di sinistra; ma che di sicuro per essere digerito, come ha notato l'ex senatore e capogruppo del Pd Luigi Zanda, richiederebbe un congresso straordinario. Che non ci sarà, poiché nessuno dei mille dirigenti (delle dieci correnti del Pd) ha raccolto quel sasso lanciato nello stagno.

Più a stretto giro, il problema si porrà nella sessione plenaria del Parlamento Ue che si svolgerà da domani a giovedì a Strasburgo, dove si discuteranno due questioni: la conferma del sostegno militare all'Ucraina dopo il *bye bye* di Trump e il futuro della difesa europea. Con un epilogo, utile a dimostrare la solidità dell'Europa in questo frangente, ma che per l'Italia sarà fonte di imbarazzo: la votazione di risoluzioni, per dare il via libera ai principi ispiratori del piano di riarmo europeo, illustrato agli eurodeputati da Ursula von der Leyen: voto che segnerà un crocevia della storia europea, cui la "maggioranza Ursula" (formata da Ppe, Pse, Renew e Conservatori), si dimostrerà solida, ma non altrettanto quella di uno dei Paesi fondatori, quello dei Trattati di Roma. Con un ulteriore *vulnus:* non solo i partiti di maggioranza, ma anche quelli di opposizione andranno in ordine sparso. A dispetto del principio di unità nazionale in politica estera che ha contraddistinto ottanta anni di vita politica italiana. Dando così una dimostrazione di preoccupante debolezza rispetto ad altri partner europei, più consapevoli delle minacce, militari, digitali e commerciali, che incombono sul continente.

Dopo l'assenso al piano di riarmo al Consiglio europeo, Giorgia Meloni non rischia figuracce, poiché il suo gruppo dei Conservatori europei giovedì ne voterà le linee guida. Così come il Ppe del cancelliere *in pectore* Merz, del polacco Tusk e del nostro vicepremier Tajani. I Patrioti diranno no e con loro i rappresentanti della Lega. Così come, sul fronte delle opposizioni, dirà no la pattuglia dei 5 stelle e dei Verdi-Sinistra, mentre dai banchi degli europarlamentari Pd si leverà una nube sulfurea: alcuni è prevedibile che diranno no (Marco Tarquinio e Cecilia stituzionale. Georgescu, 62 Strada), altri di sicuro sì (i riformisti Gori, Picierno, Tinagli, Nardella, Ricci) e altri (Laureti, Ruotolo, Corrado, vicini alla segretaria) forse si asterranno. A meno che Elly Schlein non si faccia convincere dal distico inserito nel testo della risoluzione del gruppo dei Socialisti e Democratici del Pse, dove si dice che il Parlamento «accoglie con favore l'iniziativa ReArmEU quale primo passo importante», ma che «i soli aumenti della spesa nazionale, senza risolvere i problemi di coordinamento, potrebbero peggiorare le cose».

Se a Schlein basterà questa puntualizzazione, bene. Altrimenti il Pd si staccherà dai binari del Pse e forse qualcuno ne chiederà conto e ragione alla leader. —

L'ASSEMBLEA

# Aumento di capitale da 6,4 milioni Chiara Ferragni salva la sua Fenice

La holding messa a dura prova dagli scandali di uova e pandoro
Negli ultimi due anni aveva accumulato un rosso da 10 milioni



Chiara Ferragni ai Sustainable Fashion Awards 2024 alla Scala

**Paolo Verdura** / MILANO

La Fenice di Chiara Ferragni si salva dal portare i libri in tribunale con un aumento di capitale da 6,4 milioni di euro. Messa a dura prova dagli scandali dei pandori (Pandorogate) e delle uova di Pasqua griffate, l'imprenditrice digitale, che ha dovuto fare appello ai soci per salvare le attività che fino al 2023 fruttavano ricavi fino a 12 milioni, scesi nell'ultimo anno a circa due .L'assemblea ha dato il via libera alla proposta formulata dall'amministratore unico Claudio Calabi, che è passata con il voto favorevole di Sisterhood, con cui la stessa Ferragni controlla il 32,5% di Fenice e di Alchimia, società che fa capo all'imprenditore e filantropo Paolo Barletta, che ha una presa del 40%. Insieme hanno costituito uno zoccolo di oltre il 70% che ha dato il via libera a un'operazione a cui non prenderà parte Pasquale Morgese, che di Fenice controlla il 27,5%. Quest'ultimo, orientato a impugnare le delibere sul bilancio e sulla ricapitalizzazione, vedrà diluire la propria quota in virtù della mancata sottoscrizione dell'aumento. Sottoscrizione che invece Sisterhood e Alchimia eserciteranno pro-quota, con la disponibilità della prima a coprire anche la parte non sottoscritta da Barletta. L'obiettivo è «proseguire con successo» le attività dell'azienda.

IL BILANCIO

Oltre all'aumento, gli azionisti di Fenice hanno approvato il bilancio, che ha accusato le perdite dell'ultimo anno a seguito delle vicende legate alle sponsorizzazioni dei pandori e delle uova di pasqua. Fenice, secondo quanto risulta da indiscrezioni, non essendo i dati di dominio pubblico in quanto la società non è quotata in Piazza Affari, a seguito di ricavi che nel 2023 hanno raggiunto i 12 milioni di euro, avrebbe chiuso l'esercizio del 2024 con una cifra al di sotto dei 2 milioni, cumulando nel biennio perdite fino a 10 milioni. Lo scandalo del Pandorogate risale al novembre del 2022, quando Ferragni siglò una collaborazione con la Balocco di Fossano (Cuneo) per il lancio del Pandoro Pink Christmas, venduto a oltre 9 euro, più del doppio rispetto al tradizionale prodotto dell'azienda, per contribuire ufficialmente a sostenere l'ospedale Regina Margherita di Torino nella ricerca sull'osteosarcoma e del sarcoma di Ewing, mali che colpiscono principalmente i soggetti più giovani. Dalle carte è emerso che in realtà Balocco aveva già effettuato una donazione fissa di 50mila euro all'ospedale nel maggio del 2022, assai prima del lancio del prodotto, e che nessuna parte del ricavato delle vendite del pandoro era destinata all'ospedale. Attraverso l'operazione le società di Ferragni avrebbero incassato oltre un milione di euro, senza dare ulteriori contributi al nosocomio.

Con il Pandorogate sono emerse altre collaborazioni antecedenti di Ferragni, risalenti alle uova di Pasqua a marchio Dolci Preziosi nel 2021 e nel 2022. Identico il copione, solo che anziché un ospedale, beneficiario dell'operazione sarebbe stata l'associazione I Bambini delle Fate, che a fronte degli 1,2 milioni di ricavi di Ferragni, avrebbe ricevuto solo un assegno da 36mila euro. —

IL SUPER POLIZIOTTO

## Caso Gallo La Procura dispone l'autopsia

MILANO

Anche se tutto fa pensare a una morte per cause naturali, la Procura di Milano non vuol lasciare alcuna ombra sulla fine di Carmine Gallo, l'ex superpoliziotto stroncato ieri mattina da un infarto nella casa del Milanese in cui, dallo scorso ottobre, era ai domiciliari con l'accusa di essere il capo di una presunta rete di spie. Rete che aveva come base gli uffici di via Pattari, sede della Equalize di Enrico Pazzali, il presidente di Fondazione Fiera che si è autosospeso dopo aver scoperto di essere sotto inchiesta.

Dai rilievi nell'appartamento di Garbagnate, dove Gallo viveva con la moglie e dove ieri mattina non si è più alzato dal letto, al momento non emergono dubbi che si sia trattato di un arresto cardiaco. Come però accade spesso in questi casi, sono necessari approfondimenti. E così il pm di turno Giancarla Serafini ha aperto un fascicolo. In via prudenziale il magistrato ha anche disposto l'esame autoptico. —

LA VITTIMA AVEVA 19 ANNI

# Thomas ucciso per sbaglio Condannati padre e figlio

ROMA

Ucciso per sbaglio davanti agli amici con un colpo di pistola. Una vendetta che lo colpì erroneamente solo perché indossava un giubbotto simile a quello che indossava l'obiettivo della rappresaglia. Thomas Bricca aveva 19 anni quando un colpo di pistola lo raggiunse alla testa il 30 gennaio 2023. Un delitto per il quale ieri la Corte d'Assise di Frosinone ha condannato all'ergastolo Roberto Toson ed a 24 anni di reclusione suo figlio Mattia, ritenuti colpevoli dell'assassinio consumato di sera nel centro storico di Alatri, nel frusinate.

Il collegio ha ritenuto che quella sera, in sella allo scooter T-Max dal quale partì il colpo di pistola ci fossero i due imputati, che avevano premeditato e organizzato il delitto in ogni dettaglio. Avevano spento i cellulari per non essere localizzati e si erano anche organizzati un alibi che di lì a poco, subito dopo l'omicidio, li avrebbe visti nel pieno di una festa di compleanno.

Per la Corte d'Assise, padre e figlio sono entrambi colpevoli: la differenza nella pena inflitta sta nel fatto che Mattia, a differenza di Roberto, era incensurato e questo gli ha fatto scattare le attenuanti generiche equivalenti alle aggravanti contestate. Il padre, avendo già un precedente, non ha potuto usufruire dello sconto per le attenuanti.

Riconosciute le aggravanti della volontarietà e della premeditazione, l'unico aspetto dell'impianto accusatorio non accolto dalla Corte sono stati i motivi abbietti prospettati dalla Procura.

L'omicidio - stando alla ricostruzione dell'accusa - venne compiuto per vendicare due risse avvenute nei giorni precedenti tra i Toson e alcuni loro familiari con un gruppo di ragazzi migranti ospiti di una comunità di accoglienza ad Alatri e dei quali Thomas era amico. Padre e figlio spararono per uccidere, con ogni probabilità pensavano di colpire un ragazzo nordafricano Omar che quella sera aveva indosso un giubbotto bianco come Thomas.

«Thomas non ce lo ridarà nessuno ma almeno Giustizia è stata fatta. Siamo soddisfatti di questa sertenza», ha commentato Federica Sabellico, la mamma della vittima. In un clima di assoluta compostezza, la donna aveva abbracciato il Pubblico ministero Rossella Ricca. «Siamo consapevoli del fatto che questo sia solo l'inizio e che ora ci saranno gli altri gradi di giudizio. Ma almeno per ora possiamo dire che abbiamo fatto bene a riporre la nostra fiducia nella Legge», ha aggiunto la donna. Mentre per il padre di Thomas Paolo Bricca, «l'ergastolo lo hanno dato a me, nemmeno questa sera mio figlio Thomas rientrerà a casa e non tornerà più». —




Il murales dedicato a Thomas Bricca, ucciso con un colpo di pistola

L'ha aiutata interrompendo una crisi respiratoria in provincia di Gorizia

# Elisabetta salvata dalla pitbull che ha adottato dalla Sicilia

**Luigi Murciano**

Adottata in provincia di Gorizia, dopo una brutta storia di maltrattamenti in Sicilia, ora salva la vita alla sua nuova "mamma". È la bella storia di Dea, una giovane esemplare di pitbull, che ha provvidenzialmente soccorso la sua proprietaria Elisabetta durante una crisi respiratoria notturna.

Nata a Bagheria, in Sicilia, dove era stata chiamata Kasia, Dea è stata abbandonata da cucciola ed ha vissuto per strada, finendo nel mirino di una baby gang. Mentre il fratellino Eros veniva torturato e quasi seppellito vivo, Dea era riuscita a fuggire. Entrambi i cuccioli sono stati recuperati dal canile di Palermo, ma la svolta è arrivata quando l'associazione Animal Pride Defending Fvg di Gradisca d'Isonzo, guidata da Patrizia Munarin, li ha presi in carico e portati in regione grazie alla collaborazione con l'amministrazione di Bagheria. La terrier è stata quindi adottata da Elisabetta, rinominata Dea, e oggi vive con lei e sua figlia a San Canzian d'Isonzo, mentre Eros ha trovato una famiglia a Chiopris Viscone. Nonostante la separazione, i due cani mantengono un forte legame e si vedono spesso.

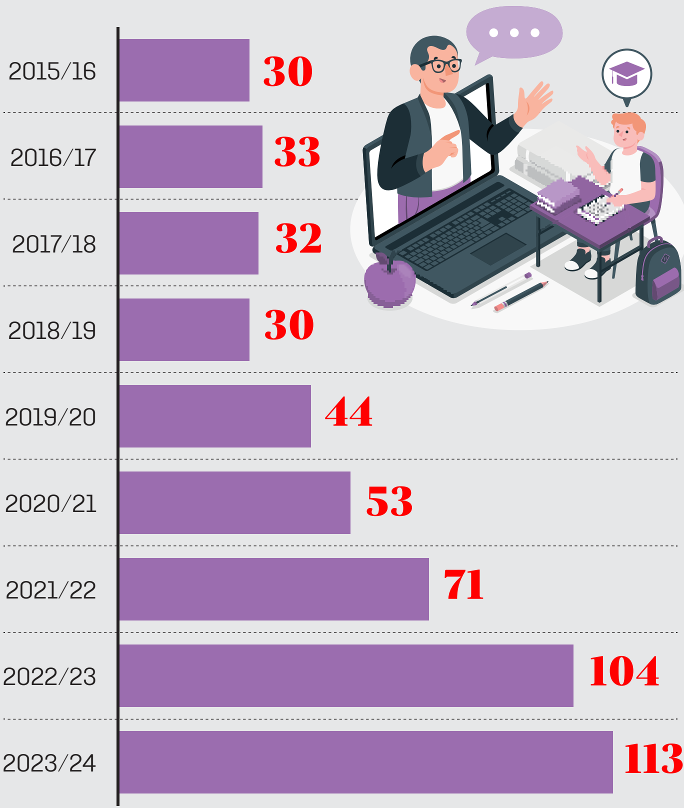
Qualche notte fa, Elisabetta ha avuto un grave episodio di apnea notturna seguito da una paralisi da panico: il respiro si è bloccato, il corpo non rispondeva e la paura ha preso il sopravvento. Dea, che dormiva nella sua cuccia, si è accorta subito della situazione. È balzata sul letto e ha iniziato a saltare sulla schiena della sua proprietaria, mettendo in atto una manovra che ha sbloccato la respirazione di Elisabetta, permettendole di riprendere fiato. Una manovra che, spiegano gli esperti, i cani fanno con i loro simili per smuoverli da un pericolo. «Ringraziamo Elisabetta per questa sua preziosa testimonianza. Questi cani non sono mostri o creature pericolose come troppo spesso vengono dipinti da una certa narrazione nelle cronache – sottolinea Patrizia Munarin di Animal Pride – sono anzi compagni di vita straordinari. Sono animali eccezionali, capaci di amore e di grande intelligenza. La storia di Dea è solo un esempio di quanto possano essere preziosi nelle nostre vite. Nessuna delle nostre adozioni ha mai leso fisicamente nessuno, anzi, ha donato gioia, ha difeso, ha curato, ha amato incondizionatamente. Se trattati coerentemente sono cani straordinari e molto dolci, oltre che pazienti e molto intelligenti».L'associazione continua la sua missione di tutela e sensibilizzazione su queste razze, denunciando gli abusi di cui sono spesso vittime. Dea sta seguendo un percorso di recupero con un educatore e continua a vivere serenamente con Elisabetta e sua figlia. —



Elisabetta e la pitbull Dea

## Friuli Venezia Giulia

**SCUOLA IN OSPEDALE, A DOMICILIO, E CERTIFICAZIONI DI DISABILITÀ IN FRIULI VENEZIA GIULIA**




**Istruzione domiciliare: le richieste per tipologia nel 2025**

| Reparto | Totale | Gorizia | Pordenone | Trieste | Udine |
|---|---|---|---|---|---|
| Neuropsichiatria | 44 | 2 | 23 | 6 | 13 |
| Oncologia | 11 | 0 | 5 | 1 | 5 |
| Ortopedia | 5 | 0 | 1 | 2 | 2 |
| Gastroenterologia | 3 | 0 | 1 | 1 | 1 |
| Immunodeficienza | 2 | 0 | 0 | 1 | 1 |
| Cardiologia | 1 | 0 | 0 | 0 | 1 |
| Ematologia | 1 | 0 | 0 | 0 | 1 |
| Malattie rare | 1 | 1 | 0 | 0 | 0 |
| Non riferito | 5 | 1 | 0 | 0 | 4 |

**Scuola in ospedale, alunni coinvolti**

| Scuola | 2023/24 | 2024/25 (a febbraio) |
|---|---|---|
| Trieste (Burlo Garofolo) | 364 | 170 |
| Pordenone (Cro di Aviano + Santa Maria degli Angeli) | 31 | 40 |
| Udine (Santa Maria della Misericordia) | 91 | 46 |
| Totale | 486 | 256 |

**Certificazioni di disabilità a scuola**

| Anno Scolastico | Alunni con comma 1 (disabilità lieve) | Alunni con comma 3 (disabilità grave) | Alunni con disabilità certificata |
|---|---|---|---|
| 2020/21 | 2009 | 2096 | 4105 |
| 2021/22 | 1945 | 2191 | 4136 |
| 2022/23 | 2024 | 2392 | 4416 |
| 2023/24 | 2130 | 2555 | 4685 |
| 2024/25 | 2296 | 2788 | 5084 |
| Gennaio 2025 | 2430 | 2882 | 5312 |



# Scuola da casa
# Richieste quadruplicate

Incremento sull'onda lunga della pandemia. Ritiro sociale e patologie

**Valeria Pace**

È schizzato in su il numero degli alunni che fanno domanda di poter seguire la scuola da casa da dopo la pandemia: è quasi quattro volte la cifra registrata nell'ultimo anno scolastico "normale", quello del 2018/19 quando erano 30 gli alunni in tutta la regione che ne facevano domanda. Nell'anno scolastico scorso sono stati 113 gli studenti che hanno chiesto l'istruzione domiciliare e gli alunni che hanno usufruito della scuola in ospedale (Sio) sono stati 486. Quest'anno a febbraio 2025 sono 73 le domande per progetti di istruzione domiciliare, ma siamo ancora a metà anno e i numeri sono in linea con quelli dell'anno scorso. Per la Sio invece sono 170 gli alunni seguiti al Burlo di Trieste, 46 quelli al Santa Maria della Misericordia di Udine e 40 quelli a Pordenone (tra il Santa Maria degli Angeli e il Cro di Aviano). Questo sommato all'esplosione delle certificazioni di disabilità presentate a scuola, di cui ha dato conto in Consiglio regionale l'assessore Fvg all'Istruzione, Alessia Rosolen (aumentate di mille unità in tre anni, ovvero +25%), accende un faro sul benessere dei bambini e ragazzi che frequentano la scuola.

**IL PUNTO**

L'istruzione domiciliare si può chiedere per vari motivi medici, dall'oncologia all'immunodeficienza, ma la neuropsichiatria è quella più rappresentata, con 44 casi. «Il ritiro sociale è in aumento» assicura Anna Falcetta, preside dell'Istituto comprensivo Dante Alighieri di Trieste, scuola capofila in regione per i progetti di istruzione domiciliare e scuola in ospedale. Si registra inoltre «un abbassamento dell'età in cui insorgono problemi come il ritiro sociale, depressione, la bulimia e l'anoressia da dopo il Covid: appaiono già durante la scuola primaria», aggiunge. Anche i ricoveri in neuropsichiatria sono in crescita: «Solo a Trieste sono 28», afferma Roberta Gasperini, referente al Dante per la Sio. E il presidente dell'Associazione nazionale presidi (Anp) regionale, Luca Gervasutti, fa sapere che in più scuole si registrano casi di allievi che arrivano fino all'ingresso dell'istituto e poi si bloccano e devono tornare a casa. La fobia scolare, in effetti, commenta Gasperini, è una delle situazioni che si affrontano: «Si lavora in équipe con i medici. Si entra in punta di piedi, introducendo l'arte, la musica o il digitale, così da far vedere che c'è un mondo della scuola accogliente. I ragazzi poi recuperano in fretta, sono molto intelligenti e lavorando uno ad uno è possibile fare molto, a volte quando rientrano in classe hanno fatto più dei compagni». In altre situazioni, ad esempio nel caso delle patologie oncologiche, si opta per il collegamento con la classe: la scuola è dotata di due robot con rotelle e un tablet tramite cui l'alunno vede quel che succede in classe e i compagni il suo volto, il robot viene vestito con una maglietta e gli si dà un nome; si può muovere nella classe azionato dall'alunno. In ogni caso c'è poi un "progetto rientro" per riportare a scuola con delicatezza chi si è assentato.

I presidi confermano anche l'aumento di certificazioni di disabilità a scuola. Conseguenza, da un lato, di una maggiore attenzione alle problematiche, dall'altro di un aumento oggettivo delle difficoltà comportamentali. «I ragazzi con in mano una certificazione, ad

---

VIA LIBERA ALLE MODIFICHE NORMATIVE

# Ok del Cal ai due anni in regione per accedere alla Dote famiglia

**Marco Ballico**

La giunta regionale provvede a una serie di modifiche sulla misura pilastro del welfare per le famiglie. La più importante riguarda il requisito della residenza: per poter accedere alla Dote famiglia basteranno i due anni in Friuli Venezia Giulia previsti dalla Carta famiglia.

Ieri in Consiglio delle Autonomie locali è arrivato il parere favorevole alla delibera di giunta 216 dello scorso 21 febbraio e a fine settimana ci sarà il via libera definitivo dell'esecutivo al ritocco degli articoli 6 e 7 della Lr 22/2021. Quattro i passaggi fondamentali. Il primo riguarda appunto la novità sul paletto della residenza. Nella situazione attuale, la Dote famiglia, il contributo regionale a favore degli under 18 per incentivare la fruizione di prestazioni e servizi di carattere educativo, ludico e ricreativo (dal doposcuola ai centri estivi, dai corsi di lingua ai ritiri sportivi) viene riconosciuta al cento per cento (560 euro per figlio minore) se il titolare di Carta famiglia, la misura che promuove e sostiene le famiglie con figli a carico, risiede in regione da almeno cinque anni, con riduzione a 280 euro se invece la residenza è inferiore. Con la delibera 216, il paletto dei cinque anni viene cancellato. Rimane solo l'obbligo dei 24 mesi continuativi in Fvg, il criterio di base per poter entrare in possesso della Carta famiglia e, di qui, accedere al beneficio della Dote famiglia.

«Una semplificazione – spiega l'assessore regionale alla Famiglia Alessia Rosolen – che è stata pensata in presenza di numeri molto bassi della platea con residenza superiore ai due anni, ma inferiore ai cinque: non più di mille beneficiari su un totale di 37 mila». Un percorso di uniformità con altre misure di welfare, come per esempio l'abbattimento rette, che nei mesi scorsi ha visto tra l'altro aumentare la soglia dell'Isee per l'accesso alla Carta famiglia da 30.000 a 35.000 euro, un rialzo che ha consentito di recuperare altre 5 mila famiglie. Nel "pacchetto" delle modifiche alla Lr 22 c'è anche la quota forfettaria non rendicontabile di Dote famiglia «che va ancora definita nell'importo, ma che permetterà di venire incontro alle fasce di reddito economicamente più debo-



| Intervento | Destinatari | Contributo | Risultati |
|---|---|---|---|
| Incremento ore di sostegno per alunni con condotte disfunzionali (Adhd, Dop, Dc) | Scuole del primo ciclo | **250.000 euro** | Finanziati 74 istituti comprensivi |
| Incremento ore di sostegno nelle scuole | Scuole con elevato numero di alunni disabili | **300.000 euro** | Finanziate 37 scuole |
| Incremento ore di docenza per alunni con disturbi specifici di apprendimento (Dsa) | Scuole con più dell'8% degli alunni con Dsa | **250.000 euro** | Finanziate 34 scuole |
| Incremento ore di docenza per alunni con bisogni specifici dell'apprendimento (Bes) | | **700.000 euro** | Finanziate 125 scuole |
| Interventi per alunni con Bes, Dsa e plusdotazioni | | **40.000 euro l'anno per il 2024/25 e il 2025/26** | |

WITHUB

**I DATI**
RIASSUNTI NEL GRAFICO QUI SOPRA

Per depressione, anoressia e bulimia l'età di insorgenza si abbassa

In tre anni sono aumentati del 25% gli alunni con disabilità certificata

ogni modo, sono quelli più fortunati: possono avere il supporto di cui hanno bisogno», sottolinea Regina Bandiera, la referente per l'inclusione al Dante.

**I NODI**

Talvolta infatti, problemi sociali e disabilità si incrociano, cosa che «rende difficile recuperare una cosa semplice come una firma» per rinnovare i certificati, oppure c'è un rifiuto da parte dei genitori del problema, aggiunge Bandiera. I progetti di scuola in ospedale o domiciliare, inoltre, comportano la necessità di essere coperti da personale aggiuntivo. Così come per gli scolari con il certificato di disabilità occorrono insegnanti di sostegno, e sarebbe ideale avere continuità educativa da un anno all'altro. La disponibilità di organico è uno dei nodi più difficili da sciogliere, sottolinea Falcetta. Al problema sopperisce la Regione, che «finanzia pacchetti di ore aggiuntive con i progetti tempo di cura e pillole di benessere», afferma. Per ciascun anno scolastico tra questo e lo scorso sono stati stanziati 80 mila euro e con il pacchetto scuola 120 mila per l'anno scolastico scorso e 60 mila per questo. I fondi regionali sicuramente sono una boccata di ossigeno, ma per la loro struttura di pacchetto di ore portano «a dover pesare con il bilancino le ore per ciascun progetto» cosa che non si verificherebbe avendo personale in organico a disposizione. Pesano anche le difficoltà di comportamento. Per il potenziamento del sostegno la Regione in quest'anno scolastico ha stanziato 1,5 milioni.—





li». E ancora, l'allargamento ai vedovi e alle vedove per un periodo di tre anni dalla morte della o del coniuge della possibilità di essere dispensati dalla presentazione dell'Isee per la Carta famiglia e i contributi annessi (Dote, previdenza e abbattimento mutuo) e l'inserimento del permesso di soggiorno per i nativi dell'Ucraina nell'elenco di quelli che permettono di presentare domanda di Carta famiglia.

Via libera del Cal anche sul ddl in materia di sicurezza, immigrazione, finanza locale, funzione pubblica e lingue minoritarie, poi approvato, su proposta di Pierpaolo Roberti, dalla giunta regionale.—



**L'ASSESSORE**

## Più autonomia



**Per l'assessore regionale all'Istruzione, Alessia Rosolen, «i numeri preoccupano per l'esponenziale aumento», e dunque è prioritario «assicurare l'inclusione». Cosa che la Regione fa con fondi aggiuntivi, garantendo i progetti di scuola in ospedale, a domicilio e integrando i docenti di sostegno. «Su questi presupposti bisogna proseguire la discussione con il governo sulla potenzialità dell'incremento dell'autonomia del sistema scolastico».**

**LA SPERIMENTAZIONE**

## Il questionario



**La preoccupazione per l'aumento del bisogno di salute mentale a scuola è condiviso da tutti i dirigenti scolastici, assicura Luca Gervasutti, presidente Fvg dell'Anp. In primavera al liceo classico Stellini di Udine «verrà somministrato un questionario in alcune classi all'interno di un progetto pilota regionale volto a intercettare e a individuare problemi psicologici prima che diventino conclamati», afferma.**

**IL PROBLEMA**

## Nodo organico



**Per la dirigente dell'istituto comprensivo Dante Alighieri di Trieste, a fronte dell'aumento del bisogno, il nodo più difficile da sciogliere è quello dell'organico per garantire risposte adeguate. «Per fortuna la Regione contribuisce in modo importante», sottolinea. E grazie ai contributi regionali, il Fvg è diventato il primo a garantire l'istruzione domiciliare per i bimbi malati della scuola d'infanzia.**

Per la presidente dell'Ordine degli psicologi Fvg c'è un lato positivo: «Non c'è più stigma nel chiedere aiuto». Pesano le aspettative

# Pascoli: «Il post-Covid uno spartiacque Dopo tanta paura è difficile reinserirsi»

**L'INTERVISTA**

Per Eva Pascoli, presidente dell'Ordine degli psicologi del Friuli Venezia Giulia, l'aumento di domanda in termini di salute mentale che si è registrato dalla pandemia in poi può essere visto come qualcosa che ha anche un risvolto positivo: «Che proprio i giovani abbiano imparato a chiedere aiuto è positivo per grandi e piccoli. Andare dallo psicologo non è uno stigma». E interpreta così l'aumento delle diagnosi di disturbi in età scolare: intercettare il bisogno al momento giusto permette di dare strumenti e assistenza, consentendo una crescita più serena.



**Dottoressa, il Covid è stato uno spartiacque?**

«In generale sembra di sì. La società è stata costretta a un funzionamento diverso, privando i ragazzi di quegli ambiti in cui si apprende in comunità. Anche le guerre, i conflitti di cui si parla quotidianamente non aiutano a sentirsi in un mondo sicuro. Così le pressioni della società, l'essere chiamati a rispondere a canoni e aspettative, incidono molto sui bambini, sui ragazzi e anche sugli adulti».

**Il ritiro sociale è in aumento, dicono i presidi. Che cos'è e che cosa lo innesca?**

«La chiusura prolungata, il distanziamento sociale e il fatto che a lungo siamo stati spaventati dai contagi hanno creato una situazione di non sicurezza. È difficile tornare nel mondo e sentirsi sicuri. Quando è diventato possibile socializzare di nuovo, i giovani erano già abituati alla sicurezza di stare dietro a uno schermo. Certo, pur di continuare a imparare è utile che la scuola entri nelle case. Penso che anche un supporto psicologico potrebbe iniziare entrando nelle case, che sia attraverso uno schermo o a domicilio. Mentre l'online è cresciuto moltissimo, l'assistenza psicologica domiciliare sarebbe una novità».

**Un altro fattore è che ci sono studenti che arrivano fino alla porta della scuola e poi si bloccano. Perché tanta difficoltà? È legata alla valutazione?**

«C'è anche questo. Alcuni giovani temono il rapporto coi pari, ma funziona il rapporto con l'adulto. Se viene meno anche questo, la sensazione è di essere senza speranza. Poi c'è l'aspettativa della famiglia: la nostra società fatica ad accettare il fallimento, l'errore, mentre in realtà si tratta di cose che ci fanno crescere. Sarebbe importante restituire alla famiglia e ai genitori il ruolo di risorsa che possono avere. Invece di recepire come un fallimento del proprio ruolo le difficoltà di un figlio, sarebbe opportuno che noi adulti accogliessimo la reciproca umanità e dicessimo: "Ci proviamo insieme"».



Eva Pascoli

**Lo schermo è veramente una protezione o scatena il cyberbullismo?**

«Le dinamiche tra giovani e ragazzi rimangono le stesse. Le modalità in cui sono vissute però rendono tutto più complesso. Attraverso la tecnologia la persona viene a sapere che cosa si dice di lei in tempo reale, e questo può rendere ancora più difficile l'idea di tornare ad affrontare i pari nel mondo reale».

**C'è poi il caso delle mille certificazioni di disabilità in più in tre anni, con una difficoltà di gestione in classe del Disturbo dell'attenzione e l'iperattività (Adhd), il Disturbo oppositivo provocatorio (Dop) e il Disturbo della condotta (Dc), che scoppiano in rabbia anche violenta… Come mai questo aumento?**

«C'è sicuramente maggiore competenza, sensibilità e attenzione, anche da parte degli insegnanti, nel segnalare situazioni di difficoltà. È utile che siano identificate subito quando ci sono. Fornire aiuto ai bambini in età scolare permette di affrontare alcune difficoltà e prevenirne altre».

**E queste manifestazioni di rabbia violenta in classe?**

«Probabilmente dietro c'è la paura: ci arrabbiamo quando non ci sentiamo capiti, in pericolo, o impotenti. Bisogna lavorare sul riconoscere la rabbia, riconoscere che è un'emozione che ha diritto di esserci, ma che non va espressa con la violenza».— V.P.

La tragedia sullo Zoncolan

Nessun atto ufficiale è stato formalizzato, come confermato da Massimo Lia. Sul tavolo di via Lovaria non è arrivata alcuna informativa

# La Procura di Udine valuta l'apertura di un fascicolo



Il procuratore capo di Udine Massimo Lia

Il caso di Marco Degli Uomini, lo sciatore diciottenne morto domenica all'ospedale di Udine dopo una caduta sulle piste dello Zoncolan, non è ancora finito all'attenzione della Procura di Udine. È lo stesso procuratore capo, Massimo Lia, ad averlo confermato ieri: «Stiamo attendendo i primi atti ufficiali sul caso – ha reso noto – poi valuteremo il da farsi».

Ogni considerazione nel merito, quindi, in questa fase, risulta essere prematura. Va dato il tempo alle forze di polizia di raccogliere tutte le informazioni utili in merito agli ultimi istanti di vita del ragazzo per dare modo alla Procura di capire come muoversi. Per ora, quindi, non è stato possibile fissare i funerali del diciottenne.

La Procura dovrà decidere innanzitutto se procedere o meno con l'esame autoptico. Se, cioè, approfondire la causa del decesso, attribuita, per il momento, a un'embolia gassosa.

Potrebbe essere richiesto un accertamento anche sulla dinamica dell'incidente sulla pista Zoncolan 2. Nonostante la caduta dello sciatore sembri essere una tragica fatalità, è possibile che la Procura intenda verificare se siano state rispettate o meno le norme di sicurezza in pista.—

A.C.

**Il pm incaricato dell'inchiesta dovrà valutare se disporre l'autopsia**

**Resta ancora da stabilire la data dei funerali del diciottenne**





# Ecco com'è caduto Marco «È stata solo una fatalità» Il racconto dei testimoni

Le ultime parole al vicepresidente dello sci club: «Ho fatto un disastro, mi sono rotto le gambe»

Elisa Michellut

Una pista rossa, di media difficoltà, che aveva percorso centinaia di volte. Un dosso che tutti conoscevano, nessun ostacolo improvviso, nessuna difficoltà particolare. A causare la morte di Marco Degli Uomini, atleta diciottenne dello sci club Monte Dauda di Zuglio, che sabato mattina stava effettuando una discesa di riscaldamento lungo la pista Zoncolan 2, è stata una tragica fatalità. «Ho fatto un disastro, ho rotto le gambe», ha detto il 18enne al vicepresidente dello sci club Monte Dauda, Manuel Mentil, uno dei primi a raggiungerlo dopo la caduta, quando il ragazzo era già sulla barella, dolorante per le fratture, ma sempre cosciente, tanto da chiamare la madre, Cristina Barbarino, al telefono per rassicurarla. Poi le sue condizioni si sono aggravate. Domenica è morto all'ospedale di Udine, dov'era stato trasferito da quello di Tolmezzo.

**L'INCIDENTE**

Si stava riscaldando, Marco Degli Uomini, una discesa prima di fare da apripista al SuperG dei campionati regionali Children. Erano circa le 7.40 e gli impianti non erano ancora aperti al pubblico. L'incidente si è verificato in una pista adiacente a quella di gara, aperta a tutti gli sciatori e dunque dedicata alle sciate libere. Lungo il tracciato, a quell'ora, non c'era ancora nessuno e Marco, come detto, si stava riscaldando, pronto a collaudare il tracciato di gara. Nell'affrontare un dosso, che tutti, compreso lui, conoscevano bene lungo quella pista, il diciottenne friulano è caduto finendo contro le reti di protezione. Un salto di circa venti metri. Nella caduta ha riportato fratture multiple alle gambe e anche a un polso, oltre a un trauma toracico. «Si è trattato di una tragica fatalità – precisa il vicepresidente dello sci club Monte Dauda, al quale Marco era iscritto da una decina d'anni –. La sicurezza non c'entra nulla. Marco indossava il casco e il paraschiena e la pista era perfettamente in regola. Purtroppo è atterrato male dopo il salto. Chi mette gli sci ai piedi sa che sono incidenti che possono capitare, esattamente come può succede quando ci mettiamo al volante in macchina. Quel dosso, all'altezza del tratto finale, dove c'è il passaggio che unisce le piste Zoncolan 1 e 2, è lì da sempre. Marco, inoltre, era abituato a percorrere piste nere, quelle per gli sciatori esperti. "Ho fatto un disastro, mi sono rotto le gambe", ha detto, dolorante». Mentil, vicepresidente Fisi Fvg (Federazione italiana sport invernali), aggiunge: «Marco era un ragazzo leale, generoso e con un cuore grande. È successo quello che nessuno di noi vorrebbe accadesse mai. Ai ragazzi ho detto che devono continuare a lottare e devono essere forti, come Marco, il cui ricordo continuerà a vivere sempre in ciascuno di noi. Proprio oggi (*ieri, per chi legge*) avrebbe dovuto iniziare il corso per maestro».

**LA TESTIMONIANZA**

La prima a intervenire è stata una dottoressa, un medico rianimatore e anestesista, che si trovava sul posto per la gara. «Marco era vigile quando sono arrivati i soccorsi – racconta l'amico Rudy Di Lena, maestro di sci della categoria ragazzi allievi –. Io stavo salendo in seggiovia assieme ai miei ragazzi quando è successo l'incidente. Sono sceso con gli sci e Marco stava aspettando l'elicottero. Ci eravamo salutati poco prima. Gli ho parlato ed era lucido. Gli ho anche fatto i complimenti perché, pochi giorni prima, aveva superato due selezioni, in Veneto e in Friuli, per diventare maestro di sci. Era preoccupato di non poter cominciare subito il corso. Cercavamo tutti di non farlo stancare troppo parlando perché era dolorante ma, ripeto, era lucido. Siamo sconvolti. Era un ragazzo d'oro».

**L'ALLENATORE**

La mamma del 18enne è primaria del Suem di Pieve di Cadore, il padre Angelo fa il tecnico termoidraulico. Marco, che frequentava l'Isis Solari di Tolmezzo, sognava di diventare come Kristian Ghedina, campione ampezzano di discesa libera. «Amava lo sci e appena poteva andava in montagna – il ricordo del suo allenatore nella categoria giovani, Nicola Rotaris, che lo seguiva assieme a Gianluca Billiani –. Era felice di aver superato la selezione per diventare maestro. Era un bravissimo ragazzo, sempre disponibile ad aiutare i compagni. Non l'ho mai visto una sola volta arrabbiato, nemmeno quando le gare andavano male. Nel gruppo era il ragazzo più genuino. Si impegnava tanto, non mancava mai agli allenamenti. Era un bravo sciatore e non a caso aveva superato due selezioni, "impresa" non certo semplice». —

## Il caso Resinovich a Trieste

FULVIO COSTANTINIDES

### La prima consulenza di tre anni fa



**I primi consulenti della Procura, il medico legale Fulvio Costantinides e il radiologo Fabio Cavalli, nella loro consulenza depositata nel 2022 avevano concluso per una morte «asfittica tipo spazio confinato (plastic bag suffocation)». Indicavano che non c'era chiara evidenza di azione di terzi. La prima consulenza nelle mani della Procura quindi sosteneva che Liliana si era tolta la vita infilandosi quei sacchetti in testa, e che le lesività erano accidentali.**

VITTORIO FINESCHI

### Le opposizioni all'archiviazione




**Contestualmente al deposito della relazione Costantinides-Cavalli, il medico legale del marito di Lilly, Raffaele Barisani, aveva sollevato alcune perplessità sulle lesività, per lui procurate da terzi. Nel 2023 i medici legali ingaggiati dagli altri familiari, i professori Vittorio Fineschi e Stefano D'Errico, avevano depositato in sede di opposizione all'archiviazione la loro relazione. La loro tesi era che la 63enne era stata sì aggredita, ma anche uccisa.**

CRISTINA CATTANEO

### La svolta con la relazione bis



**La Procura ha affidato la seconda consulenza medico legale all'anatomopatologa Cristina Cattaneo, ai suoi colleghi Biagio Eugenio Leone e Stefano Tambuzzi e all'entomologo Stefano Vanin. Nella loro relazione si sostiene che la morte della 63enne sia «da ricondursi ad asfissia meccanica esterna», «non vi sono elementi tecnico scientifici che supportino l'ipotesi del suicidio». Liliana sarebbe stata uccisa il 14 dicembre del 2021, entro le 12.**

Il consulente dell'associazione Penelope, il medico legale D'Errico: «Errori nelle procedure sul posto e dopo il rinvenimento del cadavere»

# «Nessun dubbio sulla morte di Lilly: all'ex Opp evidente scena del crimine»



Liliana Resinovich in una foto scattata dal marito Sebastiano Visintin

L'INTERVISTA

Laura Tonero

Stefano D'Errico ha firmato assieme a Vittorio Fineschi la consulenza medico legale che nel 2023 ha fornito al gip Luigi Dainotti una nuova lettura della morte di Liliana Resinovich, convincendolo a non accogliere la richiesta di archiviazione della Procura. I due professionisti, ingaggiati dall'associazione Penelope che affianca i familiari della donna, non hanno mai avuto dubbi sul fatto che Liliana sia stata picchiata e uccisa.

D'Errico è docente di Medicina legale al Dipartimento di Scienze mediche, chirurgiche e della salute dell'Università di Trieste e direttore della Medicina legale di Asugi.

**Se quel 14 dicembre del 2021 fosse stato chiamato sul luogo del ritrovamento del cadavere, avrebbe pensato subito di trovarsi sulla scena di un crimine?**

«Assolutamente sì, le circostanze della scomparsa e le modalità del rinvenimento suggerivano sin da subito l'ipotesi di una morte violenta. In queste occasioni si tratta di ricomporre un puzzle in cui i diversi accertamenti rappresentano le tessere del mosaico, ma tra tutte l'ipotesi suicidiaria non poteva che essere quella più remota».

**Letta la consulenza del team di Cristina Cattaneo, cosa ha pensato?**

«Sono soddisfatto, perché sulla causa della morte e sulle modalità con cui è stata perpetrata non vi sono più dubbi ed è la tesi che abbiamo sempre portato avanti con Fineschi. Una riflessione ulteriore, a nostro avviso, andrebbe fatta sulla possibilità che il cadavere sia stato conservato a temperature basse in un ambiente diverso da quello dove è stato rinvenuto. Nonostante gli studi eseguiti, restano ancora forti le perplessità legate alla conservazione della scena del crimine, dei sacchi che contenevano il cadavere, dello stato di conservazione del corpo nonostante i 20 giorni trascorsi dall'omicidio. Era tutto troppo in ordine. Gli accertamenti dei consulenti della Procura sono stati puntuali e scientificamente inappuntabili, ma il valore probatorio deve essere preso con le pinze e da qui la richiesta di una ulteriore riflessione».



STEFANO D'ERRICO
IL MEDICO LEGALE INGAGGIATO DALL'ASSOCIAZIONE PENELOPE

> «Il corpo è stato conservato a 12 gradi dal 5 all'8 gennaio '22, giorno della Tac, invece che in cella frigorifera fra 0 e 4»

> «L'ipotesi suicidio? Remota. Se una persona è cosciente e ha le mani libere, prevale l'istinto di sopravvivenza»

**Quali erano le conclusioni della vostra consulenza?**

«Sul fatto che fossimo di fronte ad una morte asfittica non c'erano dubbi. E anche il meccanismo di produzione tipico di un soffocamento dall'esterno, poteva sin da subito essere preso in considerazione, così come l'azione violenta da parte di terzi, alla testa, al volto e, infine, al rachide. Le lesioni contusive poi valorizzate dai consulenti della Procura erano sotto gli occhi di tutti, dovevano solo essere opportunamente interpretate, come abbiamo scritto nel nostro elaborato».

**Per come erano sistemati sacchi, sacchetti e cordino, Liliana potrebbe essersi tolta la vita in quel modo?**

«È davvero un'ipotesi remota. C'è un istinto di sopravvivenza che prevale sull'intento suicidiario in dinamiche come quella asfittica, soprattutto se il soggetto è cosciente e, come nel caso di specie, ha le mani libere. In questi casi, nelle primissime fasi dell'asfissia ci si rende conto di quello che sta succedendo e la fame d'aria fa sì che il corpo si dibatte per cercare uno spiraglio o rimuovere l'ostruzione all'afflusso dell'aria nelle vie aree. Tutto questo va in senso opposto al modo composto in cui è stato ritrovato il cadavere di Liliana, con le due mani quasi ad afferrare la chiusura del giubbotto. Diverso sarebbe se il corpo viene reso inoffensivo o incapace di opporre resistenza».

**Quali sono stati, nel momento del ritrovamento, gli errori irreparabili?**

«Mi limito all'aspetto medico legale, che è quello che conosco. Sono quelli evidenziati dai consulenti milanesi, il mancato/incompleto rilievo dei dati tanatocronologici al momento del rinvenimento del cadavere, una puntuale documentazione fotografica dello stato del cadavere e delle lesioni dapprima sul posto e poi appena il cadavere giunge in obitorio. Sono questi gli elementi che indirizzano immediatamente l'attività investigativa».

**Lei avrebbe tolto in quella sede i sacchetti dal capo?**

«Quando interveniamo sulla presunta scena del crimine abbiamo tutti gli strumenti per ben operare. Tutte le azioni vanno concordate con il personale autorizzato a intervenire. Si dice che chiunque entra in una scena del crimine porta qualcosa da fuori e quando esce porta via qualcosa: servono rigore e metodo per limitare al massimo questo bias. L'esame del cadavere andava eseguito immediatamente, al più tardi in obitorio, ma a distanza di poco tempo dal rinvenimento».

**C'è stato anche un problema di conservazione del cadavere.**

«Dalla data del ritrovamento, il 5 gennaio, fino all'8 gennaio, il giorno in cui è stata eseguita la Tac, il corpo non è stato conservato in una cella frigorifera dove la temperatura oscilla tra 0 e 4 gradi, bensì in una camera fredda a 12 gradi. È quanto si legge dalla consulenza e questo ha determinato una più rapida progressione dei fenomeni post mortali e una maggiore difficoltà interpretativa». —

Il caso

# La mostra sulle partigiane colpita dai vandali a Fiume

Raid notturno contro le gigantografie esposte nel corso principale della città
Il sindaco Filipović: «Gesto vile e minaccioso che attacca i valori antifascisti»

Andrea Marsanich / FIUME

Gigantografie lordate con vernice color nero, quasi a voler cancellare i volti di quelle donne che hanno combattuto nelle file dei partigiani jugoslavi. Nella notte tra domenica e lunedì, ignoti hanno compiuto un atto vandalico a Fiume, imbrattando la mostra intitolata "Le partigiane" (in croato Partizanke).

L'esposizione è promossa dalla sezione locale dell'Associazione dei combattenti antifascisti e degli antifascisti di Fiume, in collaborazione con il Fotoklub Rijeka per celebrare l'ottantesimo anniversario della Liberazione e la Giornata internazionale della donna.

Le gigantografie dislocate a breve distanza dal Palazzo comunale, sulla principale via della città, sono state sporcate nel corso di un raid notturno. Un atto vandalico che il sindaco socialdemocratico Marko Filipović ha condannato senza mezzi termini: «È stato un gesto vile, un voler negare valori che contraddistinguono Fiume e la stragrande maggioranza dei suoi cittadini. Ricordo che la mostra è un omaggio a tutte le donne che si sono battute contro il nazifascismo, dando un contributo eccezionale alla lotta per l'uguaglianza, la giustizia sociale, la libertà. Siamo di fronte ad un attacco diretto contro i valori che l'esposizione rappresenta». Il sindaco ha ricordato che «a Fiume c'è un'importante eredità dell'antifascismo, una città distintasi per rispettare l'uguaglianza tra i suoi abitanti. L'incidente deve restare un caso isolato, perché chi cerca di negare o sminuire i risultati conseguiti dalle donne, sputando sul loro ruolo storico, lancia un messaggio minaccioso, che non può venire recepito in una società moderna e tollerante. Sono convinto che gran parte dei fiumani respinge simili episodi che ci riportano nei tempi bui della nostra storia».



Uno dei pannelli della mostra "Partizanke" lordato dai vandali a Fiume

## L'esposizione celebra il ruolo delle donne nelle file dell'esercito di Liberazione

I pannelli saranno puliti quanto prima e la mostra sulle donne partigiane resterà ancora qualche giorno nel corso cittadino.

Ferma la reazione anche dell'ex sindaco fiumano, Vojko Obersnel, presidente della locale sezione degli antifascisti. «Agire di notte è da vigliacchi – ha detto – ed è triste sapere che anche al giorno d'oggi ci sono balordi che non accettano la storia, che si vergognano dei valori che rendono orgogliosa l'Europa e la Croazia. A questi vandali, che in modo disgustoso si sono scagliati contro la memoria di queste donne coraggiose, dico soltanto *¡No pasarán!*».

Intanto la polizia di Fiume ha avviato le indagini per risalire all'autore o agli autori dell'episodio. —



POLA

## Scuola di Medicina Nasce l'indirizzo tecnico farmaceutico

**La scuola media superiore di Medicina di Pola apre per il prossimo anno un nuovo indirizzo professionale, il primo del genere in Istria. Si tratta del curriculum di tecnico farmaceutico, di cui c'è crescente domanda davanti all'aumento della durata della vita e alla tendenza sempre più diffusa a perseguire stili di vita sani. Ed è così che si spiega l'apertura di numerose farmacie private, negozi specializzati e realtà produttive che hanno bisogno di personale qualificato. Il preside della scuola Ivan Žagar annuncia per gli inizi di maggio un incontro informativo con gli alunni delle ottave classi delle scuole elementari e con i loro genitori per informarli di questa novità e degli altri indirizzi professionali, ovvero infermiere/tecnico sanitario e fisioterapista. Durante l'open day sarà possibile visitare aule specializzate e laboratori. La scuola conta 340 allievi e 56 dipendenti. Alla fine del percorso gli allievi possono entrare nel mondo del lavoro o iscriversi alla laurea in medicina.** V.C.

La crisi

# La missione di Rutte a Sarajevo «Nato vigile sulla pace in Bosnia»

L'Alleanza atlantica interviene sulle tensioni sollevate dalla condanna del leader del gruppo serbo Dodik

**Stefano Giantin** / BELGRADO

Una rassicurazione, che è allo stesso tempo conferma della gravità della situazione. È quella arrivata ieri per bocca del segretario generale della Nato, Mark Rutte, sbarcato a Sarajevo durante quella che appare essere la più grave crisi nella storia del dopoguerra in Bosnia-Erzegovina. Il viaggio è stato pensato per ribadire che l'Alleanza atlantica, e tutto l'Occidente, non staranno a guardare il Paese balcanico precipitare verso il punto di non ritorno, come nel 1992.

La crisi, ricordiamo, è stata esacerbata dalla condanna a un anno di prigione e a sei di interdizione dai pubblici uffici, emessa dal Tribunale della Bosnia-Erzegovina, a carico del leader serbo-bosniaco Milorad Dodik, presidente della Republika Srpska, giudicato colpevole di "disubbidienza" rispetto alle decisioni dell'Alto rappresentante Christian Schmidt. Dodik ha risposto sferrando una pesante rappresaglia contro l'unità nazionale, col dichiarare "fuorilegge" nell'entità politica serbo-bosniaca la Corte che lo ha giudicato, la Procura statale centrale, il Consiglio superiore delle Procure giudiziarie e persino l'Agenzia statale per la sicurezza e la protezione (Sipa).

A stretto giro, la Corte costituzionale di Sarajevo ha sospeso le leggi incriminate, ma la tensione è tutt'altro che scemata. Lo ha confermato, tra le altre cose, la mossa di ieri di Dodik, rifiutatosi di comparire davanti alla Procura di Sarajevo, che ha lanciato nei suoi confronti un'inchiesta per «attacco all'ordine costituzionale». Se Dodik rigetterà anche la seconda convocazione, attesa a breve, rischia l'arresto.

Quadro pesantemente negativo e preoccupante che ha spinto Rutte a farsi sentire con forza. «Prima di tutto» ha ribadito che «il nostro impegno per la Bosnia è fermo», garantendo che la Nato «sostiene pienamente la sovranità e l'integrità territoriale» del Paese, le cui fondamenta sono sempre rappresentate «dagli accordi di pace di Dayton», su cui vigila «l'Alto rappresentante», nemesi di Dodik e non riconosciuto neppure da Mosca. La Nato, ha continuato Rutte, considera «inaccettabile ogni attività che mina Dayton, l'ordine costituzionale e le istituzioni statali» centrali. «Questo Paese guarda a voi tre», siate garanti della pace e della stabilità, ha poi detto girandosi verso i padroni di casa, i membri della presidenza tripartita Željka Cvijanović (serba), Željko Komšić (croato) e Denis Bećirović (bosgnacco).



Il segretario generale della Nato Rutte con i rappresentanti bosniaci Bećirović, Cvijanović e Komšić

> «Inaccettabile ogni attività che mina gli accordi di Dayton e la Costituzione»

Ma se non dovesse bastare, l'Occidente non starà alla finestra, l'avvertimento del numero uno della Nato. «Voglio essere chiaro, questo non è il 1992», ha ammonito Rutte: un esplicito e inquietante riferimento all'anno di esordio della sanguinosa guerra civile che ha portato a centomila morti, all'assedio di Sarajevo, alla pulizia etnica a Srebrenica. Non è il 1992 e non lo sarà, perché «non permetteremo che emerga un vuoto di sicurezza» nel cuore dei Balcani, la ruvida dichiarazione di Rutte, che ha ricordato che la comunità internazionale «è qui» ed è pronta a reagire anche attraverso la Eufor, la missione Ue di peacekeeping – che riceverà rinforzi – e la stessa Nato. «Non tollereremo che una pace difficilmente raggiunta sia messa a rischio», ha chiosato Rutte, che ha significativamente incontrato anche i ministri di Interni e Difesa.

La palla rimane però sui piedi dei leader locali, che dovranno in qualche modo lavorare insieme, ma Cvijanović ha ribadito ieri che il problema principale è lo «straniero» Schmidt, non certo Dodik. —

L'evento

Il 13 maggio nell'anno di Go!2025 il confronto tra i maggiori inviati testimoni dei conflitti
Paoletti: «Da qui può arrivare un contributo tangibile per ricostruire la convivenza tra i popoli»

# Festival del Cambiamento A Gorizia forum sulla pace con i giornalisti di guerra

Piero Tallandini

Torna il Festival del Cambiamento, il forum sui temi dei grandi mutamenti della società e dell'economia promosso dalla Camera di commercio Venezia Giulia, che quest'anno focalizza l'attenzione sul giornalismo di guerra, sul concetto di pace e sul dibattito che riguarda il riarmo, con un'edizione che già nel titolo racconta molto: "Gorizia – Città della Pace Giusta". Il capoluogo isontino, Capitale europea della cultura 2025 assieme a Nova Gorica, si propone come sede ideale per affrontare i temi proposti, esempio concreto di come si possano costruire nel tempo dialogo, convivenza, rispetto e cultura della pace.

Il Festival, in programma il 13 maggio al teatro Verdi di Gorizia, è stato presentato ieri nel palazzo della Regione dal governatore Massimiliano Fedriga, dal presidente dell'ente camerale Antonio Paoletti, da Emanuela Verger della European House Ambrosetti, partner del progetto, e dall'inviato di guerra triestino Fausto Biloslavo. «Un'edizione che dedichiamo al tema più attuale, quello della pace e, in particolare, al confronto su cosa sia la pace giusta – ha affermato Paoletti –. Gorizia, ex Berlino d'Italia, ha saputo costruire negli anni un futuro condiviso tra due popoli. Il Festival del Cambiamento si propone come un laboratorio di pace, un osservatorio sulle guerre e non solo su quella in Ucraina. Oggi, nel mondo, sono attivi 56 conflitti. Da Gorizia può arrivare un contributo tangibile per costruire le basi della pace».

Il confronto vedrà sul palco i testimoni diretti di quanto accade nei territori di guerra, inviati che rischiano la vita per raccontare senza filtri la quotidianità dei conflitti. «Sono onorato di essere stato coinvolto in questa iniziativa proprio nella mia regione – ha sottolineato Biloslavo, appena tornato dall'Ucraina –. Ho chiamato a raccolta alcuni dei colleghi che più si sono distinti nel difficile mestiere del giornalismo di guerra, come il veterano Lorenzo Cremonesi del Corriere della Sera, l'inviato di Repubblica Fabio Tonacci, Stefania Battistini, inviata del Tg1, il goriziano Andrea Romoli, del Tg2, il fotoreporter Gabriele Micalizzi, rimasto ferito in Siria. E poi Francesco Semprini, corrispondente per la Stampa da New York. Gorizia è la scelta più azzeccata, ha in sé le cicatrici del secolo breve, a cominciare dalla Grande guerra. Non tutti sanno che su quel fronte furono impegnati i primi grandi giornalisti di guerra come Luigi Barzini, lo stesso Hemingway e Alice Shalek».




**LA PRESENTAZIONE IN REGIONE** DELL'EDIZIONE 2025 DEL FESTIVAL DEL CAMBIAMENTO (FOTO LASORTE)

Biloslavo: «Sono appena tornato dal Donbass, urge un cessate il fuoco Le battaglie in trincea sono terrificanti»

Fedriga: «Va superata la feroce propaganda che oggi confonde l'opinione pubblica Riarmare l'Ue? Ci vuole equilibrio»

Verger della European House Ambrosetti: «Non basta fermare le ostilità. Servono giustizia, equità e rispetto per i diritti»

Biloslavo, dopo aver ricordato il pesante tributo pagato dal Friuli Venezia Giulia («cinque colleghi di questa regione sono morti negli anni nelle zone di guerra»), ha spiegato che «cercheremo di raccontare il lato oscuro dell'umanità come abbiamo sempre fatto, dal campo, ci confronteremo sulla pace, sulla pace giusta, concetto che forse rappresenta una chimera e il cui raggiungimento può richiedere intere generazioni come conferma la guerra nell'ex Jugoslavia. Ma risultati concreti e immediati si possono raggiungere, pur con difficoltà, anche in Ucraina».

«Ho passato le ultime settimane nel Donbass e vi garantisco che un cessate il fuoco è assolutamente necessario – ha aggiunto –. I russi stanno perdendo tantissimi uomini e i difensori ucraini vivono in tane tre metri sotto terra. Vadim, un comandante di plotone, mi descriveva quanto la guerra in trincea sia terrificante. Mi ha raccontato che un suo soldato ha ucciso un nemico che stava entrando nella trincea e che prima di spararargli lo ha guardato in faccia. Il soldato adesso dice che se lo sogna ogni notte, che vede quel russo al suo fianco, che gli parla. Ecco la vera realtà della guerra. È da questa guerra che dobbiamo uscire. Se non con una pace giusta, almeno con un cessate il fuoco».

«Queste testimonianze dal fronte ci offrono una capacità di riflessione e analisi che altrimenti non avremmo – ha osservato Fedriga –. Con il Festival del Cambiamento non vogliamo dare delle risposte assolute, ma confrontarci, porci delle domande, superando la propaganda feroce che stiamo vedendo adesso e che confonde l'opinione pubblica. Propaganda delle guerra e propaganda della pace».

In primo piano anche la questione del riarmo dell'Ue. «Non si può essere ideologici – ha commentato al riguardo il governatore –. Una difesa forte è fondamentale per sostenere gli interessi nazionali, che non vuol dire usare le armi, ma pensare di fare questo solo in relazione al conflitto tra Ucraina e Russia è sbagliato nel metodo. Perché i tempi non ci sono per un'operazione del genere. Ecco perché serve equilibrio. Pensiamo a un altro esempio come il canale di Suez: se nessuno difende le rotte ammazziamo l'economia del mare. E se non c'è economia non ci sono né scuole né ospedali».

«Tra i temi trattati – così Emanuela Verger – ci sarà l'analisi delle ragioni della pace, intesa non solo come assenza di ostilità, ma come presenza di giustizia, equità e rispetto per i diritti e la dignità umani, come unica via verso la riconciliazione e la prosperità».

Infine, sempre in tema di giornalismo, in questa edizione del Festival del Cambiamento parteciperà al progetto il Gruppo Nord Est Multimedia, che edita anche questo giornale. —



CORRIERE DELLA SERA

## Cremonesi



Nato a Milano nel 1957, Lorenzo Cremonesi come inviato di guerra per il Corriere della Sera dalla fine degli anni Ottanta ha raccontato in prima persona i momenti più delicati in molti punti caldi del mondo: in particolare Iraq e Afghanistan, Libano, Pakistan e Siria. Negli ultimi tre anni, con lo scoppio della guerra, è impegnato in Ucraina. È stato anche corrispondente da Gerusalemme.

REPUBBLICA

## Tonacci



Fabio Tonacci, classe 1975, ha cominciato al Tirreno, poi si è trasferito a Roma: Radio Capital, Repubblica Tv e, dal 2011, l'edizione cartacea di Repubblica. Si occupa di cronaca e inchieste, ha seguito gli attentati terroristici di Parigi e Bruxelles, la crisi dei richiedenti asilo, i terremoti di Amatrice e Norcia, la slavina di Rigopiano, il caso Mose, lo scandalo Banca Etruria, il caso Regeni. Come inviato si è occupato di Siria, Gaza e Ucraina.

LA STAMPA

## Semprini




Originario di Roma, Francesco Semprini è inviato internazionale per La Stampa. Vent'anni fa si è trasferito a New York. Nel corso della sua carriera ha raccontato guerre e crisi geopolitiche da tutto il mondo: Iraq, Afghanistan, Siria, Venezuela, Libano, Kosovo, Libia, Pakistan, Haiti. Da reporter di guerra è stato inviato anche in Ucraina. É corrispondente dalla sede delle Nazioni Unite.

TG1

## Battistini



Stefania Battistini, nata a Parma, è entrata in Rai nel 2004 ed è inviata Speciale del Tg1. Dal febbraio di tre anni fa sta seguendo la guerra in Ucraina. Per Speciale Tg1 ha raccontato altre zone problematiche come l'Armenia dopo il conflitto in Karabakh, Siria e Iraq. Nel 2024 è stata inserita nella lista delle persone ricercate dal ministero degli Interni di Mosca con l'accusa di aver attraversato illegalmente il confine russo al seguito delle truppe ucraine.

TG2

## Romoli



Il goriziano Andrea Romoli, giornalista della Rai, è stato inviato di guerra del Tg2 in Ucraina. Capitano di complemento dell'Esercito Italiano, ha partecipato a missioni in Iraq, Afghanistan, Bosnia, Libano, Kossovo e Albania, dove è stato impiegato nelle Forze per operazioni speciali. È vincitore del premio Acqui storia per la divulgazione televisiva e del premio letterario Giovanni Guareschi.

IL FOTOREPORTER

## Micalizzi




Gabriele Micalizzi, milanese, è uno dei fotoreporter italiani più conosciuti sui teatri di guerra, da Gaza alla Libia, dall'Egitto alla Siria. Le sue foto sono state pubblicate da New York Times, New Yorker, Newsweek, Wall Street Journal, Stern, Sportweek, Espresso, Repubblica, Internazionale e Corriere della Sera. Nel 2019 è rimasto ferito nella Siria orientale, sulla linea del fronte tra le forze curde e i miliziani dell'Isis.

**Eventi Nem**




Dopodomani alle 21 all'auditorium di Santa Caterina l'inizio della manifestazione con Enrico Marchi, Paolo Mieli e Marco Panara

# Il ritorno dei confini e la fine del multilateralismo nell'anteprima del Festival Treviso Città Impresa

**IL DIBATTITO**

Lorenza Raffaello

Cinquanta eventi, decine di aziende e relativi imprenditori del Nord Est, e poi economisti ed esperti da tutta Europa che si alternano per confrontarsi sui palchi allestiti nelle location storiche di una città, Treviso, diventata impresa capace di accogliere questo progetto mastodontico. Il fil rouge ad unire ogni talk è la volontà di dare un senso ai cambiamenti a cui stiamo assistendo e che stiamo affrontando, tra un primo tempo che si è chiuso con le elezioni americane e il secondo che si è aperto, immediatamente, con l'insediamento del presidente Donald Trump, con gli equilibri mondiali che traballano e le forze economiche tese verso obiettivi non del tutto chiari.

Questo è quello che si prefigge Treviso Festival Città Impresa, il format di approfondimento giunto alla 18° edizione, il primo dopo le elezioni americane e la prima reale opportunità per analizzare la situazione mondiale e gli effetti che riverberano nell'economia del Nord Est.

**L'ANTEPRIMA**

A tenere in mano il capo di questo filo rosso saranno Enrico Marchi, presidente del Gruppo Banca Finint, del Gruppo Save e del Gruppo Nem Nord Est Multimedia, Marco Panara, editorialista del Gruppo Nem e direttore Festival Città Impresa e Paolo Mieli, storico, editorialista Corriere della Sera e autore del saggio "Fiamme dal passato. Dalle braci del Novecento alle guerre di oggi" edito da Rizzoli.

Si tratta dell'evento d'anteprima del Festival e si svolgerà giovedì 13 marzo alle 21 all'Auditorium del museo di Santa Caterina in piazzetta Mario Botter a Treviso. Una serata speciale in cui Marchi aprirà la serata inaugurale dei giorni dedicati al dibattito. E non è un caso che si parta con la politica internazionale, legata a doppio filo alle sorti delle tante imprese del Nord Est che esportano negli States e in tutto il mondo, compresa la Vecchia Europa, che oggi ha rallentato la sua corsa.


Enrico Marchi


Paolo Mieli

**Il filo conduttore è dare un senso ai cambiamenti epocali che stiamo vivendo**

**Tutti i cinquanta eventi gratuiti. Per accedere è necessario registrarsi sul sito**

Ed ecco che, allora, analizzare i 56 conflitti attivi, spesso silenti, descritti nel saggio di Paolo Mieli, consentirà di contestualizzare i cambiamenti internazionali con cui abbiamo a che fare. Panara terrà le fila del dibattito tra dazi, confini e la fine del multilateralismo. «Il ritorno dei confini apre una nuova era, con sfide inedite sul fronte culturale, economico e sociale», ha precisato l'editorialista.

**COME PARTECIPARE**

L'evento, come tutti quelli previsti, è ad ingresso libero. Per partecipare è sufficiente registrarsi sul sito www.festivalcittaimpresa.it, dove è disponibile anche il programma aggiornato della manifestazione. Il procedimento è semplice, basta cliccare sul titolo dell'evento di interesse (clicca qui) e compilare il modulo disponibile per ogni evento. Per i registrati online, l'accesso in sala è garantito fino a 10 minuti prima dell'inizio ufficiale dell'evento. Eventuali posti non utilizzati saranno messi a disposizione di chi effettua la registrazione nella sede dell'evento. Tutti gli appuntamenti, tranne quelli legati al premio letterario, saranno visibili anche in streaming.

L'apertura ufficiale del Festiva Città Impresa si svolgerà venerdì mattina alle 10.30. L'appuntamento è all'ex chiesa di San Teonisto con i saluti istituzionali del sindaco di Treviso, Mario Conte, Maurizio Molinari, capo Ufficio Parlamento Europeo a Milano, Paolo Possamai, direttore editoriale Gruppo Nem Nord Est Multimedia e Mario Pozza, presidente Camera di Commercio di Treviso - Belluno|Dolomiti. E poi, uno dopo l'altro i talk previsti. Dalle opportunità delle industrie italiane al gelo demografico, dai dazi alle politiche economiche in Europa. Ci sarà anche un incontro con Tommaso Ebhardt, autore di "Prada. Una storia di famiglia". E poi ancora geopolitica, il ruolo dell'intelligenza artificiale. Un confronto su sfide e opportunità per le imprese italiane in questo scenario di trasformazione e incertezza, raccontati attraverso il nostro filo rosso. —

# ECONOMIA




## Industria ed energia





CENTRO RICERCHE

### Sul Brasimone la progettazione e la ricerca

La start up Newcleo sta lavorando - con oltre 1100 dipendenti altamente qualificati in Francia, Regno Unito, Italia, Svizzera e Slovacchia - per progettare, costruire e operare Reattori modulari avanzati (Amr) di quarta generazione, raffreddati a piombo liquido e alimentati da scorie nucleari riprocessate. Per centrare questo obiettivo si affida fra l'altro al centro ricerche Enea sul lago Brasimone, nell'Appennino bolognese (foto a sinistra). Nella foto a destra il quartier generale del gruppo siderurgico friulano Danieli, ubicato a Buttrio.




# Acciaio verde alimentato dal nucleare

Accordo tra la friulana Danieli e Newcleo: l'obiettivo è integrare mini reattori nelle tecnologie del colosso siderurgico

**Maurizio Cescon** / UDINE

Produrre acciaio verde attraverso l'energia nucleare. È l'ambizioso obiettivo alla base del memorandum d'intesa, firmato ieri nella sede di Confindustria Udine, tra Danieli, leader mondiale nella produzione di impianti per la lavorazione del ferro e dell'acciaio, e Newcleo, azienda innovatrice nel campo dell'energia nucleare.

In che modo si concretizzerà la collaborazione? Grazie alla capacità distintiva dei reattori veloci raffreddati a piombo (Lfr) di fornire una combinazione di elettricità e calore ad alta temperatura, le due aziende si concentreranno sullo sviluppo di potenziali soluzioni integrate in cui gli Lfr innovativi di Newcleo forniranno sia l'elettricità che il calore necessari per alimentare alcuni processi delle tecnologie Danieli impiegati per la produzione di acciaio verde. In pratica sarà realizzato - ci vorrà un arco temporale di almeno 5-7 anni dopo le autorizzazioni di legge e la costruzione vera e propria - un mini reattore a disposizione di Danieli, che potrebbe, eventualmente, anche fornire energia elettrica alla comunità.



**FISICO** STEFANO BUONO
È L'AMMINISTRATORE DELEGATO DELLA START UP NEWCLEO

In 5-7 anni un impianto che potrebbe fornire elettricità anche al territorio

L'iniziativa è in linea con la visione del gruppo di Buttrio di fornire acciaio verde di alta qualità e potrà potenzialmente contribuire alla produzione di acciaio in Europa e oltre, fornendo ai produttori, attraverso le tecnologie nucleari del partner Newcleo, elettricità e calore in grandi quantità, a prezzi accessibili e senza emissioni di anidride carbonica. L'intesa mira a creare soluzioni di approvvigionamento energetico lungo tutta la catena del valore del ferro e dell'acciaio, comprese le applicazioni legate al Danieli digital melter e anche alla produzione di idrogeno verde per alimentare la tecnologia Energiron direct reduction di Danieli impiegata per la produzione di ferro metallico.

L'intesa arriva in un momento molto importante per l'industria siderurgica e manifatturiera europea, come dimostrato dallo Strategic dialogue sul futuro del settore siderurgico della Commissione europea e dal Clean industrial deal adottato a febbraio, attraverso il quale la Commissione ha intrapreso azioni ambiziose per aiutare le industrie energivore a ridurre i costi della loro bolletta, creando al contempo mercati per i prodotti industriali sostenibili e impegnando oltre 100 miliardi di euro a sostegno della produzione industriale pulita. La Commissione Ue ha inoltre promesso di accelerare lo sviluppo e la diffusione dei piccoli reattori modulari, riconoscendo il loro contributo fondamentale alla competitività dell'Europa nei mercati globali e alle strategie di decarbonizzazione.

Unendo i loro sforzi, le due aziende riconoscono l'opportunità di raggiungere traguardi significativi nel percorso di decarbonizzazione dell'industria siderurgica, lavorando al contempo per ridurre i costi energetici e la loro volatilità a beneficio dei produttori e dei loro clienti. La futura collaborazione con Danieli si aggiunge alle partnership orientate all'applicazione delle tecnologie Newcleo che quest'ultima ha stabilito con altre aziende di livello mondiale, tra cui Fincantieri per la propulsione navale. Recentemente, il governo italiano ha compiuto passi concreti verso la reintroduzione dell'energia nucleare nel mix energetico italiano. In questo contesto, tali accordi genereranno future opportunità per l'industria italiana ed europea di accedere a energia pulita a costi competitivi e stabili nel lungo periodo. —



LA START UP

# Al lavoro su impianti modulari raffreddati a piombo liquido

UDINE

Newcleo è un'azienda giovane, nata nel 2021, ma da subito si è affermata come start up innovatrice nel campo dell'energia nucleare. Newcleo sta infatti lavorando – grazie al suo personale di oltre 1100 dipendenti altamente qualificati in Francia, Regno Unito, Italia, Svizzera e Slovacchia – per progettare, costruire e operare Reattori modulari avanzati (Amr) di quarta generazione, raffreddati a piombo liquido e alimentati da scorie nucleari riprocessate. Con un fatturato di gruppo di 50 milioni di euro nel 2024, oltre 537 milioni di euro di finanziamenti privati e più di 100 partnership e collaborazioni nel settore nucleare, la crescita del gruppo Newcleo è supportata dall'acquisizione mirata di aziende chiave con forti capacità nell'ingegneria nucleare, nella produzione industriale e nella gestione dei rifiuti.

Attraverso una combinazione innovativa di tecnologie esistenti e comprovate, e rivitalizzando un modello industriale nucleare basato sulla produzione e il riciclo multiplo del combustibile a ossidi misti, Newcleo mira a chiudere il ciclo del combustibile nucleare producendo in modo sicuro energia pulita, economica e praticamente inesauribile, necessaria per economie a basse emissioni di carbonio.

La multinazionale friulana Danieli, invece, è cresciuta fino a diventare leader globale nella progettazione, produzione e installazione di macchinari e impianti per l'industria siderurgica. Utilizzando tecnologia brevettata, Danieli copre l'intero ciclo produttivo, dalla lavorazione del minerale e dei rottami alla creazione di prodotti finiti piani, lunghi, tubolari ed estrusi per metalli ferrosi e non ferrosi. —

## NOTIZIE IN BREVE

### Crédit e l'Ops Banco

Il Crédit ha fatto un investimento nel Banco, ma nell'Ops UniCredit «non siamo noi gli attori protagonisti». Così Giampiero Maioli (foto), ceo di Credit Agricole Italia.



### Ricerca sull'idrogeno

Idrogeno, cruciale fare ricerca su materiali alternativi e filiere di riciclo efficaci. Lo afferma uno studio di Area Science Park e Università Milano-Bicocca.




### Export tedesco in calo

L'export tedesco di gennaio 2025 è stato pari a 129,2 miliardi, in calo sul dicembre 2024 del 2,5%. Lo riporta l'Ufficio federale di statistica nel suo rapporto mensile.







L'amministratore delegato della startup spiega l'impatto degli impianti allo studio

# Buono: «In due anni progetto esecutivo Possibile dimezzare la bolletta elettrica»

**L'INTERVISTA**

Siamo alle fasi preliminari di studio, ma l'obiettivo è quello di arrivare, in tempi non troppo lontani, forse già entro 5-7 anni, a realizzare un mini reattore nucleare di quarta generazione raffreddato a piombo liquido a servizio delle tecnologie siderurgiche del gruppo Danieli. Lo conferma Stefano Buono, amministratore delegato di Newcleo, l'azienda con la quale Danieli ha firmato un memorandum per sviluppare l'idea.

**Dottor Buono in cosa consiste il progetto?**

«È uno studio per vedere l'impatto di un nostro reattore sui costi energetici di Danieli e capire se sarà possibile la realizzazione».

**La vostra tecnologia è il nucleare di quarta generazione. Quale grado di sicurezza e affidabilità può garantire?**

«Mi sono trovato a confrontarmi con diverse industrie, noi siamo intrinsecamente sicuri. È un passo enorme nell'utilizzo del nucleare. In Francia realizzeremo il primo nostro impianto già nel 2031, è in svolgimento l'iter autorizzativo».

**Per Danieli quale potrebbe essere il vantaggio in termini di risparmi?**

«L'obiettivo che abbiamo è dimezzare i costi della bolletta per un'industria energivora come Danieli. La nostra produzione di energia con il mini reattore nucleare costa circa 60 euro per megawatt/ora, praticamente la metà di quanto Danieli ha pagato nel 2024 l'energia all'ingrosso».

**I tempi dello studio?**

«Cominceremo subito a lavorare con Danieli. Nell'arco di uno o due anni si potrà arrivare a un progetto definitivo dell'impianto e poi chiedere le autorizzazioni di sicurezza all'Agenzia che dovrà essere creata in seguito all'approvazione della legge delega varata il primo marzo dal Consiglio dei ministri».

**Il reattore dovrebbe essere vicino a uno dei siti produttivi Danieli?**

«Il vantaggio è quello, sono piccoli impianti, abbiamo tanta energia da fornire».

**Una volta ottenute le autorizzazioni, quanto servirebbe per costruire la centrale con la vostra tecnologia?**

«Per realizzare il primo reattore, quello che entrerà in funzione in Francia, sono necessari 5 anni. Ma per gli altri basteranno 3 anni, si tratterà di repliche. Entro il 2050 ne faremo sessanta». —

M.CE.



**FOLGIERO**

## Accelerazione



«Maggiori spese per la difesa - dice l'ad di Fincantieri Pierroberto Folgiero - hanno il merito di accelerare lo sviluppo di nuove tecnologie. I mini reattori nucleari arriveranno prima alla Marina militare italiana, che sarà poi a sua volta abilitatore di tecnologie. Stiamo studiando con grande interesse il nucleare di quarta generazione».

**POZZO**

## Niente tabù



«Il nucleare non è un tabù, ma una leva per il futuro», osserva Luigino Pozzo, presidente di Confindustria Udine. «Si tratta di una sfida epocale - aggiunge - . La dipendenza dalle fonti energetiche fossili importate, i costi elevati dell'energia e l'instabilità dei mercati globali stanno mettendo sotto pressione le nostre imprese».

**FEDRIGA**

## Unità d'intenti



«Sul futuro dell'energia nucleare di quarta generazione serve una responsabilizzazione da parte di tutti - spiega il presidente della Regione Massimiliano Fedriga - . È sufficiente che un paio di Comitati di contrari facciano un ricorso e ogni progetto si blocca per anni. Il nucleare oggi disponibile è un nucleare sicuro».

La tavola rotonda sul futuro dell'energia in Confindustria Udine
Anna Mareschi Danieli: scontiamo un gap rispetto ai nostri competitor

# «È indispensabile differenziare le fonti e cogliere le occasioni date dalla tecnologia»

UDINE

Tutto il gotha imprenditoriale del Friuli Venezia Giulia ha partecipato al convegno intitolato "*Energia nucleare sostenibile: dialogo con l'industria italiana. Opportunità, innovazione e sviluppo*", promosso dagli industriali friulani con Newcleo e svoltosi nella Torre di Santa Maria a Udine.

«C'è la necessità - ha detto il presidente di Confindustria Udine Luigino Pozzo nella tavola rotonda moderata dal vice direttore del gruppo Nem Luca Piana - di costruire una strategia di medio lungo periodo in grado di realizzare una differenziazione delle fonti, investendo con decisione sulla capacità di produzione di energia e cogliendo ogni opportunità offerta dalla tecnologia. L'Europa ha il dovere morale e storico di fare scelte vitali per il nostro sistema. Oggi, grazie ai progressi tecnologici il nucleare di nuova generazione – dai reattori modulari di piccole dimensioni alle tecnologie di quarta generazione – offre sicurezza, efficienza e flessibilità, superando le criticità del passato».

«La costruzione di mini centrali nucleari e tutta la partita dell'energia - ha spiegato il presidente di Confindustria Alto Adriatico Michelangelo Agrusti - dovrebbe essere sottratta alla possibilità di referendum, perché si tratta di scelte strategiche di uno Stato. E tali questioni dovrebbero essere sottratte anche alla valutazione degli enti locali».

Il presidente della Regione Massimiliano Fedriga ha fatto un appello affinché tutte le forze - industriali, politici, enti locali - lavorino assieme «per trovare soluzioni efficaci. Se invece cercheremo il consenso a breve termine, allora sarà un fallimento. Il nucleare oggi disponibile è un nucleare sicuro. L'alternativa qual è? Non è sicuramente positiva per i cittadini e per le imprese».

La viceministra all'Ambiente Vannia Gava ha sottolineato come «non siano sufficienti l'energia solare e quella eolica, perché dobbiamo mettere in condizione l'imprenditoria di essere competitiva. Oggi i costi energetici sono troppo elevati. Il nucleare che si sta studiando oggi è molto sicuro».

«Nel mix energetico del futuro - ha ribadito dal canto suo Giorgio Graditi, direttore generale di Enea - non potrà non esserci il nucleare. Dobbiamo sfatare il tabù del nucleare, evitare l'onda emozionale e implementare questa tecnologia in tempi contenuti, il costo del kilowatt ora non può restare quello di oggi».

«Un cliente che si affida all'innovazione Danieli - ha dichiarato Anna Mareschi Danieli componente del cda del gruppo industriale - ha bisogno di energia a costi competitivi. E qui in Italia abbiamo un gap evidente con i nostri principali competitor. La Francia, che ha il 60% di produzione di energia derivato dal nucleare, paga l'80% in meno la bolletta rispetto a noi».

«Per Fincantieri - ha concluso l'ad Pierroberto Folgiero - il nucleare a mare va di pari passo rispetto al nucleare a terra. In questo gioca un ruolo molto importante la Marina militare, con la quale stiamo studiando i reattori di quarta generazione». —

M.CE.







**LA TAVOLA ROTONDA**
IN ALTO ELISABETH RIZZOTTI CON ANNA MARESCHI DANIELI

All'evento ha partecipato tutto il gotha industriale del Fvg

## IL MERCATO AZIONARIO DEL 10-3-2025

| Azioni | Prezzo Chiusura | Var% Prez c. | Min. Anno | Max. Anno | Var% Anno | CapitAL. (Min€) |
|---|---|---|---|---|---|---|
| **3** | | | | | | |
| 3D Systems Corp | 2,615 | -3,36 | 2,648 | 2,648 | -12,46 | - |
| 3M | 137,18 | 4,05 | 133,14 | 133,14 | 8,00 | - |
| **A** | | | | | | |
| A2A | 2,211 | 1,89 | 2,162 | 2,216 | 0,73 | 6.761,00 |
| Abbvie | 201,55 | - | 199,72 | 199,94 | 15,29 | - |
| Abitare in | 2,86 | -3,70 | 2,86 | 3,07 | -34,46 | 73,39 |
| Acea | 16,86 | - | 16,76 | 17,12 | -10,56 | 3.543,21 |
| Acinque | 2,05 | 0,99 | 2,05 | 2,05 | -0,15 | 399,76 |
| Adidas | 226,2 | -4,36 | 227 | 233 | -4,37 | - |
| Adobe | 403,9 | -1,39 | 402,4 | 414,25 | -3,11 | - |
| Advanced Micro Devic | 91,55 | 2,10 | 90 | 93,24 | -23,45 | - |
| Aedes | 0,173 | -3,35 | 0,171 | 0,173 | 8,72 | 5,72 |
| Aeffe | 0,716 | -0,83 | 0,712 | 0,728 | -15,10 | 78,72 |
| Aena Sme | 217,2 | - | 218,6 | 218,6 | 3,13 | - |
| Aeroporto di Bologna | 7,74 | 0,52 | 7,64 | 7,74 | 3,16 | 276,10 |
| Ageas | 53,6 | - | 53,3 | 54,05 | 14,41 | - |
| Air France-Klm | 11,31 | -1,74 | 11,06 | 11,525 | 40,54 | - |
| Airbnb | 122,16 | 0,94 | 126,24 | 126,24 | -3,72 | - |
| Airbus Group | 163,28 | -3,45 | 163,8 | 171,04 | 10,97 | - |
| Alcoa | 29,29 | -1,74 | 29,375 | 29,55 | -18,23 | - |
| Alerion Cleanpwr | 12,44 | -1,11 | 12,3 | 12,64 | -23,29 | 669,79 |
| Alkemy | 11,85 | - | 11,85 | 11,9 | 2,54 | 67,37 |
| Allianz | 342,3 | -0,32 | 341,2 | 345,5 | 16,20 | - |
| Alphabet Classe A | 153,44 | -2,60 | 151 | 159,88 | -13,41 | - |
| Alphabet Classe C | 155,12 | -2,79 | 153,24 | 161,44 | -13,21 | - |
| Altea Green Power | 6,81 | 4,29 | 6,41 | 7,08 | 3,89 | 120,25 |
| Altria Group | 54,78 | - | 53,9 | 54,69 | 4,74 | - |
| Amazon | 179,04 | -5,12 | 176,26 | 182,18 | -13,68 | - |
| American Airlines Group | 11,41 | -3,06 | 11,334 | 11,942 | -27,48 | - |
| American Express | 243,15 | -1,00 | 243,15 | 252,15 | -14,44 | - |
| American Water Works Company | 138,8 | - | 137,8 | 137,8 | 7,42 | - |
| Amgen | 306,6 | 2,37 | 298,75 | 304,1 | 15,84 | - |
| Amphenol Corp | 56,94 | - | 56,96 | 56,96 | -12,75 | - |
| Amplifon | 21,29 | 2,06 | 20,88 | 21,59 | -17,22 | 4.656,54 |
| Anima Holding | 6,94 | 0,07 | 6,935 | 6,945 | 4,93 | 2.256,09 |
| Antares Vision | 3,415 | -1,01 | 3,335 | 3,43 | 11,76 | 246,28 |
| Apple | 208,75 | -4,62 | 206,9 | 219,9 | -10,49 | - |
| Applied Materials | 140,02 | 0,42 | 140,02 | 140,72 | -11,14 | - |
| Aquafil | 1,332 | -0,15 | 1,322 | 1,348 | -7,30 | 97,13 |
| Ariston Holding | 4,286 | -3,51 | 4,288 | 4,502 | 29,00 | 556,92 |
| Ascopiave | 2,875 | 1,05 | 2,855 | 2,89 | 3,19 | 665,15 |
| Asml | 635,9 | -4,55 | 629,6 | 672,7 | -0,84 | - |
| At&T | 25,01 | 0,30 | 24,605 | 24,93 | 13,32 | - |
| Autostrade M. | 2,675 | -3,43 | 2,675 | 2,675 | 6,68 | 12,12 |
| Autozone | 3390 | - | 3323 | 3376 | 3,79 | - |
| Avio | 18,22 | -3,29 | 18,22 | 19,52 | 34,21 | 493,79 |
| Axa | 38,5 | -0,72 | 38,39 | 40 | 13,39 | - |
| Azimut H. | 25,3 | -4,35 | 25,3 | 26,68 | 11,20 | 3.810,27 |
| **B** | | | | | | |
| B&C Speakers | 15,75 | 0,96 | 15,65 | 15,8 | -6,55 | 172,94 |
| B. Cucinelli | 109,6 | -1,62 | 108,4 | 113,2 | 6,23 | 7.639,11 |
| B. Desio | 7,36 | -3,16 | 7,34 | 7,62 | 12,88 | 1.015,02 |
| B. Generali | 49,5 | -2,17 | 49,38 | 50,85 | 12,51 | 5.898,64 |
| B. Ifis | 21,34 | 0,38 | 21,02 | 21,4 | 0,44 | 1.143,13 |
| B. Profilo | 0,179 | - | 0,178 | 0,18 | -3,43 | 121,87 |
| B.Co Santander | 5,94 | -4,61 | 5,974 | 6,069 | 42,72 | 100.494,67 |
| B.F. | 4,46 | -0,67 | 4,46 | 4,46 | 3,12 | 1.175,16 |
| B.P. Sondrio | 10,97 | -2,32 | 10,82 | 11,29 | 38,61 | 5.102,19 |
| Banca Mediolanum | 13,62 | -2,08 | 13,56 | 13,99 | 21,10 | 10.346,86 |
| Bbva | 12,77 | -8,66 | 12,71 | 13,095 | 42,43 | 42.077,87 |
| Beewize | 0,42 | - | 0,416 | 0,422 | -24,28 | 4,72 |
| Beghelli | 0,336 | - | 0,336 | 0,337 | 2,32 | 67,20 |
| Berkshire Hathaway | 459,45 | 1,28 | 451,55 | 461,95 | 4,90 | - |
| Bestbe Holding | 0,23 | -2,95 | 0,23 | 0,242 | -36,10 | 0,96 |
| Beyond Meat | 3,201 | 10,15 | 3,201 | 3,202 | -24,09 | - |
| Bper Banca | 7,348 | -3,24 | 7,288 | 7,646 | 24,60 | 10.752,44 |
| Brembo | 10,14 | 0,48 | 10,022 | 10,29 | 10,42 | 3.356,93 |
| Brioschi | 0,0604 | -2,89 | 0,0604 | 0,0622 | 8,97 | 48,99 |
| Bristol-Myers Squibb | 57,87 | - | 57,29 | 57,29 | -4,78 | - |
| Broadcom | 169,58 | -0,59 | 168,7 | 179,6 | -23,10 | - |
| Buzzi | 48,34 | -6,14 | 47,92 | 52,05 | 45,34 | 9.967,47 |
| **C** | | | | | | |
| Cairo Comm. | 2,83 | -0,88 | 2,815 | 2,88 | 16,09 | 380,17 |
| Caixabank | 7,012 | -1,18 | 6,956 | 7,098 | 38,24 | - |
| Caleffi | 0,82 | - | 0,8 | 0,84 | 12,50 | 12,67 |
| Caltagirone | 7,5 | -0,53 | 7,44 | 7,62 | 16,49 | 905,19 |
| Caltagirone Ed. | 1,7 | - | 1,68 | 1,73 | 22,23 | 211,42 |
| Campari | 6,4 | 3,26 | 6,186 | 6,412 | 2,45 | 7.620,44 |
| Carel Industries | 19,68 | -6,06 | 19,62 | 21,05 | 13,00 | 2.351,66 |
| Carl Zeiss Meditec | 58,15 | -4,83 | 59 | 59 | 37,89 | - |
| Caterpillar | 321,5 | 1,42 | 322,5 | 322,5 | -10,25 | - |
| Ceconomy | 3,484 | - | 3,512 | 3,512 | 26,60 | - |
| Cellularline | 2,57 | -1,91 | 2,56 | 2,69 | 12,63 | 56,97 |
| Cembre | 45,15 | -0,44 | 44,5 | 46,8 | 9,83 | 771,02 |
| Cementir Hldg. | 13,2 | -3,93 | 13,2 | 13,84 | 29,78 | 2.179,42 |
| Centene | 56,03 | - | 54,1 | 55,82 | -0,91 | - |
| Centrale Latte Italia | 2,88 | - | 2,88 | 2,88 | 4,52 | 39,76 |
| Cir | 0,573 | -0,87 | 0,573 | 0,586 | -4,46 | 803,82 |
| Cisco Systems | 58,25 | 0,54 | 58,1 | 58,64 | 1,81 | - |
| Citigroup | 62,24 | -1,43 | 64,81 | 65,28 | -6,76 | - |
| Class | 0,0932 | -5,67 | 0,0932 | 0,0988 | 12,40 | 30,27 |
| Cnh Industrial | 12,68 | 6,06 | 12,085 | 12,795 | 9,48 | 15.920,94 |
| Coinbase Global | 179,52 | -7,96 | 177,2 | 191,4 | -17,79 | - |
| Colgate-Palmolive | 91,63 | 1,83 | 89,55 | 89,56 | 0,01 | - |
| Comcast | 34,255 | - | 34,71 | 34,71 | -12,52 | - |
| Comer Industries | 27,9 | - | 27,7 | 28,1 | -11,19 | 797,41 |
| Commerzbank | 23,19 | -1,40 | 22,8 | 23,99 | 49,28 | - |
| Conafi | 0,16 | 4,23 | 0,153 | 0,167 | -40,89 | 5,98 |
| Constellation Brands | 175,85 | 2,81 | 171,3 | 177,75 | -20,07 | - |
| Continental | 68,52 | -0,12 | 67,96 | 67,96 | 6,40 | - |
| Corning | 41,67 | - | 41,84 | 41,84 | -0,13 | - |
| Costco Wholesale | 864,5 | -1,98 | 866,5 | 880,3 | 1,92 | - |

| Azioni | Prezzo Chiusura | Var% Prez c. | Min. Anno | Max. Anno | Var% Anno | CapitAL. (Min€) |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Credem | 12,38 | -3,28 | 12,38 | 12,9 | 18,00 | 4.355,75 |
| Credit Agricole | 16,685 | 0,60 | 16,29 | 16,685 | 24,29 | - |
| Crowdstrike Hold | 286,85 | -4,70 | 300,1 | 300,15 | -7,54 | - |
| Csp Int. | 0,291 | -0,68 | 0,288 | 0,291 | -8,01 | 11,59 |
| Curevac | 2,766 | -2,67 | 2,768 | 2,79 | -5,79 | - |
| Cy4Gate | 4,5 | -0,44 | 4,415 | 4,54 | -9,15 | 105,67 |
| **D** | | | | | | |
| Daimlerchrysler | 61,79 | 1,88 | 60,6 | 62,03 | 12,61 | - |
| D'Amico | 3,47 | -2,80 | 3,47 | 3,605 | -11,62 | 441,13 |
| Danieli | 31,3 | -4,72 | 30,7 | 33,5 | 35,70 | 1.336,06 |
| Danieli r nc | 23,9 | -5,91 | 23,75 | 25,5 | 31,36 | 1.013,81 |
| Datalogic | 4,45 | -0,56 | 4,45 | 4,56 | -13,03 | 259,50 |
| De' Longhi | 32,78 | -1,03 | 32,44 | 33,58 | 9,83 | 5.017,76 |
| Dell Technologies | 83,59 | 1,00 | 82,59 | 84,26 | -23,92 | - |
| Deutsche Bank | 21,26 | -4,00 | 20,97 | 22,43 | 33,80 | - |
| Deutsche Boerse | 265,2 | - | 261,8 | 261,8 | 15,33 | - |
| Deutsche Lufthansa | 7,854 | -1,60 | 7,68 | 8,024 | 26,82 | - |
| Deutsche Post | 42,35 | -3,51 | 0 | 42,55 | 25,91 | - |
| Deutsche Telekom | 34,48 | 1,80 | 32 | 34,58 | 16,73 | - |
| Deutz | 5,58 | - | 5,585 | 5,635 | 33,79 | - |
| Devon Energy | 31,58 | - | 32,175 | 32,3 | 19,59 | - |
| Dexelance | 8,42 | - | 8,42 | 8,58 | -5,61 | 226,69 |
| Diasorin | 100,9 | 4,65 | 96,54 | 101,2 | -3,98 | 5.346,79 |
| Digital Bros | 10,46 | -7,76 | 10,4 | 11,44 | 5,41 | 171,34 |
| Digital Value | 18 | 0,45 | 17,9 | 18,7 | -29,44 | 180,80 |
| Doordash | 167,26 | 0,76 | 165 | 165 | -6,53 | - |
| doValue | 1,738 | 0,12 | 1,69 | 1,752 | 19,02 | 326,36 |
| **E** | | | | | | |
| E.On | 12,78 | -0,54 | 12,835 | 13 | 13,78 | - |
| E.P.H. | 0,078 | - | 0,078 | 0,078 | -39,95 | 0,31 |
| Ebay | 63,94 | 0,63 | 65,82 | 65,82 | 4,65 | - |
| Eckert & Ziegler | 54,5 | - | 56,95 | 56,95 | 26,52 | - |
| Edison r nc | 1,86 | -0,53 | 1,855 | 1,88 | 0,64 | 203,17 |
| Eems | 0,1589 | -3,11 | 0,1585 | 0,164 | -14,07 | 1,70 |
| El.En | 11,31 | 0,44 | 11,21 | 11,5 | -4,12 | 891,54 |
| Eli Lilly & Company | 777,5 | -3,05 | 774 | 803,4 | 11,08 | - |
| Elica | 1,47 | -0,68 | 1,43 | 1,48 | -12,34 | 93,54 |
| Emak | 0,9 | -1,10 | 0,871 | 0,914 | 0,87 | 146,94 |
| Emerson Electric | 105,2 | - | 104,44 | 106,86 | -9,55 | - |
| Enagas | 13,22 | 3,93 | 13,01 | 13,21 | 6,38 | - |
| Enav | 3,498 | - | 3,466 | 3,524 | -14,93 | 1.881,75 |
| Enel | 6,94 | 2,24 | 6,785 | 6,982 | -1,88 | 68.637,80 |
| Enervit | 3,24 | 2,53 | 3,16 | 3,27 | -0,78 | 57,04 |
| Eni | 13,63 | 0,69 | 13,544 | 13,728 | 3,18 | 45.448,53 |
| Equita Group | 4,23 | -0,70 | 4,23 | 4,28 | 4,80 | 222,84 |
| Erg | 17,91 | 1,70 | 17,65 | 17,99 | -11,16 | 2.628,78 |
| Esprinet | 4,7 | -1,84 | 4,7 | 4,85 | 10,18 | 239,74 |
| Essilorluxottica | 272,8 | 0,59 | 272,5 | 275,9 | 15,08 | - |
| Estee Lauder Companies | 68 | 1,80 | 68,6 | 68,6 | -5,77 | - |
| Eukedos | 0,805 | 0,63 | 0,805 | 0,81 | -4,50 | 17,59 |
| Eurocommercial Prop. | 24 | 1,27 | 24 | 24,5 | 3,10 | 1.276,71 |
| **F** | | | | | | |
| Facebook | 551 | -7,89 | 541,7 | 571,2 | 0,90 | - |
| Faurecia | 8,794 | 0,21 | 8,638 | 9,018 | 2,40 | - |
| Ferrari | 407,1 | -1,26 | 405,7 | 416,9 | -0,18 | 79.776,28 |
| Ferretti | 2,73 | -0,73 | 2,73 | 2,775 | -2,19 | 930,12 |
| Fidia | 0,0094 | -4,08 | 0,0092 | 0,01 | -77,86 | 0,46 |
| Fiera Milano | 4,91 | -3,16 | 4,905 | 5,09 | 11,59 | 358,96 |
| Fila | 9,77 | -2,69 | 9,77 | 10,06 | -3,06 | 428,93 |
| Fincantieri | 9,526 | -0,71 | 9,502 | 9,778 | 40,73 | 3.123,79 |
| Fine Foods & Ph.Ntm | 6,6 | -0,30 | 6,48 | 6,68 | -10,82 | 146,56 |
| FinecoBank | 18,26 | -4,37 | 18,26 | 19,155 | 13,88 | 11.683,31 |
| First Solar | 126,48 | 0,99 | 125,02 | 126,3 | -26,76 | - |
| FNM | 0,429 | 0,94 | 0,423 | 0,43 | -2,66 | 184,32 |
| Ford Motor | 9,18 | 2,12 | 8,994 | 9,331 | -5,31 | - |
| Fortum | 15,35 | - | 15,6 | 15,6 | 5,51 | - |
| Freeport-Mcmoran | 32,01 | -4,85 | 33 | 33 | -7,74 | - |
| Fresenius | 39,37 | -2,16 | 39,48 | 40,2 | 24,10 | - |
| Fresenius Medical Ca | 44,48 | - | 44,23 | 44,57 | -0,12 | - |
| **G** | | | | | | |
| Gabetti Prop. S. | 0,638 | -1,24 | 0,63 | 0,662 | 16,12 | 39,01 |
| Gamestop Corp | 21,25 | -3,63 | 21,49 | 21,645 | -28,71 | - |
| Garofalo Health Care | 4,95 | -0,80 | 4,95 | 4,99 | -8,75 | 448,45 |
| Gasplus | 2,79 | 1,45 | 2,72 | 2,89 | -9,63 | 121,58 |
| Gaz De France | 17,085 | 1,09 | 16,95 | 17,16 | 10,75 | - |
| Gefran | 9,56 | 0,84 | 9,42 | 9,62 | 3,51 | 136,99 |
| General Dynamics | 253,75 | 2,19 | 252,05 | 255,8 | -4,34 | - |
| General Electric | 174,5 | -0,85 | 170,5 | 176,5 | 5,37 | - |
| Generalfinance | 14,8 | -0,67 | 14,4 | 14,95 | 17,26 | 186,19 |
| Generali | 31,9 | -0,65 | 31,83 | 32,37 | 17,69 | 50.376,56 |
| Geox | 0,405 | -1,22 | 0,4065 | 0,4145 | -25,33 | 104,49 |
| Giglio Group | 0,372 | 1,09 | 0,367 | 0,372 | 0,89 | 9,75 |
| Gilead Sciences | 109,68 | 2,79 | 107,76 | 110,64 | 19,73 | - |
| Goldman Sachs Group | 492,95 | - | 498,1 | 506,1 | -1,25 | - |
| GPI | 8,68 | -0,69 | 8,68 | 8,8 | -17,15 | 251,92 |
| Grandi Viaggi | 1,25 | -3,10 | 1,21 | 1,29 | 14,80 | 60,81 |
| GVS | 4,61 | -1,91 | 4,555 | 4,76 | -4,62 | 880,40 |
| **H** | | | | | | |
| Hapag-Lloyd | 153,4 | - | 144,5 | 144,5 | 0,80 | - |
| Harley-Davidson | 25,3 | - | 23,4 | 23,52 | -25,02 | - |
| Heidelberg Cement | 159,9 | -5,02 | 150,3 | 167 | 41,46 | - |
| Henkel Vz | 87,5 | 0,25 | 87,54 | 88,18 | 3,17 | - |
| Hensoldt | 62,3 | -2,66 | 62,8 | 66,4 | 93,72 | - |
| Hera | 3,784 | 2,83 | 3,674 | 3,814 | 6,82 | 5.447,23 |
| Hewlett Packard Enterprise | 13,932 | 0,75 | 13,954 | 14,592 | -36,19 | - |
| Hexagon Ab | 11,93 | - | 11,385 | 11,93 | - | - |
| Home Depot | 349,35 | - | 350,9 | 352,15 | -4,48 | - |
| Hugo Boss | 40,96 | -4,37 | 41,98 | 43,1 | 3,88 | - |
| Huntington Bancshares | 13,506 | - | 13,974 | 14,678 | 4,12 | - |
| **I** | | | | | | |
| Iberdrola | 13,725 | 2,66 | 13,555 | 14,8 | 1,58 | - |
| Ibm | 243,4 | 4,71 | 237,45 | 242,3 | 8,29 | - |
| Igd - Siiq | 2,555 | 1,39 | 2,5 | 2,595 | 3,57 | 283,46 |
| Illimity bank | 3,448 | -0,63 | 3,434 | 3,496 | 4,25 | 291,92 |

| Azioni | Prezzo Chiusura | Var% Prez c. | Min. Anno | Max. Anno | Var% Anno | CapitAL. (Min€) |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Immsi | 0,578 | 2,66 | 0,57 | 0,578 | 6,30 | 189,06 |
| Indel B | 21 | - | 21 | 21 | -5,44 | 123,63 |
| Inditex | 50,02 | -0,68 | 49,76 | 49,76 | 1,59 | - |
| Industrie De Nora | 9,325 | - | 9,205 | 9,445 | 22,59 | 476,48 |
| Infineon Technologie | 34,275 | -4,90 | 34,165 | 36,7 | 14,38 | - |
| Ing Groep | 18,508 | -1,29 | 18,532 | 19,028 | 26,34 | - |
| Intel | 18,536 | -1,08 | 18,436 | 18,988 | -1,31 | - |
| Intercos | 13,22 | -1,34 | 13,02 | 13,38 | -4,36 | 1.279,10 |
| International Consolidated Air | 3,701 | -2,37 | 3,709 | 3,709 | 3,06 | - |
| Interpump | 36 | -2,70 | 36 | 37,26 | -14,06 | 3.990,55 |
| Intesa Sanpaolo | 4,79 | -2,14 | 4,761 | 4,9475 | 25,97 | 86.708,50 |
| Intuit | 535,8 | -2,53 | 548,2 | 548,2 | -7,45 | - |
| Intuitive Surgical | 451,2 | -3,69 | 451,2 | 477,8 | -6,15 | - |
| Investor Ab Class B | 28,08 | - | 28,7 | 28,7 | 12,24 | - |
| Inwit | 9,52 | 2,75 | 9,26 | 9,56 | -5,98 | 8.585,96 |
| Irce | 2 | -0,50 | 1,99 | 2 | 0,79 | 56,54 |
| Iren | 2,14 | 2,39 | 2,096 | 2,144 | 8,27 | 2.699,77 |
| It Way | 1,048 | -0,19 | 1,03 | 1,05 | -4,43 | 11,11 |
| Italgas | 6,215 | 2,14 | 6,085 | 6,26 | 11,80 | 4.905,56 |
| Italian Exhibition Gr. | 7,12 | -1,93 | 7,12 | 7,52 | 12,77 | 224,46 |
| Italmobiliare | 24 | -5,70 | 23,9 | 25,7 | -0,65 | 1.090,54 |
| Iveco Group | 15,035 | -3,37 | 14,925 | 15,6 | 69,01 | 4.275,74 |
| **J** | | | | | | |
| J.P. Morgan Chase & Co. | 214,15 | -3,25 | 215,25 | 222,45 | -2,05 | - |
| Johnson & Johnson | 155,82 | 0,83 | 153,68 | 155 | 9,95 | - |
| Juventus FC | 3,029 | -5,09 | 2,974 | 3,1475 | 5,76 | 807,82 |
| **K** | | | | | | |
| Kering | 256,4 | -1,40 | 247,35 | 256,7 | 4,95 | - |
| Kion Group | 42,82 | -4,25 | 46,94 | 46,94 | 41,84 | - |
| KME Group | 0,909 | 2,94 | 0,882 | 0,912 | -0,89 | 243,49 |
| KME Group r nc | 1,32 | -1,49 | 1,33 | 1,34 | -0,42 | 18,51 |
| Kroger | 62,83 | - | 63,12 | 63,12 | 1,40 | - |
| **L** | | | | | | |
| Landi Renzo | 1,648 | -1,08 | 1,644 | 1,688 | -7,46 | 70,94 |
| Lanxess | 31,8 | -0,34 | 31,39 | 31,9 | 36,26 | - |
| Lazio | 0,95 | 0,21 | 0,94 | 0,97 | -8,65 | 64,12 |
| Leonardo | 43 | -0,46 | 42,97 | 44,78 | 71,88 | 25.713,68 |
| Lockheed Martin | 449,3 | 3,38 | 437 | 454,8 | -7,69 | - |
| Lottomatica Group | 16,67 | 1,89 | 16,39 | 16,77 | 27,85 | 4.127,14 |
| Lumentum Holdings | 53,12 | - | 53,38 | 53,6 | -16,07 | - |
| LU-VE | 30,15 | -2,27 | 30,15 | 30,85 | 11,01 | 683,73 |
| Lvmh | 628,7 | -0,49 | 625 | 637,4 | 0,28 | - |
| **M** | | | | | | |
| Maire | 8,31 | 1,40 | 8,26 | 8,665 | -0,46 | 2.698,05 |
| Marathon Digital | 13,122 | -7,04 | 13,384 | 13,384 | -31,98 | - |
| Marr | 10,1 | -1,94 | 10,06 | 10,36 | 1,11 | 676,17 |
| Marvell Technology | 59,9 | -4,85 | 59,65 | 64,64 | -39,33 | - |
| Mastercard | 500,7 | 1,03 | 494 | 508,7 | -1,00 | - |
| Mcdonald's | 296,6 | - | 295,7 | 300 | 0,79 | - |
| Mediobanca | 17,08 | -1,75 | 17,045 | 17,54 | 23,15 | 14.470,22 |
| Merck | 134,4 | -0,88 | 133,55 | 133,6 | -1,76 | - |
| Merck & Co. | 88,8 | -0,11 | 88,2 | 88,2 | -9,95 | - |
| Met.Extra Group | 1,75 | 0,57 | 1,61 | 1,75 | -21,03 | 1,02 |
| Mfe A | 3,24 | -1,40 | 3,23 | 3,292 | 11,10 | 1.085,22 |
| Mfe B | 4,524 | -0,62 | 4,51 | 4,578 | 9,90 | 1.068,35 |
| Microchip Technology | 50,42 | - | 53,6 | 53,6 | -0,27 | - |
| Micron Technology | 81,8 | -3,90 | 81,03 | 83,9 | 1,34 | - |
| Munich Re | 564,2 | 0,46 | 564,4 | 564,4 | 11,91 | - |
| **N** | | | | | | |
| Neodecortech | 2,83 | - | 2,78 | 2,83 | -3,01 | 39,63 |
| Neste | 9,24 | 4,24 | 9 | 9,36 | -25,38 | - |
| Netflix | 799,1 | -9,85 | 795,3 | 817,9 | -5,07 | - |
| Netweek | 0,0294 | 1,38 | 0,028 | 0,0306 | 358,76 | 0,68 |
| Newlat Food | 11,66 | 0,87 | 11,46 | 11,7 | -6,64 | 499,63 |
| Nexi | 5,198 | 1,01 | 5,106 | 5,256 | -4,24 | 6.315,35 |
| Next Re Siiq | 3,04 | - | 3,04 | 3,04 | -2,47 | 33,51 |
| Nextera Energy | 69,15 | 4,41 | 69,9 | 69,9 | -5,78 | - |
| Nike | 72,11 | 1,18 | 71,38 | 73,5 | -0,85 | - |
| Nokia Corporation | 4,799 | -0,18 | 4,787 | 4,866 | 12,34 | - |
| Nordex | 15,3 | - | 16 | 16,05 | 33,19 | - |
| Northern Data | 30,5 | -5,72 | 31,35 | 31,8 | -17,26 | - |
| Northrop Grumman | 465,4 | - | 448,3 | 450,2 | -1,09 | - |
| Nvidia Corp | 100,2 | -4,95 | 97,92 | 103,34 | -21,62 | - |
| Nxp Semiconductors | 197,5 | - | 197,5 | 197,5 | -2,30 | - |
| **O** | | | | | | |
| Occidental Petroleum | 43,465 | 1,08 | 43,4 | 43,705 | -4,68 | - |
| Olidata | 1,8346 | -0,95 | 1,8124 | 1,88 | -42,66 | 36,06 |
| Oneok | 83,95 | - | 82,19 | 82,19 | 2,41 | - |
| Oracle | 136,84 | -0,48 | 135,82 | 140,7 | -12,67 | - |
| Orange | 11,83 | 1,07 | 0 | 11,89 | 22,01 | - |
| Orsero | 12,04 | -1,31 | 12 | 12,24 | -4,10 | 214,17 |
| OVS | 3,344 | -2,22 | 3,342 | 3,452 | 0,71 | 894,88 |
| **P** | | | | | | |
| Palantir Technologies | 72,92 | -1,62 | 71,88 | 77,57 | 0,83 | - |
| Palo Alto Networks | 161,8 | -0,38 | 158,9 | 159 | -6,69 | - |
| Parker Hannifin | 574,8 | 0,03 | 577,4 | 577,4 | -7,48 | - |
| Paypal | 63,51 | 0,94 | 63,62 | 64,79 | -23,41 | - |
| Pepsico | 145,6 | 1,13 | 142,4 | 142,4 | -3,40 | - |
| Pfizer | 24,865 | 1,35 | 24,515 | 25,09 | -3,32 | - |
| Pharmanutra | 57,2 | -2,72 | 57,2 | 59,6 | 7,62 | 565,67 |
| Philips | 24,93 | -1,11 | 24,86 | 25,34 | 2,80 | - |
| Philogen | 18,5 | -0,27 | 18,3 | 18,6 | -4,17 | 540,82 |
| Piaggio | 2,06 | 3,00 | 2,008 | 2,064 | -8,58 | 705,47 |
| Pininfarina | 0,822 | -1,67 | 0,822 | 0,842 | 17,44 | 64,65 |
| Piovan | 13,9 | - | 13,9 | 13,95 | 0,39 | 747,67 |
| Piquadro | 1,995 | -0,25 | 1,995 | 2 | -1,34 | 100,00 |
| Pirelli & C. | 5,666 | 0,35 | 5,66 | 5,76 | 3,88 | 5.686,65 |
| PLC | 1,515 | 1,34 | 1,465 | 1,565 | -15,86 | 38,52 |
| Plug Power | 1,6268 | 4,93 | 1,5796 | 1,66 | -29,30 | - |
| Porsche Automobil Holding Pref | 39,66 | 2,11 | 39,03 | 39,9 | 6,19 | - |
| Porsche Pref | 56,88 | 0,60 | 57 | 57 | -5,48 | - |
| Poste Italiane | 16,04 | -0,68 | 16,015 | 16,19 | 18,13 | 21.018,74 |
| Procter & Gamble | 164,46 | 0,30 | 161,4 | 162,82 | -0,69 | - |
| Prosiebensat1 Media | 6,155 | -1,52 | 6,15 | 6,15 | 31,36 | - |

| Azioni | Prezzo Chiusura | Var% Prez c. | Min. Anno | Max. Anno | Var% Anno | CapitAL. (Min€) |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Prysmian | 52,7 | -2,84 | 52,42 | 54,6 | -11,34 | 16.161,28 |
| Puma | 30,1 | 2,98 | 29,02 | 30,32 | -31,24 | - |
| **Q** | | | | | | |
| Qualcomm | 144,54 | 0,17 | 146,3 | 149,76 | -3,43 | - |
| **R** | | | | | | |
| Rai Way | 5,64 | 1,44 | 5,52 | 5,65 | 2,14 | 1.513,61 |
| Ratti | - | - | - | - | - | - |
| RCS Mediagroup | 1,02 | -0,97 | 1,015 | 1,035 | 19,70 | 540,05 |
| Recordati | 54,1 | 1,03 | 53,45 | 54,2 | 4,81 | 11.111,43 |
| Reddit Inc | 106,88 | -14,11 | 105,86 | 119,3 | -20,43 | - |
| Renault | 47,42 | -0,32 | 46,56 | 47,78 | 1,37 | - |
| Reply | 153,3 | -0,33 | 153,3 | 155,4 | -0,55 | 5.732,54 |
| Repsol | 11,76 | -0,25 | 11,84 | 11,92 | 2,96 | - |
| Revo Insurance | 12,7 | -0,78 | 12,1 | 13,1 | 4,36 | 336,68 |
| Rheinmetall | 1127 | 0,49 | 1077 | 1154 | 88,47 | - |
| Risanamento | 0,0276 | -1,78 | 0,027 | 0,0281 | -5,58 | 50,01 |
| Robinhood Markets | 34,9 | -10,29 | 34,9 | 38,9 | 9,15 | - |
| Roku | 65,41 | - | 67,53 | 67,53 | -2,95 | - |
| Rwe | 30,92 | -0,74 | 30,79 | 33 | 8,69 | - |
| **S** | | | | | | |
| S. Ferragamo | 6,805 | 7,67 | 6,335 | 6,975 | -7,85 | 1.062,14 |
| Sabaf | 14,35 | 0,70 | 14,3 | 14,35 | -5,44 | 180,54 |
| Safilo Group | 0,92 | -0,86 | 0,922 | 0,952 | -0,62 | 383,26 |
| Saipem | 1,978 | -2,80 | 1,96 | 2,05 | -19,61 | 4.018,91 |
| Saipem r | - | - | - | - | - | - |
| Salesforce | 253,15 | -1,33 | 252,45 | 260,05 | -18,47 | - |
| Sanlorenzo | 30,5 | -0,33 | 30,4 | 31,4 | -5,66 | 1.094,54 |
| Sanofi | 109,54 | 0,13 | 108,8 | 110,38 | 10,25 | - |
| Sap | 241,75 | -5,05 | 241,15 | 254,1 | 8,30 | - |
| Sartorius Pref | 226,1 | - | 229,1 | 229,1 | 6,37 | - |
| Seco | 1,804 | -2,91 | 1,804 | 1,858 | 3,52 | 247,96 |
| Seri Industrial | 2,13 | -3,84 | 2,13 | 2,255 | -13,77 | 120,57 |
| Servicenow | 735,6 | - | 744,2 | 744,2 | -18,60 | - |
| Sesa | 70,7 | 1,73 | 69,8 | 71,8 | 10,98 | 1.081,74 |
| Siemens | 227,8 | -2,77 | 224,6 | 234,6 | 23,78 | - |
| Siemens Energy | 50,7 | -13,33 | 49,25 | 56,72 | 11,67 | - |
| SIT | 1,15 | -8,00 | 1,15 | 1,22 | 33,57 | 31,01 |
| Skyworks Solutions | 67,62 | - | 65,56 | 66,92 | -23,81 | - |
| Sma Solar Technology | 19,18 | -4,96 | 19 | 19,23 | 40,40 | - |
| Snam | 4,634 | 2,95 | 4,487 | 4,635 | 4,73 | 15.061,52 |
| Snap - Classe A | 8,502 | - | 8,502 | 8,786 | -15,49 | - |
| Snowflake | 137,2 | -1,82 | 136,58 | 146 | -6,93 | - |
| Societe Generale | 39,935 | -5,14 | 40,45 | 42,205 | 55,01 | - |
| Softlab | 0,765 | -8,38 | 0,765 | 0,83 | 8,81 | 4,17 |
| Sogefi | 1,8 | -0,66 | 1,788 | 1,842 | -8,65 | 218,89 |
| Sol | 36,9 | -1,07 | 36,55 | 37,7 | 0,21 | 3.363,02 |
| Sole 24 Ore | 0,67 | -0,89 | 0,67 | 0,678 | 10,64 | 37,79 |
| Super Micro C | 35,49 | 6,38 | 33,94 | 36,33 | 14,20 | - |
| SYS-DAT | 6,3 | -0,79 | 6,2 | 6,35 | 25,28 | 200,73 |
| **T** | | | | | | |
| Tamburi Inv. | 7,92 | -1,86 | 7,9 | 8,1 | -4,98 | 1.468,90 |
| Target | 105,16 | - | 105,3 | 105,3 | -17,74 | - |
| Technogym | 11,04 | -1,52 | 11,05 | 11,47 | 7,34 | 2.259,72 |
| Technoprobe | 5,5 | 0,36 | 5,41 | 5,555 | -4,61 | 3.568,57 |
| Telecom It. r nc | 0,31 | -1,59 | 0,3096 | 0,3155 | 7,28 | 1.868,80 |
| Telecom Italia | 0,2748 | -0,11 | 0,27 | 0,2775 | 10,45 | 4.159,65 |
| Telefonica | 4,251 | 0,95 | 4,231 | 4,257 | 6,66 | - |
| Tenaris | 16,79 | -2,81 | 16,69 | 17,245 | -4,42 | 20.394,12 |
| Terna | 7,93 | 2,11 | 7,772 | 7,974 | 1,43 | 15.537,14 |
| Tesla | 216,5 | -13,12 | 215,15 | 238,95 | -40,91 | - |
| Tesmec | 0,067 | 5,51 | 0,0638 | 0,069 | -3,18 | 38,83 |
| Tessellis | 0,209 | -0,71 | 0,209 | 0,215 | -5,37 | 58,19 |
| Texas Instruments | 174 | 1,35 | 173,3 | 173,3 | -4,22 | - |
| The Coca-Cola Company | 67,17 | 2,10 | 65,01 | 67,48 | 8,71 | - |
| Triboo | 0,362 | -4,49 | 0,356 | 0,39 | -36,43 | 10,74 |
| Tripadvisor | 12,555 | -5,10 | 12,74 | 12,74 | -9,25 | - |
| Txt e-solutions | 36,6 | -2,79 | 35,75 | 37,85 | 9,63 | 497,67 |
| **U** | | | | | | |
| Uber Technologies | 67,84 | -1,35 | 66,95 | 69,08 | 18,25 | - |
| Unicredit | 51,59 | -3,32 | 51,02 | 53,82 | 39,89 | 83.874,73 |
| Unidata | 2,85 | - | 2,8 | 2,92 | -6,62 | 86,15 |
| Unipol | 14,43 | -0,21 | 14,3 | 14,55 | 19,65 | 10.304,82 |
| United Internet | 18,98 | - | 19 | 19 | 11,89 | - |
| Unitedhealth Group | 452,6 | 0,15 | 449,6 | 452,6 | -10,66 | - |
| **V** | | | | | | |
| Valsoia | 10,15 | - | 10,15 | 10,25 | -0,05 | 109,98 |
| Varta | 1,26 | 5,88 | 1,2 | 1,329 | -19,56 | - |
| Verizon Communications | 43,09 | 2,45 | 42,155 | 43 | 8,20 | - |
| Vertex Pharmaceuticals | 462,15 | 2,62 | 459,85 | 459,85 | 17,61 | - |
| Viatris Inc | 8,878 | - | 8,626 | 8,818 | -28,53 | - |
| Visa - Classe A | 316,3 | 1,12 | 306,85 | 317,2 | 3,75 | - |
| Vivendi | 2,828 | -1,12 | 2,9 | 2,91 | 18,54 | - |
| Volkswagen | 110 | 1,62 | 107,6 | 110,9 | 21,97 | - |
| Vonovia | 25,82 | -0,15 | 25,94 | 26,1 | -6,34 | - |
| **W** | | | | | | |
| Walgreens Boots Alliance | 10,416 | -0,50 | 10,378 | 10,488 | 12,80 | - |
| Walmart | 81,31 | -4,18 | 81,1 | 84,22 | -0,64 | - |
| Warner Bros Discovery | 9,889 | - | 10,014 | 10,014 | 3,39 | - |
| Webuild | 3,15 | -6,75 | 3,134 | 3,404 | 18,62 | 3.425,52 |
| Webuild r nc | 13,6 | -1,45 | 13,8 | 14,4 | 38,01 | 22,28 |
| Wells Fargo & Co | 61,92 | -2,44 | 62,25 | 65,43 | -3,80 | - |
| Western Digital | 39,79 | 1,86 | 41 | 43,035 | -9,47 | - |
| WIIT | 16,68 | -1,42 | 16,42 | 17,08 | -12,82 | 469,74 |
| Workday | 226,6 | -0,64 | 229,3 | 229,3 | -12,04 | - |
| **Z** | | | | | | |
| Zalando | 31,39 | -4,73 | 31,54 | 34,44 | -1,57 | - |
| Zest | 0,1745 | -0,85 | 0,1735 | 0,1785 | 6,80 | 28,26 |
| Zignago Vetro | 10,02 | 0,20 | 9,92 | 10,16 | 6,44 | 888,55 |
| Zoetis | 160,58 | 3,41 | 154,04 | 162,5 | -0,55 | - |
| Zucchi | 1,35 | 3,45 | 1,315 | 1,38 | -12,61 | 5,16 |

## BORSE ESTERE

| MERCATI | Quotaz. | Var% |
|---|---|---|
| Amst. Exch. | 902.54 | -0.97 |
| Cac 40 | 8047.60 | -0.90 |
| Dax (Xetra) | 22607.15 | -1.75 |
| FTSE 100 | 8600.22 | -0.92 |
| Ibex 35 | 13082.70 | -1.32 |
| Indice Gen | 61553.06 | -1.66 |
| Nikkei 500 | 3174.97 | 0.30 |
| Swiss Market In. | 13013.45 | -0.48 |

## EURIBOR 7-3-2025

| QUOTE | EUR 360 | EUR 365 |
|---|---|---|
| 1 Settimana | 2,562 | 2,598 |
| 1 Mese | 2,471 | 2,505 |
| 3 Mesi | 2,547 | 2,582 |
| 6 Mesi | 2,39 | 2,423 |
| 1 Anno | 2,461 | 2,495 |

## METALLI PREZIOSI

| QUOTE AL 10/3/2025 | $ x Oz | € x Gr |
|---|---|---|
| Oro fino (per gr.) | 82.9 | 85.85 |
| Argento (per kg.) | 901.18 | 961.04 |
| Platino p.m. | 966.00 | 0.0000 |
| Palladio p.m. | 942.00 | 0.0000 |

## CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

| MERCATI | Quot. | Var. | Var. an. |
|---|---|---|---|
| Stati Uniti | 1,0845 | -0,11 | 4,39 |
| Giappone | 159,39 | -0,60 | -2,25 |
| G. Bretagna | 0,83849 | -0,28 | 1,12 |
| Svizzera | 0,9512 | -0,47 | 1,06 |
| Australia | 1,7158 | -0,58 | 2,30 |
| Brasile | 6,2887 | 0,43 | -2,13 |
| Bulgaria | 1,9558 | 0,00 | 0,00 |
| Canada | 1,5642 | 0,49 | 4,64 |
| Danimarca | 7,4584 | -0,01 | 0,01 |
| Filippine | 62,261 | 0,21 | 3,25 |
| Hong Kong | 8,4241 | -0,14 | 4,41 |
| India | 94,6938 | 0,27 | 6,48 |
| Indonesia | 17739 | 0,42 | 5,46 |
| Islanda | 146,9 | -0,27 | 2,08 |
| Israele | 3,9415 | 0,19 | 4,04 |
| Malaysia | 4,7973 | 0,08 | 3,27 |
| Messico | 21,9075 | -0,64 | 1,66 |
| N. Zelanda | 1,8917 | -0,50 | 2,08 |
| Norvegia | 11,6705 | -0,75 | -1,06 |
| Polonia | 4,196 | 0,41 | -1,85 |
| Rep. Ceca | 24,957 | -0,24 | -0,91 |
| Rep.Pop.Cina | 7,8718 | 0,20 | 3,80 |
| Romania | 4,9765 | 0,02 | 0,04 |
| Russia | 1E-05 | 0,00 | 0,00 |
| Singapore | 1,4436 | -0,08 | 1,92 |
| Sud Corea | 1578,91 | 0,54 | 3,05 |
| Sudafrica | 19,7829 | 0,27 | 0,84 |
| Svezia | 10,9695 | -0,02 | -4,27 |
| Thailandia | 36,651 | 0,36 | 2,73 |
| Turchia | 39,6428 | 0,16 | 7,91 |
| Ungheria | 399,45 | 0,04 | -2,89 |

## QUOTAZIONI BOT

| SCADENZA | Giorni. | Prezzo | Rend. Lordo. |
|---|---|---|---|
| 14.03.25 | 581 | 99,99 | 0,00 |
| 31.03.25 | 950 | 99,87 | 0,00 |
| 14.04.25 | 4357 | 99,80 | 1,76 |
| 14.05.25 | 2554 | 99,58 | 2,01 |
| 30.05.25 | 1122 | 99,48 | 2,07 |
| 13.06.25 | 2885 | 99,40 | 1,95 |
| 14.07.25 | 1118 | 99,20 | 1,95 |
| 31.07.25 | 776 | 99,08 | 2,08 |
| 14.08.25 | 2135 | 99,00 | 1,99 |
| 12.09.25 | 2572 | 98,85 | 1,94 |
| 14.10.25 | 1448 | 98,65 | 1,96 |
| 14.11.25 | 881 | 98,45 | 1,98 |
| 12.12.25 | 5030 | 98,28 | 2,02 |
| 14.01.26 | 1293 | 98,06 | 2,02 |
| 13.02.26 | 9374 | 97,98 | 1,93 |

## MONETE AUREE

| QUOTE AL 7/3/2025 | Domanda | Offerta |
|---|---|---|
| Marengo | 490,37 | 520,39 |
| Sterlina | 618,34 | 656,2 |
| 4 Ducati | 1.163,03 | 1.234,24 |
| 20 $ Liberty | 2.542,06 | 2.697,69 |
| Krugerrand | 2.627,37 | 2.788,23 |
| 50 Pesos | 3.167,75 | 3.361,69 |

## TITOLI DI STATO - BOT - BTP

| | Ultima asta | Asta Preced. | Rendim. lordo |
|---|---|---|---|
| **BOT** | | | |
| 14.03.25 | 99,986 | 99,978 | 0,00 |
| 31.03.25 | 99,874 | 99,866 | 0,00 |
| 14.04.25 | 99,802 | 99,79 | 1,76 |
| 14.05.25 | 99,579 | 99,799 | 2,01 |
| 30.05.25 | 99,481 | 99,488 | 2,07 |
| 13.06.25 | 99,395 | 99,391 | 1,95 |
| 14.07.25 | 99,197 | 99,187 | 1,95 |
| 31.07.25 | 99,082 | 99,074 | 2,08 |
| 14.08.25 | 99 | 98,99 | 1,99 |
| 12.09.25 | 98,854 | 98,815 | 1,94 |
| 14.10.25 | 98,646 | 98,637 | 1,96 |
| 14.11.25 | 98,454 | 98,447 | 1,98 |
| 12.12.25 | 98,278 | 98,265 | 2,02 |
| 14.01.26 | 98,062 | 98,059 | 2,02 |
| 13.02.26 | 97,98 | 97,865 | 1,93 |
| **BTP** | | | |
| 28.03.2025 | 100,034 | 100,035 | 0,00 |
| 15.05.2025 | 99,844 | 99,845 | 2,16 |
| 01.06.2025 | 99,805 | 99,801 | 2,16 |
| 01.07.2025 | 99,843 | 99,841 | 2,14 |
| 15.08.2025 | 99,515 | 99,51 | 2,15 |
| 29.09.2025 | 100,658 | 100,641 | 1,91 |
| 15.11.2025 | 100,175 | 100,157 | 1,90 |
| 01.12.2025 | 99,849 | 99,831 | 1,96 |
| 15.01.2026 | 100,931 | 100,917 | 1,94 |
| 28.01.2026 | 100,73 | 100,71 | 1,94 |
| 01.02.2026 | 98,422 | 98,395 | 2,23 |
| 01.03.2026 | 102,051 | 102,04 | 1,80 |
| 01.04.2026 | 97,65 | 97,64 | 2,27 |
| 15.04.2026 | 101,56 | 101,55 | 1,89 |
| 01.06.2026 | 99,21 | 99,14 | 2,07 |
| 15.07.2026 | 99,74 | 99,69 | 2,05 |
| 01.08.2026 | 96,93 | 96,87 | 2,26 |
| 28.08.2026 | 101,04 | 101 | 2,00 |
| 15.09.2026 | 102,16 | 102,1 | 1,91 |
| 01.11.2026 | 107,9 | 108 | 1,44 |
| 01.12.2026 | 98,26 | 98,15 | 2,14 |
| 15.01.2027 | 97,36 | 97,27 | 2,22 |
| 15.02.2027 | 100,94 | 100,89 | 2,08 |
| 25.02.2027 | 100,34 | 100,16 | 2,06 |
| 01.04.2027 | 97,43 | 97,32 | 2,26 |
| 01.06.2027 | 99,55 | 99,42 | 2,13 |
| 15.07.2027 | 102,16 | 102,07 | 2,08 |
| 01.08.2027 | 99,09 | 98,96 | 2,19 |
| 15.09.2027 | 96,34 | 96,24 | 2,35 |
| 15.10.2027 | 100,36 | 100,24 | 2,23 |
| 01.11.2027 | 110,08 | 109,97 | 1,76 |
| 01.12.2027 | 100,27 | 100,17 | 2,22 |
| 01.02.2028 | 98,45 | 98,34 | 2,31 |
| 15.03.2028 | 93,21 | 93,2 | 2,59 |
| 01.04.2028 | 102,18 | 102,05 | 2,23 |
| 15.07.2028 | 93,08 | 92,97 | 2,60 |
| 01.08.2028 | 103,4 | 103,3 | 2,29 |
| 01.09.2028 | 106,72 | 106,63 | 2,14 |
| 01.12.2028 | 100,17 | 100,14 | 2,41 |
| 01.09.2029 | 104,44 | 104,39 | 2,37 |
| 15.02.2029 | 91,22 | 91,14 | 2,77 |
| 15.06.2029 | 99,56 | 99,5 | 2,57 |
| 01.07.2029 | 101,51 | 101,41 | 2,57 |
| 01.08.2029 | 100,43 | 100,35 | 2,54 |
| 01.10.2029 | 99,91 | 99,82 | 2,65 |
| 01.11.2029 | 109,99 | 109,89 | 2,32 |
| 15.12.2029 | 103,67 | 103,55 | 2,56 |
| 01.03.2030 | 102,28 | 102,19 | 2,58 |
| 01.04.2030 | 92 | 92,02 | 2,91 |
| 15.06.2030 | 102,64 | 102,51 | 2,68 |
| 01.07.2030 | 98,74 | 98,7 | 2,86 |
| 01.08.2030 | 89,06 | 89,1 | 3,06 |
| 15.11.2030 | 103,88 | 103,85 | 2,76 |
| 01.12.2030 | 91,81 | 91,79 | 3,03 |
| 15.02.2031 | 101,1 | 101,02 | 2,87 |
| 01.04.2031 | 87,05 | 86,95 | 3,18 |
| 01.05.2031 | 115,18 | 115,2 | 2,58 |
| 15.07.2031 | 100,42 | 100,33 | 2,96 |
| 01.08.2031 | 84,4 | 84,36 | 3,27 |
| 15.11.2031 | 98,28 | 98,24 | 3,06 |
| 01.12.2031 | 85,44 | 85,4 | 3,28 |
| 01.03.2032 | 89,13 | 89,09 | 3,22 |
| 01.06.2032 | 84,06 | 84,06 | 3,35 |
| 01.12.2032 | 93 | 92,94 | 3,22 |
| 01.02.2033 | 114,67 | 114,7 | 2,95 |
| 01.05.2033 | 105,49 | 105,58 | 3,10 |
| 01.09.2033 | 91,54 | 91,44 | 3,32 |
| 01.11.2033 | 104,87 | 104,83 | 3,18 |
| 01.03.2034 | 103,41 | 103,47 | 3,26 |
| 01.07.2034 | 100,53 | 100,53 | 3,32 |
| 01.08.2034 | 109,64 | 109,67 | 3,20 |
| 01.02.2035 | 99,88 | 99,94 | 3,41 |
| 01.03.2035 | 96,03 | 96,1 | 3,43 |
| 01.08.2035 | 97,82 | 97,76 | 3,47 |
| 01.03.2036 | 78,09 | 78,12 | 3,75 |
| 01.09.2036 | 84,55 | 84,5 | 3,65 |
| 01.02.2037 | 100,5 | 100,52 | 3,47 |
| 01.03.2037 | 71,28 | 71,4 | 3,88 |
| 01.03.2038 | 91,6 | 91,7 | 3,69 |
| 01.09.2038 | 88,29 | 88,3 | 3,72 |
| 01.08.2039 | 109,01 | 109,18 | 3,60 |
| 01.10.2039 | 99,45 | 99,52 | 3,71 |
| 01.03.2040 | 87,97 | 88 | 3,80 |
| 01.09.2040 | 108,64 | 108,8 | 3,67 |
| 01.10.2040 | 95,22 | 95,38 | 3,81 |
| 01.03.2041 | 72 | 72,3 | 3,99 |
| 01.09.2043 | 101,17 | 101,48 | 3,84 |
| 01.09.2044 | 105,34 | 105,63 | 3,80 |
| 01.09.2046 | 84,47 | 84,7 | 3,95 |
| 01.03.2047 | 76,69 | 77,11 | 4,00 |
| 01.03.2048 | 86,46 | 86,83 | 3,95 |
| 01.09.2049 | 91,37 | 91,66 | 3,95 |
| 01.09.2050 | 70,26 | 70,62 | 4,06 |
| 01.09.2051 | 58,75 | 59,1 | 4,07 |

Le idee

# UNA CITTÀ PRONTA AL FUTURO

ROBERTO MORELLI

Riassumendo: il riscaldamento globale penalizza il porto di Trieste, l'agognata fine della guerra in Ucraina lo avvantaggerà, e ancor più lo beneficherà la crescita della nuova "tigre" economica India.

La semplificazione è brutale, l'enfasi eccessiva, gli scenari tagliati con l'accetta. Ma il contesto è quello: è il viluppo delle dinamiche naturali, geopolitiche ed economiche mondiali, che intersecandosi ridisegnano le rotte dei traffici, tracciando nuove linee alla cui confluenza Trieste, come per un perenne scherzo della storia, si ritrova. Ne siamo perlopiù inconsapevoli, non possiamo governarle, eppure dobbiamo farci trovare pronti.

Nell'attuale rimescolamento dei flussi di trasporto, a cui la rielezione di Trump ha dato innesco caotico e nevrotizzante, tre scenari s'intrecciano. Il primo è la corsa alla conquista delle rotte artiche, che impegna in particolare gli Stati Uniti, la Russia e (attraverso lo stretto di Bering) la Cina, dacché lo scioglimento dei ghiacci causato dal riscaldamento del pianeta ha fatto intravedere un nuovo percorso, economicamente e politicamente strategico, per il transito delle merci: proprio come avviene da tempo per le rotte aeree. Tralasciando – e non va tralasciata – l'inquietante noncuranza con cui i grandi del mondo guardano alla rivoluzione climatica, con il dollaro disegnato sulle pupille anziché con l'impegno a ridurre le emissioni, è evidente che il realizzarsi di una nuova rotta del Nord sconvolgerà gli attuali flussi di traffico, penalizzando gravemente le direttrici meridionali, l'ingresso delle merci nel Mediterraneo e i porti di Trieste e Genova.

Mari prima impercorribili si renderanno disponibili, spiazzando le vie tradizionali. E c'è esattamente questo scenario (oltre alle risorse naturali) dietro l'ossessione di Trump per la Groenlandia, che ha un quarto degli abitanti di Trieste ma è grande sette volte l'Italia, ed è al centro della nuova direttrice.

Una simile rivoluzione richiederà decenni, ma accadrà: sta già accadendo. Il che rende di massima importanza il secondo scenario, cioè la cosiddetta Via del Cotone che è al centro delle crescenti attenzioni dei governi occidentali: il potenziamento dell'asse dei commerci da Mumbai in India verso il Mediterraneo, e principalmente verso il porto di Trieste e di qui al Nord Europa; oggi attraverso Suez, un domani (ahinoi molto lontano) attraverso l'Arabia Saudita e Israele.



Porto di Trieste, uno scorcio del Molo Settimo

Lo sviluppo dell'economia indiana – cresciuta del 16% negli ultimi due anni, a fronte dello zero virgola italiano ed europeo – rende quel Paese, una democrazia incredibilmente funzionante, la nuova "tigre" del mondo. Intercettarne i traffici comporterebbe enormi opportunità per i porti adriatici, così controbilanciando il primo, depressivo scenario. C'è poi, contesto speriamo più vicino nel tempo, l'esigenza di ricostruzione dell'Ucraina, che conseguirà alla pace quando la si otterrà.

Il porto di Trieste è base geografica e logistica ideale per lo scambio tra mare, ferrovia e autostrade nel trasporto delle merci necessarie al ricrearsi delle città e di una economia funzionante.

Paradossalmente, l'unico punto in comune fra i tre scenari è che Trieste e la regione possono fare pressoché nulla: sono flussi internazionali di breve (Ucraina) o lunghissimo (Artico, India) periodo, che scavalcano le potestà decisionali e d'influenza di un piccolo territorio. Eppure dobbiamo farci trovare pronti: completare l'ammodernamento delle banchine, investire nel Molo VIII, sfruttare un aeroporto finalmente moderno, migliorare una tratta ferroviaria che è sotto il limite della decenza.

Non saremo noi a scegliere quali flussi internazionali prevarranno. Ma la collocazione geografica ci ha già dato un avamposto felice. I traffici mondiali sono forse alla vigilia di più rivoluzioni. E quel che non possiamo permetterci è ignorare quanto sta accadendo. —



# IN PIAZZA PER UNA NUOVA UE

FRANCO BELCI

Una sfortunata coincidenza ha alterato il senso della manifestazione "Una piazza per l'Europa", lanciata nei giorni scorsi da Michele Serra, e sta creando tensioni che dividono la sinistra, anche se la destra non ne è immune.

La causa è la simultaneità con il piano per il "riarmo" della Ue proposto da Ursula Von der Layen: una parte del Pd lo apprezza, la segretaria e la sua maggioranza lo contestano. La presidente si è affidata a un'iniziativa piuttosto improvvisata, che punta alla mera distribuzione fra gli Stati membri di 800 miliardi (anche se sulla cifra e sulle poste rimane aperta una discussione). In ogni caso, già ora la Ue spende in armamenti come la Cina e più della Russia. Ed è possibile che quella cifra venga sottratta alle politiche sociali, con conseguenze non difficili da immaginare. Pare inoltre che si tenterà di aggirare il confronto nel Parlamento europeo per accelerare le procedure.

Tutte buone ragioni per opporsi. Ma non sufficienti, a mio giudizio, per disertare quella manifestazione, irrisa da chi, prima "filorusso" e "antiamericano", oggi corregge le proprie posizioni mantenendone ferma una sola: l'anti europeismo; boicottata da altri, alcuni dei quali hanno spiegato le proprie ragioni con una lettera pubblica condivisibile in tutto, tranne nelle conclusioni.

È vero che l'Unione ha le sue gravi responsabilità. Non ha avuto alcun ruolo di iniziativa negoziale nella guerra in Ucraina ed è stata costantemente al traino degli Stati Uniti versione Biden. Del resto, la mancanza di un'anima comune si paga a caro prezzo perché comporta, inevitabilmente, la mancanza di autonomia e quindi l'attendismo e la diffidenza verso ogni forma di difesa condivisa. Eppure, sarebbe il solo modo per contenere la spesa militare, razionalizzando forniture e organizzazione, e per evitare la subalternità agli Usa. Una scelta che non può essere confusa con il "riarmo": e non mi pare che, cambiato il nome, possa cambiare anche l'oggetto.

Quella piazza potrebbe essere invece utilizzata per lanciare, con un documento pubblico, una posizione nella quale la difesa comune, in pace e in guerra, sia affidata all'idea di una nuova Unione, capace di superare la logica tecnocratica, non più prigioniera del diritto di veto, rifondata sulla Carta dei diritti di Nizza. Una Ue capace di contenere la spesa militare condividendola e razionalizzandola, che si renda autonoma dagli Stati Uniti: quelli di Trump e quelli futuri, auspicabilmente di segno diverso. Non si possono modellare le proprie politiche sul colore delle amministrazioni americane.

Per la Ue la traversata avverrà nella nebbia: non sappiamo se sarà più o meno accidentata. Ma non ci sono alternative. Del resto, non si preoccupano di individuarle neanche coloro che intendono rovesciare "il sistema" e che si accontenterebbero delle macerie sulle quali sarebbe peraltro difficile ricostruire una convivenza che non fosse regolata dagli "spiriti animali" di quei mercati che si intenderebbe distruggere. È preferibile avanzare, sperando che la nebbia si dissolva e si riaprano gli orizzonti che abbiamo potuto intravvedere nel 2004 con la grande manifestazione per l'entrata della Slovenia nell'Unione e che vorremmo rivedere oggi con Gorizia-Nova Gorica capitali della cultura.

Sta anche a noi non sprecare queste occasioni. —




Due giovani con indosso la bandiera dell'Unione europea AGF FOTO

Dopo penosa malattia si è spento

**Marino Divo**

Ne danno il triste annuncio la sorella DINA ed il nipote FABRIZIO.

L'estremo saluto giovedì 13 marzo alle ore 11.
Trieste, 11 marzo 2025

**05/03/2025**



**Professore universitario**

**Emidio Susic (Sussi)**

Commemorazione stasera alle 18.30, sala Peterlin, v. Donizetti 3, Trieste. Santa Messa sabato 15 marzo alle 12.30, Chiesa San Bartolomeo di Opicina.
Opicina, 11 marzo 2025

È mancata all'affetto dei suoi cari

**Mileda Fonda**

Ne da il triste annuncio la famiglia.

La saluteremo giovedì 13, alle ore 10.50 presso la Chiesa del Cimitero.
Trieste, 11 marzo 2025



Si è spento

**Furio Marchi**

Lo annuncia la moglie GERMANA e parenti tutti.

Lo saluteremo giovedì 13 alle ore 10.00 nella Cappella di via Costalunga.
Trieste, 11 marzo 2025



*"Il Signore è il mio pastore, su pascoli erbosi mi fa riposare"*

È salita al cielo

**Luciana Pistrin in Manuelli**

Lo annunciano il marito RENATO, i figli RITA con CALUDIO, MARCO con SIMONE ed IVAN, FULVIA, il cognato MARCELLO.
La saluteremo venerdì 14, alle ore 9.20 nella chiesa del Cimitero.
Trieste, 11 marzo 2025





È mancata

**Graziella Ruggeri Zaniboni**
**Lella**

Ne danno il triste annuncio il marito ALBERTO con i figli FRANCESCA con LUCA, BEATRICE, MARCO e VITTORIO con FRANCESCA, CARLO, PIETRO.

Il funerale sarà celebrato mercoledì 12 marzo, nella Parrocchia di Santa Caterina, in via dei Mille, alle ore 11.00.
Trieste, 11 marzo 2025



È mancata all'affetto dei suoi cari

**Laura Sterle ved. Fiorino**
**di anni 99**

Ne danno il triste annuncio: il figlio ALESSANDRO, ANNA e MARINA.
I funerali avranno luogo martedì 11 marzo alle ore 15.00 nella Chiesa Parrocchiale di Sant'Agostino a Torre di Pordenone, ove LAURA giungerà dalla Prosdocimo Funeral Home di viale Turco n.2 a Pordenone. Seguirà la cremazione.
Pordenone, 11 marzo 2025

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, i Sindaci della Società e tutto lo Staff del Generali Convention Centre si stringono intorno al consigliere MASSIMO IESU e alla sua famiglia per la scomparsa del padre

**Antonio Iesu**

Trieste, 11 marzo 2025

# TRIESTE



La rigenerazione urbana

# Parco lineare del Porto Vecchio A marzo il cantiere tra i magazzini

Chiuso l'iter per il quarto lotto dell'antico scalo. Il Ministero accorda un milione in più dai ribassi d'asta

Francesco Codagnone

Il cantiere del parco lineare del Porto Vecchio, l'ultimo degli interventi pubblici pianificati nell'antico scalo, verrà consegnato al raggruppamento di imprese guidato dal Consorzio Cns entro la fine di marzo. Il cronoprogramma fissato dal Pnrr, che finanzia il bosco urbano tramite il Pnc, prevede la fine dei lavori entro il 2026.

Il percorso iniziato tre anni fa con la presentazione dei primi render di Alfonso Femìa arriva a chiusura con l'atto approvato ieri in giunta su delibera degli assessori Everest Bertoli ed Elisa Lodi. Il documento recepisce il via libera accordato dal ministero della Cultura e riassegna al progetto 979 mila euro, recuperati quota parte dai ribassi di gara (pari a 4,75 milioni, il 20%) per coprire l'incremento del costo dei lavori rivisto in fase esecutiva. Il quadro economico complessivo resta invariato, mentre l'importo dell'opera – ribassi inclusi – passa da 18,4 a 19,3 milioni (sui 23,1 milioni stanziati).

L'iter è riassunto nelle carte allegate, assieme ai tratti principali del bosco urbano: tre chilometri lineari tra la seconda e terza fila di hangar fino al park Bovedo, con percorsi immersi nel verde, lambiti da ciclabili, specchi d'acqua e colline artificiali. Il progetto definitivo, firmato da Hydea Spa, era stato approvato in luglio.

A quel punto si era riunita la Conferenza dei Servizi decisoria, dove – su richiesta della Soprintendenza e altri enti – si era tuttavia reso necessario apportare una serie di modifiche: ampliare le piazze del Molo IV e del Molo I, rivedere la parte di impianti, irrigazione, illuminazione. Alle osservazioni pervenute nella successiva fase di verifica (affidata a Bureau Veritas) si sono quindi sommate ulteriori revisioni, necessarie per adeguare lo sviluppo del parco al parallelo intervento di bonifica del Terrapieno di Barcola (su cui sorgerà l'ultimo lembo del bosco).



Tutte variazioni che, nel complesso, hanno comportato un incremento del costo dei lavori di 978.967,94 euro. Il 24 febbraio il Comune si è quindi rivolto al ministero della Cultura, che a stretto giro ha accordato l'utilizzo di una parte dei ribassi di gara per coprire l'aumento dei costi. Il cerchio si chiude con la delibera approvata ieri, che «trasferisce al parco lineare la quota necessaria, così da accogliere tutte le prescrizioni e migliorare il progetto», annota Bertoli, con la collega Lodi – assieme al sindaco Roberto Dipiazza, il dirigente Vittorio della Marra e il presidente del Consorzio Ursus Giulio Bernetti – da oggi al Mipim di Cannes per promuovere il progetto Porto Vecchio – Vivo.

Il giro in giunta permette ora di procedere con le ultime verifiche e chiudere l'iter. Nei prossimi giorni la rup Beatrice Micovilovich firmerà l'atto dirigenziale per l'approvazione del piano esecutivo, di modo da consegnare il cantiere entro fine marzo. Il Comune vorrebbe posare il primo tassello del parco lineare alla presenza del ministro della Cultura Alessandro Giuli: gli uffici sono in attesa di una risposta all'invito. —



Il piano prevede piazze verdi e percorsi naturali in sintesi con le richieste della Soprintendenza

# Colline e ciclabili Il bosco di Femìa sotto la lente delle Belle arti

IL PROGETTO

I primi render del parco lineare del futuro Porto Vecchio-Porto Vivo erano stati presentati da Alfonso Femìa nell'estate del 2022. Modelli e plastici consegnavano così la prima ipotesi di rigenerazione urbana per i corridoi esterni dell'antico scalo. Rispetto a quelle prime immagini di tre anni fa, il progetto esecutivo firmato da Hydea Spa e ora pronto a tradursi in cantiere ne conserva i caratteri principali di bosco urbano, in coerenza con le altre opere pianificate nell'area e con le prescrizioni della Soprintendenza.

Il percorso si estenderà tra la seconda e la terza fila di magazzini, lungo il corridoio parallelo alla bretella più interno lato città, dal Molo IV al park Bovedo. Tre chilometri immersi nel verde e lambiti da percorsi pedonali e ciclabili, piazze, oltre 600 alberi e 2 mila metri quadrati di specchi d'acqua.

Il parco prevederà due assi principali. Il primo asse, detto "barcolano", si estenderà dal campus sportivo del Terrapieno di Barcola alla stazione Bovedo della funivia, connessi tramite piste da corsa e ciclovie. Da qui le cabine si alzeranno in volo e partirà quindi il secondo asse, dal nome "natura" o "Carso": un boulevard di un chilometro dal centro congressi fino alla stazione del Molo IV, che diventerà una piazza completamente pedonale.

Qui le Belle arti hanno richiesto un aumento dell'area pavimentata e delle sedute, per rendere la piazza più armoniosa con il contesto circostante. Interventi che (assieme ad analoghe prescrizioni per il Molo I) hanno comportato un aumento del costi di circa 245 mila euro. Altre richieste pervenute in Conferenza dei servizi riguardano aspetti tecnici: interventi su canali di scarico, irrigazione e impianti elettrici, come il riposizionamento dei punti di illuminazione rispetto ai piani iniziali.

L'intero tracciato asseconderà gli antichi binari ferroviari, vincolati, mentre le geometrie cilindriche degli scambiatori organizzeranno gli spazi delle piazze, determinandone gli incroci. Tutto l'asse sarà attraversato da specchi d'acqua e canali adornati da canneti. Placche di verde di varie altezze accompagneranno i diversi percorsi: prati, campi sportivi, aree relax. La parziale demolizione della pavimentazione consentirà di ottenere "giardini minerali" dove la vegetazione potrà crescere liberamente. Passerelle pedonali ne permetteranno l'attraversamento, collegandosi a piazze e colline artificiali.

A sud, tra gli hangar 10 e 11, si svilupperà un'area tematica ispirata ai vicini musei, dedicata ad attività didattiche ed esplorative. Il viale terminerà quindi nella "landa del sommaco", tra i magazzini 2 e 2a affacciati sul Molo IV, caratterizzata da rocce e piante tipiche dell'habitat carsolino.—

F. C.







L'OPERA PNRR

## Dai render all'esecutivo

In alto due scatti di Andrea Lasorte del corridoio tra la seconda e terza fila di hangar del Porto Vecchio, dove verrà realizzato il parco lineare finanziato dal Pnrr. Sulla sinistra, l'assessore Elisa Lodi, il sindaco Roberto Dipiazze e l'assessore Everest Bertoli. Di lato e in basso due render del bosco rubano.



I PRECEDENTI TENTATIVI DI VENDITA ERANO ANDATI DESERTI

# Palazzo Vucetich, c'è un'offerta Il progetto tra residenze e uffici

Le proposte di acquisto dovevano arrivare alla Regione entro il 7 marzo
Una proposta da circa 6 milioni. La documentazione al vaglio degli uffici



Palazzo Vucetich: ospitava la Direzione centrale Salute, è ora oggetto della proposta d'acquisto FOTO LASORTE

Laura Tonero

Sul tavolo della Regione, entro il termine stabilito, è arrivata un'offerta per acquistare palazzo Vucetich. Questa tornata d'asta quindi non è andata a vuoto come le precedenti, e a breve il prestigioso immobile sulle Rive verrà aggiudicato. Sulla proposta gli uffici regionali hanno avviato tutti gli accertamenti, per verificare che tutto sia in regola.

Chi ha avanzato l'offerta – la proposta arriva direttamente da Trieste – prevede per quell'imponente immobile che si affaccia su Riva Nazario Sauro una destinazione mista: una parte degli spazi verrebbe trasformata in residenze, l'altra in uffici. Non sono dunque previsti alberghi o strutture sanitarie.

Da quando l'edificio era tornato sul mercato – il termine per depositare le proposte di acquisto era stato fissato al 7 marzo – più realtà avevano avanzato la richiesta di poter ottenere informazioni dettagliate in merito a quel bene, così da poter fare delle valutazioni e, nel caso, avanzare un'offerta. Ma alla fine, a candidarsi a diventare il nuovo proprietario del Vucetich, è stato un unico soggetto. L'offerta si aggirerebbe intorno ai 6 milioni di euro. La base d'asta indicata dal bando di vendita era di 5 milioni 590 mila euro.

L'imponente edificio da quattromila metri quadrati, già sede della Direzione centrale e degli uffici dell'assessore regionale alla Salute, era tornato all'asta per la terza volta, dopo i primi due tentativi terminati senza mandare l'affare in porto. Troppo alta la prima cifra proposta nel marzo 2024 (7,7 milioni), come anche la seconda calcolata lo scorso maggio (6,5 milioni).

Ci vorranno comunque settimane, non si esclude anche mesi, per l'aggiudicazione.

Quando la compravendita verrà definita e il passaggio di proprietà registrato, si tratterà della prima operazione andata a segno del grande progetto sul quale punta la Regione: il trasferimento e l'accentramento in un unico polo amministrativo degli uffici regionali nell'area di Porto Vecchio.

Un piano che prevede da parte dell'amministrazione regionale la vendita di dodici immobili (in questo conteggio è incluso palazzo Vucetich) e che è oggetto di una proposta per un'operazione ben più imponente, di partenariato pubblico-privato. Una società non ancora identificata, come aveva già anticipato il Piccolo, si è infatti offerta di gestire il cantiere per la riconversione e la riqualificazione dei magazzini del Porto Vecchio dove la Regione trasferirà i propri uffici, in cambio di alcuni degli immobili oggi occupati dalla macchina regionale e destinati appunto all'alienazione. In gioco, come noto, ci sono i palazzi di via Carducci 6, via Sant'Anastasio 3, via Udine 9, via San Francesco 37, scala dei Cappuccini, corso Cavour 1, via Milano 19, via Trento 2, via del Lavatoio 1, via Boccaccio 27 e via Giulia 75/1.

Palazzo Vucetich era stato scorporato da quella proposta e, a quel punto, la Regione – che per alcune settimane aveva congelato l'asta a questo scopo – ha pubblicato il bando per tentarne la vendita. —



A BENEFICIO DEI PIÙ FRAGILI



Le due auto donate ad Asugi dalla Fondazione CRTrieste SILVANO

# La CRTrieste dona due automobili per i servizi Asugi

Lorenzo Degrassi

Due macchine per l'assistenza infermieristica ambulatoriale e domiciliare. Sono state consegnate ieri dalla Fondazione CRTrieste con una breve cerimonia tenutasi all'ospedale Maggiore alla presenza dell'assessore regionale alla Salute Riccardo Riccardi e del direttore generale di Asugi Antonio Poggiana. I due mezzi saranno destinati rispettivamente al distretto 1 e all'assistenza domiciliare 0-18.

Uno dei due veicoli (entrambi sono Citröen C3) rappresenta uno strumento volto a garantire su tutto il territorio giuliano l'assistenza erogata a favore dei bambini e adolescenti affetti da varie patologie, mentre il secondo mezzo donato sarà assegnato al servizio infermieristico domiciliare, con sede in via della Pietà. Si tratta di un servizio che eroga assistenza sanitaria domiciliare a circa 500 persone, perlopiù anziane, affette da patologie croniche, totalmente o parzialmente non autosufficienti.

«L'aspetto della logistica in ambito sanitario assume particolare rilevanza con l'aumentare della popolazione anziana che non riesce a spostarsi autonomamente da casa – ha sottolineato Riccardi – e per questo rinnovo la gratitudine verso la Fondazione Cassa di Risparmio di Trieste che, ancora una volta, ha dato un segno tangibile di vicinanza e sostegno al sistema sanitario del territorio. Avere nuovi mezzi a disposizione è fondamentale per raggiungere le persone per cure domiciliari perché è necessario occuparci sempre più di tutti quei cittadini che non riescono a raggiungere autonomamente i luoghi di cura». La dottoressa Anna Vittoria Ciardullo, nel ringraziare per la donazione, ha ricordato come «i servizi territoriali domiciliari sia per gli adulti che per i più piccoli ci permettono di realizzare la cura a domicilio dei pazienti delle famiglie che ne abbisognano in coordinamento con la medicina generale».

La componente del cda di Fondazione CRTrieste Loredana Catalfamo ha infine ricordato come la mission della stessa sia quella di contribuire allo sviluppo e al benessere del territorio. «Abbiamo finanziato queste due autovetture nella convinzione che i servizi domiciliari siano di estrema importanza. Ritengo che il servizio domiciliare della nostra città sia di alto livello sia per la professionalità che per l'umanità che esprime. Per questo motivo tra il 2020 e il 2024 la Fondazione ha investito oltre un milione e 800 mila euro in ambito sanitario». —

OGGI IL RIPRISTINO

# Riparato il carro scudo del Tram di Opicina La Linea 2 torna attiva

Il carro scudo è stato riparato. Il Tram di Opicina torna a sferragliare. La linea 2 verrà ripristinata stamattina, dopo il fermo del mezzo durato una settimana a causa di un guasto.

A comunicarlo è Trieste Trasporti. Il guasto era stato rilevato lunedì scorso, durante delle operazioni di ordinaria manutenzione della tramvia. I tecnici avevano allora riscontrato un'anomalia sul carro scudo della funicolare, forse messa a dura prova dell'età del Tram e dal forte utilizzo delle sue carrozze in queste ultime settimane, dopo oltre otto anni e mezzo di stop.



Il Tram di Opicina LASORTE

Più nel dettaglio, a originare il guasto era stata la rottura di un cuscinetto della ruota destra, lato valle, del carro scudo; rottura che aveva provocato il surriscaldamento anomalo del perno di sostegno della ruota stessa. I lavori di riparazione sono partiti subito, rivelandosi però più complessi del previsto (e comportando, peraltro, un piccolo slittamento per il ripristino del servizio, inizialmente previsto per giovedì scorso). Soprattutto per lo smontaggio del carro scudo – è stato necessario smontare l'intero grupo ruota, compreso il supporto, e anche tagliare il perno stesso – considerato il suo peso, centinaia di chili. Per trasportare le componenti in officina è stata necessaria addirittura una gru.

I lavori, supportati da fornitori esterni, «sono stati eseguiti senza interruzioni, con l'obiettivo – precisa Trieste Trasporti – di ridurre al minimo i tempi di fermo e ripristinare il servizio nel più breve tempo possibile, sempre nel più rigoroso rispetto delle procedure e degli standard di sicurezza».

Il Tram ripartirà quindi regolarmente stamattina, con la prima corsa programmata alle 6.53 da piazza Dalmazia e alle 7 dalla stazione di Opicina in piazzale Monte Re. —

F. C.



IN PIAZZA GARIBALDI

# Due semafori in tilt a causa della pioggia

Il maltempo spegne i semafori in piazza Garibaldi. Ieri mattina la Polizia Locale ha diretto il traffico "alla vecchia maniera" così da scongiurare incidenti. Le due lanterne semaforiche, posizionate l'una all'incrocio tra via del Bosco e viale D'Annunzio e l'altra all'intersezione con via Foscolo, erano in tilt. Il motivo? Un cortocircuito causato dalla pioggia. Alle 10 le luci si sono spente, spiazzando chi era in transito. Il rischio di incidenti era dietro l'angolo. Sul posto sono accorse subito due pattuglie della Polizia Locale, che hanno diretto la viabilità in attesa che il semaforo fosse ripristinato. L'intervento dei tecnici è durato circa un'ora e mezza. Le luci semaforiche si sono riaccese intorno alle 11.30. A quel punto le pattuglie hanno abbandonato il presidio. —

M. E. P.

# CASTELLI
## d'Italia

**€ 7,90**
**oltre al prezzo del quotidiano**

Fortificazioni, mura, castelli e torri che arricchiscono il paesaggio dai valichi alpini fino alle coste mediterranee, suddivisi per regione, pronti per raccontarci la storia del nostro paese e trasportarci indietro nel tempo.

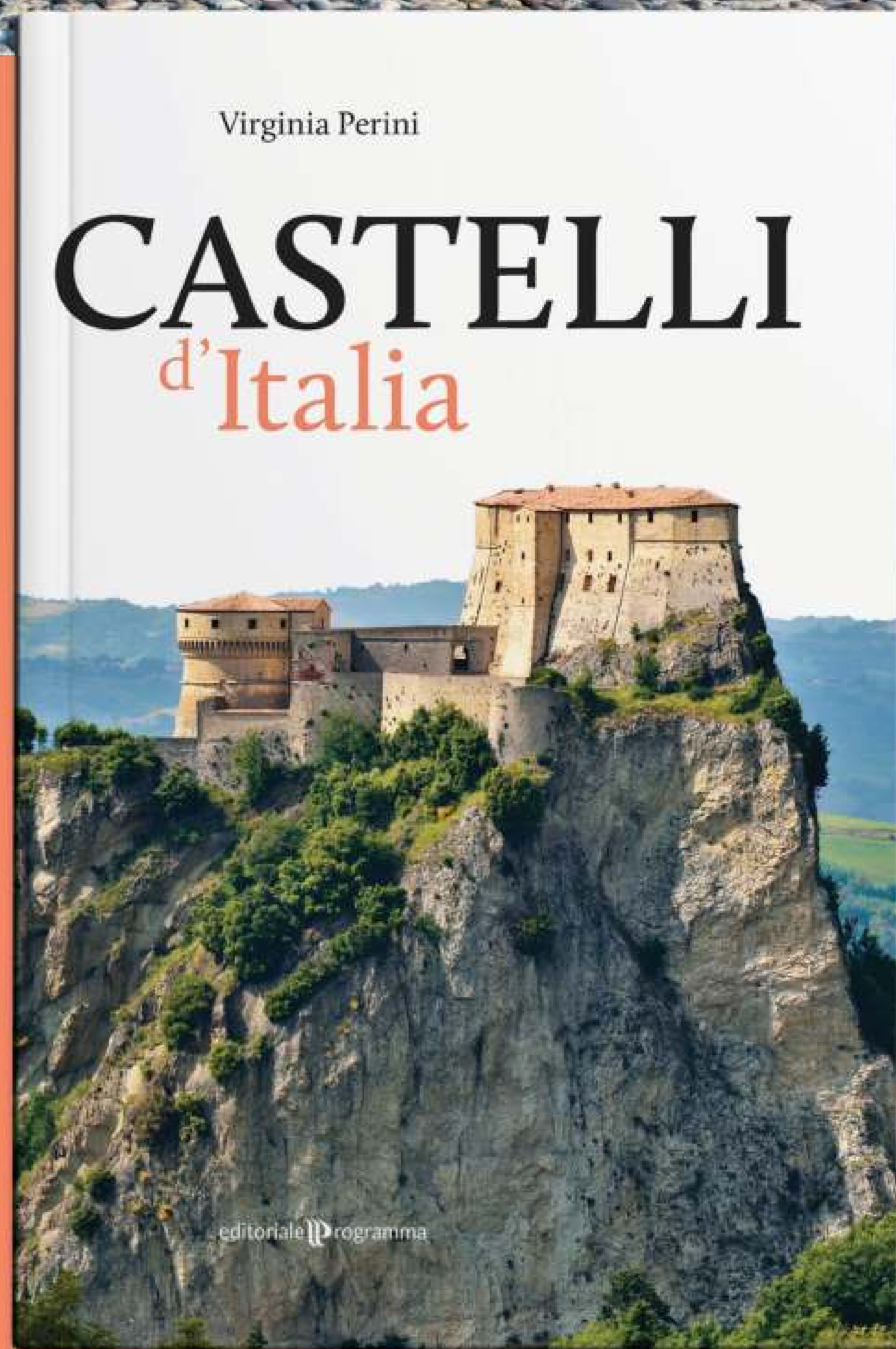

FRIULI VENEZIA GIULIA

FRIULI VENEZIA GIULIA

Una birra... nobile

Castello SAVORGNAN D'ARTEGNA |
*Artegna, Udine*

Il castello dei Longobardi




nord est multimedia
in collaborazione con editoriale programma

Dal 6 marzo in edicola con

il mattino di Padova · la tribuna di Treviso · la Nuova di Venezia e Mestre · Corriere delle Alpi · Messaggero Veneto · IL PICCOLO

NELLA ZONA DI FABIO SEVERO

# Verbale in Procura sul rogo doloso Al setaccio i filmati delle telecamere

I Vigili del fuoco hanno consegnato la relazione sull'incendio alla palazzina dell'ex Ospedale militare
Il viavai di ragazzi è stato segnalato più volte: due giovani visti entrare mezz'ora prima del fatto

Il verbale sul devastante incendio che ha divorato un palazzo abbandonato dell'ex Ospedale militare è sul tavolo della Procura. Ieri i Vigili del fuoco hanno consegnato il report con le loro conclusioni al pm di turno, che ora aprirà un fascicolo, quasi sicuramente per incendio doloso. Malgrado il riserbo mantenuto dagli inquirenti, la pista dolosa è la più probabile, considerando la portata del rogo. In altri termini si presume che ignoti si siano introdotti di nascosto nella struttura fatiscente e abbiano appositamente appiccato le fiamme per poi dileguarsi. È caccia ai responsabili, dunque.

Elementi utili a dare un volto e un nome a chi si è introdotto nell'edificio in disuso potrebbero arrivare da alcune telecamere presenti in zona. Non si esclude del tutto, tuttavia, che possa essersi trattato di un incidente: una bravata finita male, insomma: cioè qualcuno che ha acceso un falò per divertimento, e che poi la situazione sia degenerata. Nessun dubbio, fin dai primi momenti, che dietro ci fosse la mano umana: la struttura non ha allacciamenti elettrici né altre utenze. Di contro è abitualmente oggetto di incursioni e vandalismi, come altre strutture dismesse del comprensorio dell'ex ospedale Militare, a ridosso del campus universitario. I residenti avevano segnalato più volte alle forze dell'ordine il viavai di giovani. Un cittadino sostiene di aver visto due individui che entravano nella palazzina abbandonata circa mezz'ora prima dello scoppio dell'incendio. «Qui abbiamo visto spesso entrare gruppetti di ragazzi – spiega una residente della zona che vuole rimanere anonima –. Sono adolescenti che scavalcano il cancello e poi si aggirano in quegli spazi, talvolta anche arrampicandosi sul tetto. Non si rendono conto del rischio, tanto che siamo noi residenti talvolta a preoccuparci di chiudere il cancello con le catene per


**Le condizioni dell'immobile domato l'incendio** FOTO ANDREA LASORTE

evitare bravate». Il cancello cui far riferimento la signora è quello in cui ci si imbatte sulla destra salendo lungo vicolo dell'Ospedale militare. L'ingresso, che sabato sera durante l'incendio era stato trovato aperto, conduce proprio al vialetto che porta al palazzo distrutto dalle fiamme.

Il rogo è divampato sabato pomeriggio, intorno alle 18.10 e sarà ricordato come uno dei più vasti mai registrati a Trieste negli ultimi anni, perlomeno nella zona centrale della città. Ai Vigili del fuoco è occorsa una notte intera di lavoro per spegnere completamente le fiamme: quasi 14 ore consecutive e circa 30 operatori in campo. Il rogo è stato completamente spento domenica mattina alle 8. Il sopralluogo degli ambienti interni, distrutti, è cominciato subito dopo, quando i pompieri sono riusciti a entrare nell'edificio devastato e controllare che non ci fossero vittime. Ci sono volute altre 4 ore per la bonifica, la messa in sicurezza e lo smassamento.

L'edificio era finito all'asta nel 2014, quando il Demanio l'aveva messo in vendita in un lotto in cui figurava anche una palazzina vicina. Se l'era aggiudicato nel 2014 un immobiliarista con l'intenzione di trasformarlo, con un investimento che oscilla tra i 4 e i 5 milioni di euro, in un lussuoso complesso residenziale con una ventina di appartamenti o in una casa di cura. Ma un anno dopo aveva rivenduto le palazzine, rimaste abbandonate. —

M. E. P.



IN VIA PONZIANA

## Litiga al bar e minaccia il rivale col coltello

Litigano al bar per vecchie ruggini e uno dei due tira fuori un coltello. Attimi di paura domenica sera in un bar di via Ponziana, dove un diverbio tra giovani stranieri ha rischiato di sfociare in violenza. È stata la polizia, chiamata da altre persone presenti, a riportare la calma. Gli agenti hanno portato il giovane in Questura. Lo straniero, privo di documenti, è stato fotosegnalato e, al termine delle formalità di rito, denunciato a piede libero per minaccia aggravata e porto abusivo di armi. A innescare il litigio sarebbero stati alcuni screzi tra i due contendenti. Un conto in sospeso che i due avrebbero cercato di risolvere a parole, poi gli animi si sono scaldati e uno dei due ha estratto il coltello, minacciando di morte il rivale. Il timore che l'uomo desse seguito alle intimidazioni era concreto. Da qui la richiesta di aiuto alla Polizia di Stato. Sul posto sono intervenute le Volanti della Questura, che hanno identificato il detentore dell'arma bianca. —

M. E. P.

IN PIAZZALE CAGNI E VIALE XX SETTEMBRE

# Mette a segno una spaccata Sette ore dopo il nuovo raid

Fermato e denunciato un uomo incappucciato sorpreso all'ex bar Flavia
Saranno le indagini a dire se la mano del blitz vicino al Politeama è la stessa

Maria Elena Pattaro

Ancora spaccate in città. Due le attività prese di mira in poche ore, nella notte tra domenica e lunedì: l'ex bar Flavia, in piazzale Cagni (preso in locazione della pasticceria Maritani per trasformarlo in un nuovo punto vendita), e il bar Politeama in viale XX Settembre, accanto al Teatro Rossetti. I carabinieri hanno identificato e denunciato a piede libero l'autore del primo episodio, grazie alla segnalazione di un residente. Poco meno di sette ore dopo è scattato il secondo raid: un uomo armato di spranga ha frantumato una finestra e poi è scappato. Saranno le indagini a chiarire se la mano è la stessa: il responsabile, tornato in libertà, potrebbe aver tentato un altro furto visto che il primo non gli aveva fruttato nessun bottino. Anche la seconda spaccata si è rivelata un buco nell'acqua.

Il primo assalto è scattato verso le 21 di domenica sera in piazzale Umberto Cagni. Un soggetto incappucciato è stato avvistato mentre stava sfondando la vetrata del bar Flavia, attualmente chiuso in attesa di essere trasformato in un laboratorio della pasticceria Maritani. Il residente che se n'è accorto ha chiamato subito il 112. In una manciata di minuti sono arrivate sul posto le pattuglie del Nucleo operativo radiomobile e della stazione di Rozzol. I militari hanno identificato l'uomo e lo hanno denunciato per danneggiamenti. Sbrigate le formalità di rito, il responsabile è tornato in libertà, in attesa degli sviluppi giudiziari. Quasi sette ore dopo e cioè intorno alle 3.40, una segnalazione simile è arrivata da viale XX Settembre, finito più volte nel mirino dei ladri. Negli ultimi mesi parecchie attività, tra bar e negozi, sono state svaligiate, tutte con le stesse modalità: i predoni spaccano la vetrata, talvolta ferendosi, trafugano il fondo cassa e, all'occorrenza, anche merce come Gratta&Vinci, sigarette, vestiti e poi scappano incuranti delle telecamere. La notte scorsa un cittadino ha composto il numero di emergenza dicendo che un individuo, incappucciato e armato di spranga, stava spaccando una finestra del bar Politeama, sul lato di via Piccolomini. Lo aveva visto prendere la sbarra di metallo dalla macchina e colpire la lastra ed era riuscito anche a memorizzarne l'abbigliamento: felpa nera con cappuccio e jeans. Probabilmente puntava al fondo cassa, come già accaduto, appunto, in altri locali lungo il Viale e in altre zone della città. Sul posto sono intervenuti i carabinieri del Norm insieme ai colleghi della stazione di via Tominz, che hanno constatato il danneggiamento e avviato le ricerche nelle vicinanze. Le pattuglie hanno fatto più volte il giro dell'isolato per intercettare il responsabile. Lui però si era già dileguato, fortunatamente a mani vuote. L'uomo aveva forzato la saracinesca, sollevato una grata e rotto i vetri di una finestra. Gli investigatori ora stanno acquisendo i filmati delle telecamere pubbliche e di quelle della vicina sala slot, a caccia di elementi utili a identificare il responsabile. E capire se sia lo stesso del bar Flavia.



In alto i danni all'ex bar Flavia; sotto quelli al Politeama FOTO ANDREA LASORTE

### Nessuna refurtiva, in entrambi i casi i residenti hanno avvisato i carabinieri

Intanto tra gli esercenti l'allerta resta alta, visto che l'ondata di spaccate non accenna a placarsi. Una settimana fa, ignoti avevano preso di mira il panificio "Spaccio Pani" di via Lazzaretto Vecchio, in Cavana, asportando il fondo cassa. La notte prima qualcuno aveva cercato di infrangere con la gamba di un tavolino la vetrina del ristorante Da Morgan, in ghetto. Un mese fa era toccato invece al locale El Bufo, sempre in ghetto, e all'Hostaria Malcanton, dove il gestore aveva sventato il colpo. —



LA SOSPENSIONE DEL TRATTATO DI SCHENGEN

# Espulsi dall'Italia volevano rientrare Due stranieri fermati al confine

Volevano tornare in Italia nonostante i provvedimenti di espulsione di cui erano destinatari. Due stranieri che hanno violato il divieto di reingresso sono stati arrestati dalla Polizia di Frontiera nell'ambito dei controlli di confine legati alla sospensione del Trattato di Schengen. Il primo è stato intercettato al valico di Pesek, il secondo a quello di Rabuiese. Si tratta di un albanese di 33 anni espulso per 10 anni dal prefetto di Varese e di un pakistano di 41 anni espulso per 5 anni dal prefetto di Verona.

L'attività della Polizia di Frontiera ha permesso di fermare anche tre passeur, e tre latitanti, oltre a un evaso dai domiciliari. Dei 9 arresti totali, sei sono stati eseguiti in flagranza di reato e tre in esecuzione di provvedimenti emessi dall'Autorità Giudiziaria. Questi ultimi hanno riguardato due romeni (33 e 39 anni) e un serbo (25 anni), tutti destinatari di un ordine di carcerazione per reati contro il patrimonio commessi tra il 2014 e il 2019. Tutti sono stati associati al carcere del Coroneo dove dovranno ora scontare pene tra i 3 e i 6 anni.

Per quanto riguarda l'attività di contrasto all'immigrazione clandestina, un 39enne ucraino è stato arrestato nella periferia est di Trieste in seguito alla segnalazione di un cittadino. L'uomo, alla guida di un'autovettura con targa ceca, aveva accompagnato in Italia dalla Slovenia tre cittadini cinesi - due donne e un uomo - di età tra i 40 e i 48 anni sprovvisti dei requisiti per l'ingresso e il soggiorno nel territorio nazionale. Gli altri due passeur, un 53enne bielorusso e un 46enne ucraino, sono stati fermati al valico di Rabuiese. Entrambi erano da soli a bordo delle loro autovetture e nessuno dei due ha saputo fornire risposte convincenti alle domande degli agenti che avevano notato indizi che facevano presumere il coinvolgimento dei due conducenti nel favoreggiamento dell'immigrazione irregolare. Le successive indagini hanno confermato i sospetti. «Entrambi avevano accompagnato in Italia dalla Slovenia migranti irregolari, facendoli, però, scendere dal veicolo poco prima del controllo», spiega una nota della Questura, ricordando che i migranti entrati illegalmente in Italia con i due arrestati sono stati intercettati successivamente.

### Arrestati anche tre passeur un evaso e tre latitanti

Infine, al valico ferroviario di Villa Opicina è stato arrestato in flagranza di reato un italiano di 33 anni che era evaso la sera precedente dai domiciliari nella sua abitazione nel Pescarese. Dopo essere stato in Slovenia, l'uomo stava rientrando in treno. Anche per lui si sono aperte le porte della Casa Circondariale "Ernesto Mari". —



SULLA ROTONDA DI VIA VALMAURA

# Polizia locale speronata da un suv La pattuglia inseguiva uno scooter

Pattuglia della Polizia Locale centrata e sfasciata da un suv mentre, a sirene spiegate, insegue uno scooter. L'incidente è avvenuto ieri mattina, poco prima di mezzogiorno a Valmaura, sulla rampa di accesso alla superstrada, e il bilancio è di un ferito. Si tratta dell'automobilista, un anziano di circa 80 anni, che ha riportato lievi contusioni. Illesi invece i due agenti di 20 e 30 anni a bordo del suv d'ordinanza, un Suzuki Vitara, colpito e spinto sopra lo spartitraffico da un veicolo gemello.

Pesanti i danni ai due mezzi. Alla vettura della Polizia Locale si è staccata la ruota anteriore destra e la carreggiata era un tappeto di detriti. Notevoli anche le ripercussioni sulla viabilità: con traffico in tilt, lunghe code e la rampa temporaneamente chiusa al traffico.

Mancava qualche minuto a mezzogiorno quando la pattuglia ha attraversato la rotonda di via Valmaura all'incrocio con via Palatucci a sirene spiegate. Gli agenti si erano lanciati all'inseguimento di uno scooter che pochi istanti prima aveva saltato un posto di controllo. Lo scooterista, anziché fermarsi alla vista della paletta, ha dato gas. Evidentemente aveva qualcosa da nascondere. Così gli operatori gli si sono fiondati alle calcagna. Ma l'inseguimento si è interrotto bruscamente a Valmaura. Stando alle ricostruzioni, l'anziano ha tagliato la strada alla pattuglia immettendosi nella rotonda. L'uomo proveniva da Servola, gli agenti si stavano dirigendo invece verso la via che costeggia la superstrada. Lui non si sarebbe accorto del loro arrivo e li ha centrati in pieno. L'impatto è stato piuttosto violento, tanto da spingere il suv d'ordinanza per decine di metri. Il veicolo ha attraversato lo spartitraffico finendo la propria corsa sulla corsia opposta. Nella carambola ha rischiato anche di colpire a sua volta altri mezzi in transito. Il suv bianco invece si è intraversato sulla carreggiata, cosparsa di detriti.

Dei tre occupanti, solo l'anziano automobilista ha riportato qualche graffio, gli agenti invece sono usciti illesi dalla vettura di servizio. I colleghi della Polizia Locale hanno gestito la viabilità mentre dei rilievi si è occupata la Polizia stradale per evitare conflitti di interesse. Le cause del sinistro sono al vaglio dei poliziotti, che hanno disposto tutti gli accertamenti di rito sulle condizioni psicofisiche del conducente. Sembra che alla base della mancata precedenza ci sia stata una svista. La rampa di accesso alla superstrada è stata chiusa il tempo necessario alle operazioni di soccorso e ai rilievi. Nel frattempo si sono formate lunghe code e rallentamenti. —

M. E. P.






La scena dell'incidente; sotto il suv d'ordinanza danneggiato FOTO SILVANO

IL DECORO URBANO

# San Dorligo della Valle Nuove regole comunali sulla potatura del verde

## I cittadini non dovranno più richiedere un'autorizzazione Direttive semplificate per garantire la sicurezza stradale

Ugo Salvini
/ SAN DORLIGO DELLA VALLE

I cittadini di San Dorligo della Valle non dovranno più formulare una specifica domanda al Comune per ottenere l'autorizzazione alla potatura e, in generale, al taglio del verde. Sarà l'amministrazione comunale, di concerto con la Guardia forestale, a diffondere una direttiva all'interno della quale i residenti potranno trovare tutte le regole necessarie per poter procedere con potature e tagli, senza il rischio di incorrere in sanzioni. La proposta, che rappresenta un'autentica rivoluzione per quanto concerne le tradizionali modalità previste per questo tipo di operazioni, è stata formulata dal vice sindaco Marko Savron e dall'assessore Elisabetta Sormani. «Con l'arrivo di marzo – spiega Savron – chiunque sia proprietario di un'area verde, anche piccola, sa di dover provvedere alla regolazione della dimensione di siepi, cespugli, alberi. Finora, chi voleva operare nel rispetto delle regole doveva rivolgersi all'amministrazione per conoscere i criteri da rispettare e spesso, davanti a questa incombenza burocratica, più di qualcuno rinunciava alla potatura e lasciava crescere alberi e cespugli senza limiti. Il risultato – precisa il vicesindaco – era che la crescita senza regole del verde comportava problemi alla circolazione, perché la segnaletica stradale e, in alcuni casi, anche la pubblica illuminazione rimanevano nascosti e oscurati». Tutto questo senza pensare all'aspetto estetico.


La strada che porta alla frazione di Caresana

«Abbiamo allora deciso – sottolinea Savron – di emettere una direttiva, i cui contenuti saranno condivisi con le competenti autorità, al cui interno si troveranno tutte le regole del caso, in modo che i cittadini che si trovano nella necessità di operare in questo contesto potranno operare senza particolari formalità». Ne discende, come ovvia conseguenza, che chi non effettuerà potature e tagli potrà essere sanzionato. «Il decoro è fondamentale – insiste il vice sindaco – soprattutto in un territorio come il nostro, nel quale fortunatamente il verde è molto diffuso».

Nel territorio di San Dorligo della Valle sono poi in vigore numerosi vincoli, che vanno rispettati al momento delle potature, perciò la direttiva farà riferimento anche a queste particolari regole. L'amministrazione intanto, anche per dare il buon esempio, sta provvedendo a tagliare il verde di propria competenza. Negli ultimi giorni gli addetti si sono dedicati alla sistemazione del verde ai lati delle strade che portano a Caresana e a Prebeneg. «Il volto di quelle zone, grazie alle potature – conclude Savron – è cambiato e contiamo sulla collaborazione del cittadini per dare un'immagine generale di pulizia». —



DOPO I CAROTAGGI E LA CONFERENZA DEI SERVIZI

# Lo spazio per i camper nell'area di molo Balota Muggia in graduatoria

Luigi Putignano / MUGGIA

Un primo passo. Manca un decreto, infatti, per partire con la riqualificazione dell'area di molo Balota. Diventerà un'area di sosta per camper, vicino al parco urbano del rio Ospo, rientranti entrambi nel Sito inquinato nazionale di Trieste, ora Sito d'interesse regionale per effetto del decreto di deperimetrazione ministeriale numero 95 datata 16 marzo 2021. L'area, nell'ambito della graduatoria di priorità d'intervento individuata dal Piano regionale di bonifica dei siti contaminati, aggiornato il 7 febbraio scorso, si trova in settantesima posizione, quindi è possibile ottenere un finanziamento. Motivo per il quale la giunta comunale ha autorizzato il sindaco Paolo Polidori a presentare, al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile della Regione, l'istanza di finanziamento.

«L'iter di molo Balota riguardo alla caratterizzazione del suolo – spiega Polidori – è iniziato un paio di anni fa. Abbiamo prima effettuato dei carotaggi per vedere la composizione del sottosuolo, dopo di che siamo andati in Conferenza dei servizi dove si è deciso di dare il via libera alla fruibilità dell'area, e di monitorare annualmente il terreno per verificare che non ci siano fuoriuscite di idrocarburi dal terreno».

Il primo cittadino ricorda che nel terreno «sono presenti rifiuti normali e idrocarburi non volatili. Quindi la caratterizzazione ha dato esito positivo e si può pensare di dare il via, appena avremo il decreto regionale, che arriverà prossimamente, di procedere con il progetto di realizzazione dell'area di sosta per camper».

Un posto che contribuirà a migliorare l'ingresso alla cittadina, oltre a offrire uno spazio ai camperisti «per movimentare ulteriormente il turismo, er i lavori punto a un project financing con privati», è l'auspicio di Polidori. —

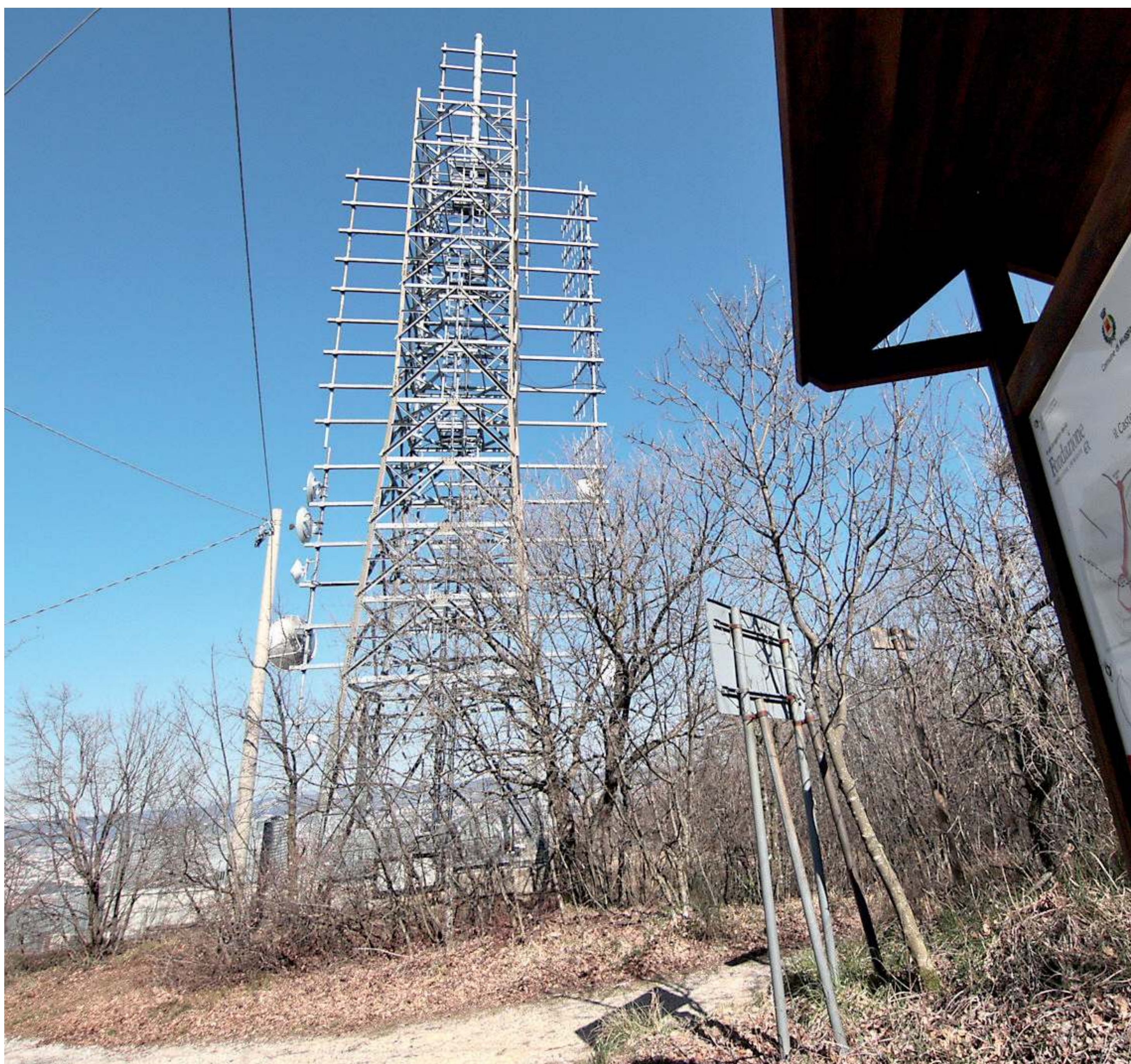
Viaggio nella storia del territorio


Il castelliere di Elleri a Muggia



Le indicazioni dell'antica necropoli


Un trattore nella realtà agricola di Santa Barbara


**L'ANTENNA CONTESTATA**
IL SITO ARCHEOLOGICO ELLERI
(FOTOSERVIZIO ANDREA LASORTE)

# La necropoli di Muggia resiste alla modernità

## Dal Castelliere di Elleri alla chiesetta di Santa Barbara

Zeno Saracino

Non avrebbe dovuto sorprendere la notizia, risalente allo scorso febbraio, che l'antenna sul monte Castellier di Muggia deve essere rimossa, perché presente in una zona archeologica. Il traliccio, infatti, era stato proposto all'inizio al di fuori del perimetro del vecchio castelliere di Elleri, ma successivi scavi avevano svelato comunque una vasta massa di reperti. Niente affatto una sorpresa: il promontorio retrostante le pittoresche calli della Muggia veneziana costituisce una formidabile stratificazione geologica e archeologica, uno scrigno verdeggiante dove giace racchiuso l'ultimo lembo dell'Istria.

Racchiusa tra il torrente Ospo e il torrente Risano a nord est e sud, tra il golfo di Capodistria a sud ovest e dalla baia di Muggia a nord, la zona veniva considerata terreno fertile per ritrovamenti e studi storici già nel secondo dopoguerra, quando il geologo Carlo D'Ambrosi definiva l'area «quanto mai pittoresca per le sue vaste baie, per i suoi arditi promontori dai grigi dirupi spesso franosi, per i suoi piani alluvionali feracissimi e per l'insieme del paesaggio collinare assai vario in tutta l'immediata fascia costiera prospiciente la glauca marina».

Il Monte Castellier, coi suoi 242 metri sul livello del mare il più alto dell'intera penisola muggesana, si formò nei millenni grazie all'accumulo di sedimenti marini fragili ed erodibili meglio noti come *flysch*. Tutt'oggi la friabilità del terreno altera la linea della costa, porta ad un suo arretramento molto spiccato: un dato da considerare anche nel prossimo futuro, tenendo a mente l'innalzarsi del livello del mare.

La base di *flysch* ha inciso, a propria volta, sulle possibilità dell'uomo di alterare il paesaggio: le tracce maggiori rimangono i muretti a secco e i pastini, i classici terrazzamenti agricoli per le coltivazioni. Il rimboschimento del Carso, rinnovato dal secondo dopoguerra ad oggi, ha infine ricoperto con una coltre verde le pronunciate tracce degli insediamenti precedenti all'età moderna.

Il nome stesso del Monte anticipa la presenza dell'odierno sito archeologico: il castelliere di Elleri era infatti noto ai locali e agli stessi storici proprio grazie all'assenza di vegetazione. I contorni dei muri perimetrali affioravano dalla terra sulla cima del colle, non distanti dal traliccio in fase di smantellamento.

Carlo Marchesetti scriveva che il castelliere «occupa il vertice appianato di un rialzo che s'eleva di 8 a 12 metri sul pianoro circostante, ed ha una superficie di 330 metri. Il vallo è ancora parzialmente riconoscibile... Copiosi vi sono i cocci, come pure i molluschi marini, che in grande quantità giacciono disseminati per i campi...».

Non deve sorprendere in questo contesto come, poco distante, sia anche presente una necropoli, detta di Santa Barbara. Si tratta di 34 sepolture costituite da tombe circolari scavate nel terreno e racchiuse con una lastra di arenaria: le indagini archeologiche avevano rinvenuto, accanto alle ceneri dei defunti (venivano infatti cremati), un ricco corredo funerario, specie armi e ornamenti.

Il castelliere, a confronto con altre strutture presenti nel Carso, era piuttosto modesto: i reperti oggigiorno più antichi (ammirabili al Civico Museo Archeologico di Muggia) attestano una presenza umana tra il Bronzo Antico avanzato e il Bronzo Medio iniziale/pieno. In precedenza la presenza umana, a confronto con altre vivaci società dell'epoca, era limitata alle sole grotte. Elleri rivestiva in ogni caso un'importanza strategica, considerando come fosse il naturale punto di transito tra la costa e l'entroterra. Questo ne spiega la straordinaria longevità: dall'età del Bronzo, alla prima età del Ferro, giungendo all'età romana. Oggigiorno i muri visibili sono soprattutto romani, dato evidente dall'utilizzo della malta. Sempre alla tarda età romana è ascrivibile la stele dedicata al dio Mitra, risalente al II secolo d.C., ritrovata in un'area del castelliere dedicata al culto; ne esiste solo un'altra con le stesse decorazioni, custodita nella lontana Sarajevo.

In maniera non differente da quanto avvenne con Barcola, anche la penisola muggesana divenne infatti in età romana sede di ville panoramiche affacciate sul golfo: luoghi di produzione agricola e di pesca. Oggigiorno, scendendo sott'acqua, le tracce del vecchio porto romano sono ancora visibili al largo: la baia di San Bartolomeo conserva ad esempio a 40/50 metri dalla costa un molo di 12 metri costruito con grandi blocchi affiancati. Paradossalmente molte formazioni ritenute artificiali di età romana a Muggia sono invece naturali conseguenze dell'erosione del *flysch*: sarebbero infatti troppo lontane dalla costa d'età romana onde essere utili banchine.

Se il castelliere cadde in abbandono in età romana, il ruolo di Muggia vecchia si conservò nell'alto medioevo: dapprima porticciolo fedele a Bisanzio, poi un centro dinamico e in crescita durante il dominio carolingio. Fu solo nei secoli successivi che, dall'originaria Castrum Muglae, si discese all'odierna Muggia affacciata sul mare.

In questo contesto il piccolo Borgo di Santa Barbara può essere considerato un'evoluzione del vecchio castelliere: le prime tracce risalgo-

La zona archeologica è uno scrigno verde pieno di reperti in una realtà di confine che rappresenta l'ultimo lembo dell'Istria

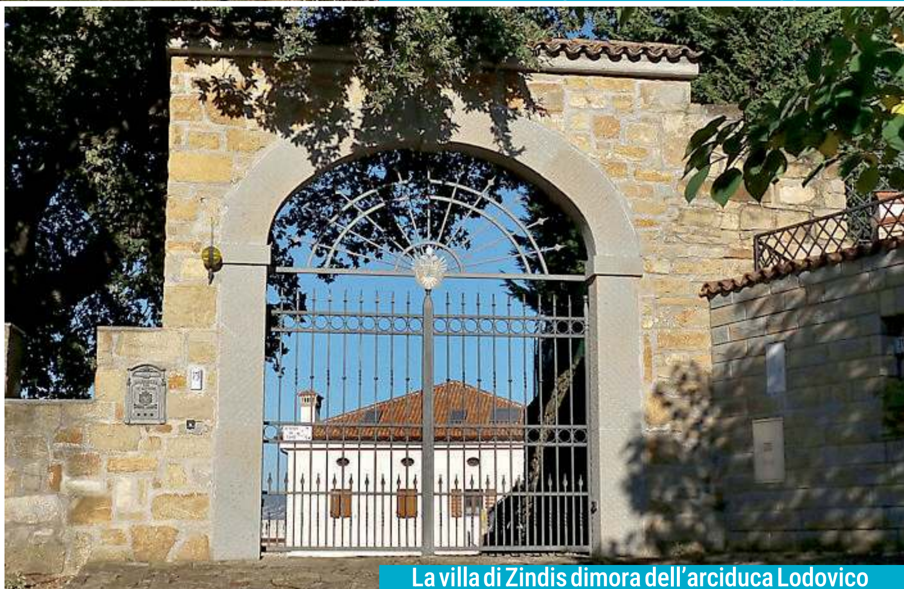
**Viaggio nella storia del territorio**





Una veduta del golfo con la baia di Muggia


La chiesetta di Santa Barbara


La villa di Zindis dimora dell'arciduca Lodovico

no però appena al XVII secolo, quando fu costruita l'omonima cappella, oggigiorno rimpiazzata dalla chiesa ottocentesca odierna. L'edificio ha conosciuto in tempi recenti una storia curiosa, giacché risulta di proprietà comunale ed inserito tra i beni alienabili, sebbene l'assessore al Patrimonio Andrea Mariucci abbia confermato come non vi sia intenzione di venderlo. Si tratta di una semplice chiesetta popolare: costruzione con blocchi di arenaria, campanile a vela con bifora e in generale forme riconducibili alle tante chiesette dell'Istria.

Sempre al tardo Ottocento sono invece ascrivibili i quattro forti austroungarici dislocati nel territorio: la batteria fortificata di San Michele era proprio in località di Elleri, oggigiorno sul confine italo-sloveno; poi la batteria num. 1 in Strada della Fortezza, la batteria num. 2 a Zindis e, distante dalla penisola, il forte Olmi sull'omonima Punta.

Risale invece alle soglie dell'età contemporanea, prima del "ribalton" della Prima guerra mondiale, la curiosa targa presente a fianco della cisterna connessa al lavatoio di Santa Barbara. Come riporta uno studio dell'Università di Trieste "Da Elleri a Santa Barbara", l'iscrizione cita in sloveno *"Pite/konicibis/trovodo /vipa/vosniki/vince/slodko/1902"*, ovvero "Bevete cavallini l'acqua chiara e lasciate ai condottieri il vino dolce /1902". Una battuta d'altri tempi. —



Nel perimetro di muri in arenaria dallo stile eclettico si trovano la "Villa del Principe" e la "Casa della Negra"

# Il ricordo dell'arciduca Lodovico sopravvive nella dimora di Zindis

**LA CURIOSITÀ**

Aveva una residenza chiamata Miramar, viaggiava con un lussuoso yacht, era un esperto botanico, un amante della natura in generale e apparteneva alla casata degli Asburgo. Il pensiero corre all'arciduca Massimiliano, ma nel caso di Muggia e nello specifico di Zindis il riferimento è a Lodovico (Luigi) Salvatore d'Asburgo Lorena (1847-1915), figlio dell'ultimo granduca Leopoldo II di Toscana. Meno conosciuto dello sfortunato imperatore del Messico, l'arciduca Salvatore lasciò a Muggia tracce della sua fantasiosa personalità, fuori dagli schemi della famiglia reale. Dai viaggi nel mondo, alle esplorazioni naturalistiche e antropologiche, l'arciduca Lodovico visse la vita che Massimiliano avrebbe desiderato, nel segno di quella libertà non a caso invidiata anche dall'amica dell'Asburgo-Lorena, ovvero Sissi.

Oggigiorno le tracce dell'arciduca a Muggia sopravvivono nella grande villa di Zindis: un perimetro di muri di arenaria, di gusto eclettico, con tanto di merli guelfi cede il passo alla classica magione di campagna. Oltre alla "Villa del Principe" era presente la casa del custode, riadattata dalla precedente batteria austro ungarica, poi trasformata in ristorante e infine di nuovo in abitazione, la cisterna della sorgente e la "casa della negra", così definita dai muggesani, perché secondo lo studioso Zubini vi abitava una mulatta amante dell'arciduca, di nome Catalina Homar.

L'arciduca giunse a Muggia col panfilo Nixe I nel 1878, decidendo poi l'anno successivo di acquistare una tenuta di campagna di 450 ettari dove sorsero la villa, una cappella privata e diversi edifici rustici. La zona di Zindis potrebbe trarre il proprio nome dal latino *sandix* che significa "minio", a causa della presenza di una vivida argilla rossa utilizzata nelle fonderie.

L'arciduca applicò i propri principi naturalisti alla tenuta: era vietato cacciare, tagliare gli alberi e, secondo una leggenda popolare, Lodovico era in spiaggia un nudista *ante litteram*, mascherato alla vista dei muggesani da una cortina di lenzuola tenute dai servitori.

Uomo spesso trasandato, amante degli pseudonimi (viaggiava di solito sotto il falso nome di "Signor Neudorf di Trieste"), l'arciduca ciò non di meno era un attento studioso: patrono del Club Touristi Triestini (Ctt), socio onorario dell'Accademia delle Scienze di Vienna e amico di tante figure letterarie e scientifiche del periodo. Basti considerare come Jules Verne l'avesse scelto come modello per il protagonista del romanzo "Mathias Sandorf", non a caso ambientato tra Trieste e l'Istria, fino a Rovigno. Fu inoltre autore di saggi e pamphlet dove fu il primo ad analizzare la storia e la geografia delle Baleari, in particolare di Maiorca, e in ambito regionale della lingua friulana, cui dedicò un intero saggio. Tra le autorevoli voci, alla soglia della Prima guerra mondiale, del movimento pacifista, Lodovico non sopravvisse al 1915: alla sua morte il contenuto della villa fu asportato e derubato e dal secondo dopoguerra l'edificio stesso cadde in profonda rovina. Constatato il disinteresse del Comune di Muggia a rilevare la proprietà, gli ultimi eredi vendettero nel 1992 il complesso dei terreni e della villa all'imprenditore Alberto Curci che la restaurò fino alla morte, nel 2001.

Il figlio dell'ultimo granduca di Toscana lasciò nella cittadina tracce della sua fantasiosa personalità fuori dagli schemi

Uomo spesso trasandato, amante dei viaggi e degli pseudonimi era un pacifista e un attento studioso

Verne lo scelse come modello per il protagonista del romanzo "Mathias Sandorf" ambientato a Trieste

Dopo aver superato la villa si discende nel bosco dell'Arciduca, un querceto misto a latifoglie spontanee. Tra il 2020 e il 2021 Fausto Biloslavo aveva qui osservato la presenza di una cisterna e un lavatoio risalenti al periodo di gestione asburgica: la prima reca anche incisa nella pietra la data del 1899, mentre il secondo è da tempo immerso nel verde. La zona è stata di nuovo oggetto di discussioni, perché inclusa nella petizione del Comitato "Proteggiamo Punta Olmi di Muggia", attivo la scorsa estate 2024 con una raccolta firme di circa 3 mila cittadini, volto a proporre un biotopo o un parco comunale che garantisse la protezione da future cementificazioni. —

Z. S.

## "SPORTIVAMENTE DONNA"

# Cinque atlete triestine si raccontano agli studenti delle superiori




**Ieri mattina alla Sala Luttazzi del Magazzino 26 di Porto Vecchio si è svolto l'incontro "Sportivamente donna", organizzato nell'ambito degli eventi promossi dal Comune di Trieste in occasione della Giornata internazionale della donna e dedicato alle scuole secondarie superiori in collaborazione con il Coni del Friuli Venezia Giulia.**
**Le protagoniste dell'incontro sono state le atlete triestine (di nascita o di adozione) che hanno raccontato la loro storia ed esperienza, con alle spalle le immagini di alcune dello loro imprese sportive più avvincenti. Nello specifico si tratta di Sara Lombardi, Giorgia Marchi, Giovanna Micol, Tanja Romano e Marta Zanetti, che hanno raccontato le loro esperienze, di donne e di sportive, alle scuole che hanno aderito all'iniziativa. All'evento erano presenti numerosi rappresentanti istituzionali, tra i quali il sindaco Roberto Dipiazza, l'assessore alle Politiche dell'educazione e della Famiglia Maurizio De Blasio, l'assessore allo Sport Elisa Lodi, l'assessore alle Politiche della sicurezza cittadina Caterina de Gavardo, del presidente del Consiglio comunale Francesco di Paola Panteca e del Questore di Trieste Pietro Ostuni (foto Lasorte).**

## PREMIO

# Tron pizzaiolo top in Australia




**La miglior pizza d'Australia è di un triestino, di Lorenzo Tron, titolare del locale Shop 225 a Melbourne. Si tratta del più importante riconoscimento ottenuto dall'imprenditore nel continente e che consente l'accesso nelle pizzerie top100 di tutto il mondo.**

## LE LETTERE

### Un episodio doloroso
### Non voglio più dire "l'avevo detto"

Nel 2011 fui nominato consigliere circoscrizionale per la zona di Roiano, Gretta e Barcola. Un grande onore, che mi permetteva di mettere al servizio della collettività la mia conoscenza delle problematiche del mio rione e delle persone che lo abitano.
Proprio per un'esperienza personale sul territorio, mi attivai in qualità di consigliere per inviare una mozione agli uffici comunali competenti, chiedendo di mettere in sicurezza un attraversamento pedonale.
Era successo che, mentre guidavo lungo viale Miramare in direzione Roiano, nei pressi dell'attraversamento pedonale sotto il giardino di via Boccaccio, notai tra gli alberi un pedone che stava per attraversare.
Mi fermai e attesi il suo passaggio. Nella corsia accanto, però, un'altra auto non fece lo stesso, proseguendo la marcia e sfiorando il pedone che stava attraversando la strada.
A causa dello scampato pericolo rimasi profondamente scosso e subito pensai che una delle possibili soluzioni, per evitare simili rischi, fosse installare un semaforo a richiesta attivabile da chi dovesse attraversare le strisce pedonali (simile a quello installato lungo viale Miramare all'ingresso dello stabilimento balneare del Dopolavoro Ferroviario).
Purtroppo, la risposta che ricevetti dagli uffici comunali competenti fu sempre negativa. Mi fu detto che il costo del semaforo a comando era troppo elevato e che, essendo l'attraversamento già ben segnalato, risultava sicuro. La stessa risposta fu data anche ai consigli circoscrizionali successivi.
Tuttavia, l'incidente tragico che si è verificato recentemente non fa che confermare le preoccupazioni che avevo espresso. Ora penso sia davvero difficile far accettare ai familiari della persona deceduta che il passaggio pedonale era sicuro e che si è trattato solo di un tragico destino.
Confido che questo doloroso episodio spinga finalmente gli uffici competenti a rivedere le proprie posizioni e a prendere le necessarie misure di sicurezza, come avevo proposto più volte, ovvero l'installazione di un semaforo a comando. Spero davvero di non dover mai più dire "l'avevo detto"…

**Andrea Balanzin**

### Su viale Miramare
### Quell'incidente mi ha molto colpita

Capita ormai troppo di frequente di leggere sul giornale di tragici incidenti in centro città in cui persone di ogni età perdono la vita. È una tragedia uscire per un giretto nel rione o per far la spesa e non tornare più a casa. La cosa che più mi ha colpita sono due incidenti (riportati dalla cronaca de *Il Piccolo* del 5 marzo), il primo di una signora di Roiano che stava attraversando la strada sul passaggio pedonale di viale Miramare all'altezza del Giardino Leonor Fini (che porta in via Boccaccio). È un passaggio pedonale frequentato spesso, dal lato ferrovia c'è anche la fermata dei bus 6, 8, 44, 42, 36. Io mi trovo più volte al giorno a dover attraversarlo, ma spesso, poiché le automobili sono troppo veloci mi reco al passaggio pedonale con semaforo o a Roiano o alla Stazione dipende da dove devo andare.
Più volte mi è capitata l'automobile in frenata estrema, più volte mi sono unita ad altri pedoni per attraversare confidando nell'automobilista che rallentava.
Mi dispiace tantissimo per la signora, ieri quel silenzio lungo per più di un'ora in viale Miramare alle 17 mi aveva insospettito da casa, ma pensavo al traffico ridotto o dirottato per il Carnevale. Più volte ho avvisato la polizia locale, dicendo che il tratto stazione/Roiano si trasforma a qualsiasi ora in un circuito di Formula 1 o Moto GP; la risposta: "C'è l'autovelox"! Ora spero che questo tragico evento faccia riflettere Consiglio Comunale e Polizia Locale, si dovrebbe creare un'area pedonale al centro della carreggiata (come già in zona Pineta di Barcola) per far rallentare gli automobilisti in entrambi i sensi di marcia. La signora investita, sempre ieri ma in zona Garibaldi, fortunatamente non è grave. Un'altra cosa che accomuna quasi tutti gli incidenti avvenuti recentemente è l'età elevata dei conducenti e la mancata frenata.

**Tiziana Finzi**

### Il Tram di Opicina
### Il mezzo si è fermato ancora una volta

Capisco, dalla lettura de *Il Piccolo* del 4 marzo, che, dopo quasi otto anni e mezzo di fermo, lo scudo del Tram, elemento essenziale del trasporto, è stato soggetto solo a "manutenzione ordinaria".
Bravi! Si vedono i risultati.
Fra l'altro, devo ancora capire come il "leggero e relativo freddo" abbia potuto influenzare l'alimentazione della linea di contatto.
Stiamo parlando d'elettricità, non d'acqua che, forse, con le temperature di quel giorno, non sarebbe nemmeno congelata.

**Paolo Urbani**

### Casette dell'acqua
### Passati già due mesi ci sono soluzioni?

Essendo passati oltre due mesi dalla chiusura delle erogazioni di acqua potabile (naturale o frizzante) dalle casette dell'acqua (con relativa asportazione delle casette stesse) chiedo a AcegasApsAmga e/o al Comune di Trieste se è prevista una sostituzione delle stesse e con che tempistiche.
Alla mia età non credo di potermi permettere il lusso di attendere tempi da Tram di Opcina. Ancora una curiosità: esistono supermercati dove trovare erogatori di acqua potabile (naturale o frizzante) senza dover per forza comperare acqua già imbottigliata (costosa ed inquinante che la pubblicità ci induce a credere miracolosa)?
Lungi da me l'idea complottista, certo però è strano che l'operazione di chiusura sia stata effettuata in pochi giorni.
Ringraziando, attendo fiducioso una risposta da chiunque avrà la voglia e la cortesia di rispondermi.

**Franco Naglein**.

### Più sicurezza
### Serve regolare meglio quel tratto di strada

Un'altra disgrazia, e non è la prima che si verifica in prossimità delle strisce pedonali di viale Miramare di fronte al mega posteggio interrato, e questa volta ne ha fatto le spese una signora, che purtroppo è deceduta.
L'unica proposta da farsi è quella di mettere un semaforo a una decina di metri dalle strisce pedonali.
Naturalmente il semaforo dovrebbe essere sincronizzato sia con quello della stazione ferroviaria sia con quello di largo a Roiano, così non si andrebbe a penalizzare la cir-

## GLI AUGURI DI OGGI



**GRAZIA**
**Compi 70 anni e sei sempre splendida!
Auguri da Franco, Antonella, Giusy e Marco**



**SOFIA**
**E sono 100! Auguri alla bisnonna Sofia da Leonardo, Giulia Elettra, Fabio con Martina e dai parenti tutti.**



**GIORGINA**
**E anche i 90 xe rivai!
Tanti auguri dai fioi e nipoti**



**CLAUDIO**
**Caro Claudio il 70 è arrivato!!!
Auguri
Da Nicoletta&C**

## LA FOTO DEL GIORNO/2

# Ponterosso al mattino presto



Il canale del Ponterosso, al mattino presto, senza nessuno in giro, bellissimo ugualmente.

**PAOLA RAMOVECCHI**

## AL CIRCOLO UNIFICATO DELL'ESERCITO

# Un libro racconta la storia di Carlo d'Asburgo



Si è svolta al Circolo unificato dell'Esercito la presentazione del volume "Carlo d'Asburgo e il coraggio della pace nella Grande guerra", organizzata dal Circolo stesso diretto dal tenente colonnello Antonio Barone e la Sezione di Trieste dell'Unuci. Nella serata, che ha avuto il patrocinio del Circolo della stampa, lo storico Roberto Coaloa e don Marco Eugenio Brusutti hanno tratteggiato la figura dell'ultimo imperatore austroungarico, letto come esempio di regnante e comandante militare d'ispirazione cristiana

colazione e si investirebbe in sicurezza.
Se ciò non fosse possibile, sarebbe utile almeno piazzare un controllo elettronico della velocità, anche questo sarebbe un deterrente ed il moderare la velocità sarebbe la logica conseguenza.
Noi che passiamo giornalmente per quella strada assistiamo spesso a velocità esagerate delle macchine, a frenate al limite ed a qualcuno che neppure frena.
La pericolosità per i pedoni in quel tratto di strada è evidente e durante le ore notturne non possono bastare neppure quei potenti lampioni che sovrastano le strisce pedonali.
Non occorre un'isola pedonale in centro strada, che sarebbe deleteria per la circolazione, come fatto su molte strade semi cittadine, basta il semaforo o il controllo elettronico, come detto.
Post scriptum
A Roiano assistiamo spesso ad uno spreco, non so se gratuito, di energia, e spesso alle 9 del mattino o alle 14 del pomeriggio, l'illuminazione stradale pubblica è nel pieno della sua efficienza. Non so da chi o da che cosa dipenda. Io non mi intendo ma se questo dipendesse da dei sensori, questi spesso non funzionano!

Pino Podgornik

## LA FOTO DEL GIORNO/1

# Il tramonto visto da Miramare



La foto del giorno è di Fabio David, che condivide con noi un suggestivo tramonto immortalato dalle terrazze del Castello di Miramare. «Una sana passeggiata a Miramare, al tramonto può riservare degli scorci veramente unici, basta saperli cogliere»

## LE REGOLE

Gli auguri per i COMPLEANNI e per gli ANNIVERSARI DI NOZZE vanno inviati a

anniversari@ilpiccolo.it

Devono contenere: foto in formato jpg, nomi dei festeggiati, di chi li festeggia e recapito telefonico del mittente.

I testi non devono superare le 12 parole e devono arrivare almeno 5 giorni prima della pubblicazione.

Le segnalazioni vanno inviate a segnalazioni@ilpiccolo.it e non devono superare le 2000 battute. I testi devono essere firmati in modo comprensibile, specificando nome, cognome e telefono. La redazione si riserva di ridurre testi troppo lunghi o con contenuti inopportuni.

## IL CALENDARIO

**Il santo** Costantino (re e martire)

**Il giorno** è il 70°, ne restano 295

**Il sole** sorge alle 6.24 tramonta alle 18.05

**La luna** sorge alle 15.08 e cala alle 5.51

**Il proverbio** Chi domanda ciò che non dovrebbe, ode quel che non vorrebbe.

## LE FARMACIE

**Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30**
**Aperte anche dalle 13 alle 16:**
Via Lionello Stock 9 (Roiano), 040 414304; Via Oriani 2 (Largo Barriera), 040 764441; Campo San Giacomo 1, 040 639749; Piazza San Giovanni 5, 040 631304; Via Giulia 1, 040 635368; Piazza Giuseppe Garibaldi 6, 040 368647; Piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264; Via Dante Alighieri 7, 040 630213; Piazza della Borsa 12, 040 367967; Via Fabio Severo 122, 040 571088; Via Tor San Piero 2, 040 421040; Via Giulia 14, 040 572015; Largo Piave 2, 040 361655; Capo di Piazza Mons Santin 2 (già p. Unità 4), 040 365840; Via Guido Brunner 14 (angolo via Stuparich), 040 764943; Via Belpoggio 4 (angolo via Lazzaretto Vecchio), 040 306283; Via della Ginnastica 6, 040 772148; Piazzale Foschiatti, 4/A - Muggia, 040 9278357; Via di Prosecco, 3 - Opicina, 3516060650 (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente)

**Aperta fino alle 19.30 alle 20.30:**
Piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264.

**Aperta fino alle 21.00:** Via Guido Brunner 14 (ang. via Stuparich), 040 764943.

**In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30:**
Largo Sonnino 4, 040 660438.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita

**www.ordinefarmacistitrieste.gov.it**

## LA QUALITÀ DELL'ARIA

Nella tabella sono indicate:
- la concentrazione media giornaliera delle polveri sottili PM10 (µg/m³)
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di **Ozono** (03) (µg/Nm³)

| Giorno | PM10 in µg/m³ | 03 in µg/Nm³ |
|---|---|---|
| 9 marzo | 20 | 101 |
| 10 marzo | 23 | 90 |
| 11 marzo | 15 | 85 |
| 12 marzo | 13 | 102 |
| 13 marzo | 19 | 89 |
| 14 marzo | 10 | 95 |

I dati in tabella sono frutto dell'interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell'inquinamento proveniente dalle regioni contermini, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.
**Dati e previsioni a cura di Arpa FVG**

## NUMERI UTILI

| | |
|---|---|
| Numero unico di emergenza | **112** |
| Capitaneria di Porto | **040676611** |
| Prevenzione suicidi | **800 510 510** |
| Guardia costiera - emergenze | **1530** |
| Protezione animali (Enpa) | **040910600** |
| Sanità - Prenotazione Cup | **0434223522** |
| Sala operativa Sogit | **040662211** |
| Vigili Urbani servizio rimozioni | **040366111** |

## FUMETTI

# L'America perduta di Frank Miller

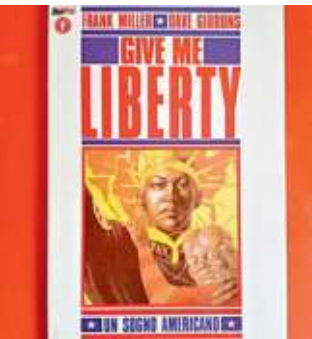


MARIO CERNE*

"Non so cosa sceglieranno gli altri, ma quanto a me, datemi la libertà o datemi la morte". L'appello è di Patrick Henry, uno dei padri fondatori degli Stati Uniti. Parole scolpite nella roccia, memori di una nazione nascente e pregne ispirazione e speranza. Intrise di sangue versato in nome del Sogno. Parole che segnano la Storia, a chiuder le pagine di una delle più complesse e coraggiose rappresentazioni a fumetti americane.

"Give me Liberty" è impegno, monito profondo, visione lucida e in apparenza distopica di come una grande comunità, se divorata e squassata all'interno dal cuore nero della propria onnipotenza, possa assurgere a campione di nefasta, devastante decadenza.

Nel 1990, Frank Miller ai testi e Dave Gibbons alle matite e chine, raccontano un'America non lontana nel futuro. Gigante malato, traballante, preda di convulsioni feroci e ferite infette, autoinflitte a dilaniare corpo e anima. Un Presidente che artiglia, ghermisce e abusa oscenamente del Potere. L'ambiente depauperato, sconvolto da catastrofi climatiche, ridotto a trogolo venefico per il turpe banchetto delle multinazionali.




La devastazione spudorata del patrimonio verde e conflitti civili, focolai roventi che avvampano in ogni dove. Oltre le nubi, lo spettro dei cannoni atomici, controllati dalle Ai. E poi Pax, la forza di "pace", pronta a stabilire uno status quo di esile, quasi futile e ipocrita equilibrio.

L'Unione, qui incrinata nell'essere più intimo da fratture disgreganti, tensioni aizzate da suprematismi e folli sovranisti locali. Gli ultimi e i nativi deportati, segregati in ghetti e riserve chiuse da barriere, muri, filo spinato. Vittime illuse dalla propaganda alienante, nella realtà abbandonate a sé stesse e rifiutate, respinte da un welfare capitalista, distorto e allucinato.

A tal afflato di distruzione s'oppone con l'incoscienza, la testardaggine e l'ardire di chi nulla ha più da perdere, una giovane donna di colore. Martha Washington.

Nome e destino che incarnano gli albori della Democrazia e i giorni forse perduti spesi a combattete senza paura ed esitazioni per ottenerla. Con audacia, onore e l'anelito che sgorga dalla prima all'ultima vignetta dell'opera: libertà.

Miller e Gibbons tirano dritto. Puntano il dito con impeto e crudezza a esasperare il tutto, spianando al lettore le contraddizioni ideologiche, culturali, sociali, che fanno degli States ciò che sono, in una narrazione politica e onesta, scientemente scorretta. Neppur lontanamente immaginando di anticipare – parossistico, delirante nuovo 1984 – l'abisso trumpiano in cui l'America di oggi sta tragicamente precipitando. —

**Presidente Accademia del fumetto Trieste*

## IL RICONOSCIMENTO

# Ai coniugi Ciacchi e a Fulvio Piller il premio Farra Bombizza per chi si è impegnato per Muggia

Luigi Putignano

Il premio Farra Bombizza è andato ai coniugi Mirella ed Edi Ciacchi e, postumo, a Fulvio Piller, tutti della sezione muggesana dell'Università della Terza età. I vincitori sono stati premiati per l'impegno e la cultura profusi.

Questa la motivazione: "Nonostante Fulvio Piller sia scomparso prematuramente nell'estate 2024, la Fameia Muiesana lo ha inserito ugualmente nella tabula gratulatoria dei premiati, ricordando il suo impegno a fianco dei coniugi Mirella e Edi Ciacchi nel portare avanti l'impegnativa attività della sezione di Muggia dell'Università della Terza Età, che nel 2024 ha festeggiato il ventesimo anno della sua presenza in loco".

L'Associazione culturale "Fameia Muiesana", fondata da alcuni appassionati il 13 dicembre 1974 con il fine di promuovere la storia di Muggia e conservarne le tradizioni, ha tra gli scopi e nel regolamento del sodalizio la creazione del Premio "Farra Bombizza" con il quale vengono premiati i muggesani che, con il loro lavoro e la loro opera, hanno tenuto alto e fatto conoscere il nome di Muggia nel mondo.

Ma chi era Farra Bombizza? Giovanni de Farra detto Bombizza fu castellano di Muggia e con la fusta a 14 banchi, barca fornitagli dalla Repubblica di Venezia nel 1510 e armata a sue spese, difese armi alla mano le navi venete nel Vallone di Muggia. Fu artefice di diverse incursioni, come quella del 1511 quando, nottetempo, penetrò nel porto di Trieste, arrecando scompiglio e danni. Rimasto gravemente ferito il 23 dicembre 1513 nell'assedio di Marano Lagunare, venne successivamente assistito dalla Repubblica di San Marco, che gli concesse un vitalizio in risposta a una sua supplica al Senato veneto, inoltrata nel 1533, con la quale egli sottolineava d'essere rimasto storpio e quindi costretto su una sedia in seguito a quel fatto d'arme. Circa un secolo dopo la sua morte un suo discendente, Giovanni de Apostoli, aveva eretto la lapide in onore dell'avo Sebastiano e del suo proavo Giovanni Farra Bombizza. Il compianto storico locale Cuscìto riferisce che la lapide, con stemma gentilizio, presente nell'atrio del Comune, originariamente era murata sul Duomo di Muggia —.



# CULTURE

## Saggistica

# La scrittura ai tempi dell'Intelligenza artificiale

La creatività umana alle prese con le applicazioni tecnologiche del futuro
Il rischio che ci sostituisca completamente, ma potrebbe anche essere d'aiuto



TECNOLOGIA

ALBERTO GARLINI

Negli ultimi anni, l'intelligenza artificiale (IA) ha fatto passi da gigante, influenzando quasi ogni aspetto della nostra vita quotidiana. Anche, diciamocelo, quelli che proprio non si pensava che… Quelli sacri, quelli umani che più umani non si può. Se un tempo l'idea di una macchina in grado di comporre poesie, romanzi o saggi sembrava fantascienza, oggi è una esperienza comune, che ci sembra esista da sempre (così come pensiamo esistita da sempre l'iPhone, che invece è un ragazzo del 2006).

L'idea di macchine in grado di generare testo non è nuova. Già negli anni '50, i pionieri dell'informatica come Alan Turing si interrogavano sulla possibilità di creare algoritmi capaci di imitare il linguaggio umano. Tuttavia, i primi tentativi furono rudimentali. Programmi come ELIZA, sviluppato negli anni '60, simulavano conversazioni semplici, ma erano lontani dalla complessità della scrittura letteraria.

Negli anni '80 e '90, l'IA iniziò a fare progressi significativi. La svolta arrivò con l'introduzione del machine learning e, in particolare, delle reti neurali. Modelli come GPT, sviluppati da OpenAI, hanno rivoluzionato il campo. GPT-3, lanciato nel 2020, è stato in grado di generare testi coerenti, creativi e indistinguibili da quelli scritti da esseri umani. Oggi, strumenti come ChatGPT, Jasper, Claude, Sudowrite e molti altri sono utilizzati non solo per la scrittura tecnica, ma anche per la creazione di contenuti letterari, dalla poesia alla narrativa.

Ma cosa significa tutto questo per la creatività umana?

Ci sono due possibilità: la prima è che possa sostituirla completamente. Siamo pigri, se possiamo evitare una fatica perché no. La seconda, che l'IA sia uno strumento che amplifica e potenzia le capacità creative. Quindi non ci sostituisce ma ci aiuta. L'IA potrebbe quindi offrire suggerimenti, migliorare la struttura del testo o persino creare bozze iniziali, ma la visione artistica, l'emozione e l'originalità rimarrebbero nelle mani dell'autore. In questo senso l'IA starebbe democratizzando la creatività. Strumenti accessibili e facili da usare permetterebbero a chiunque, anche a chi non ha una formazione letteraria, di esprimersi attraverso la scrittura. Questo potrebbe portare a una maggiore diversità di voci e storie nel panorama culturale. Oppure a voci sempre più uguali l'una all'altra perché di fatto scritte dalla macchina. Infatti uno dei rischi paventati è che l'IA possa omogeneizzare la creatività, producendo testi che seguono formule predefinite. Spesso, l'arte nasce dalla ribellione alle regole, dall'imperfezione e dall'imprevedibilità. E l'IA ribelle è tipica di una certa fantasia distopica, e lì la lasciamo... 

In conclusione, l'intelligenza artificiale sta trasformando il modo in cui pensiamo alla scrittura e alla creatività. Questo è un fatto. E questo fatto per molti somiglia a una minaccia. Ma come ogni strumento, dipende da come lo usiamo. Se abbracciamo l'IA con curiosità e responsabilità, potrebbe diventare un alleato della crea-

IL CORSO

### Tre appuntamenti con esperti su Zoom

**Intelligenza artificiale tra lavoro, scrittura e nuove creatività è il tema della sesta edizione di Scrivere per il web, il corso digitale della Scuola di scrittura di Fondazione Pordenonelegge.it, un progetto a cura di Alberto Garlini. Tre lezioni, dal 25 marzo al 4 aprile, su piattaforma Zoom alle 19. Si parte martedì 25 marzo con il direttore generale di Lean Experience Factory, Marco Olivotto, che spiegherà Come l'Intelligenza Artificiale Generativa sta cambiando il modo di imparare e lavorare. Si prosegue lunedì 31 marzo con Federico Favot, sceneggiatore e podcaster, storyteller esperto di IA generativa e co-fondatore di Prompt Design- Infine, venerdì 4 aprile l'innovation manager Cristian Fiorot terrà una lezione su Intelligenza Artificiale e nuove creatività. Iscrizioni su pordenonelegge.it**

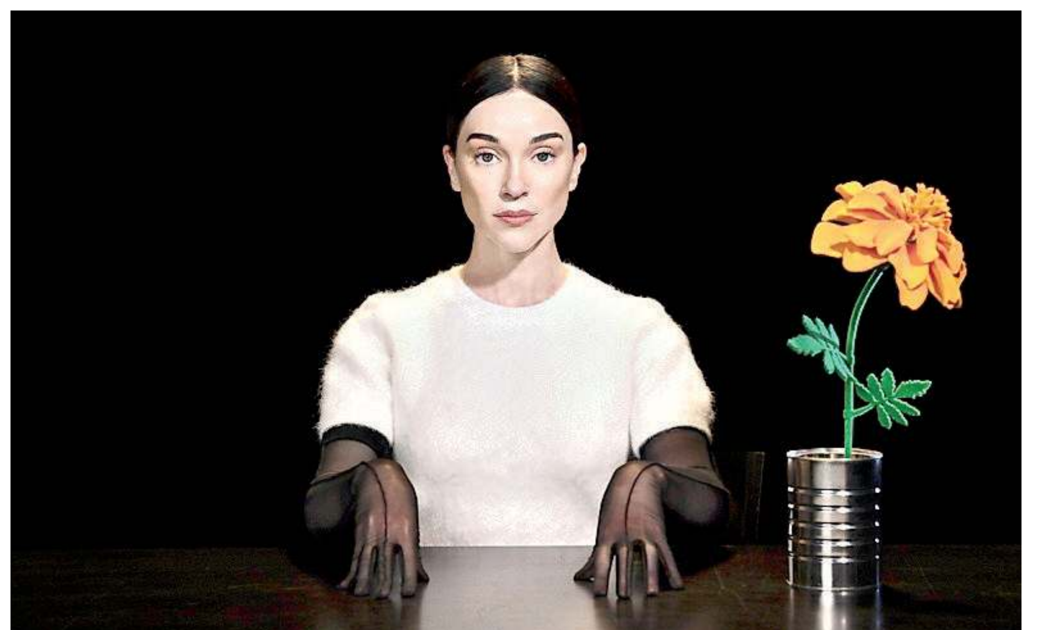
IL CONCERTO

# La poliedrica St. Vincent sbarca in Friuli Venezia Giulia

Cantante, compositrice e polistrumentista, all'anagrafe Annie Clark, in arte St. Vincent, è considerata da critica e pubblico una delle figure più innovative e affascinanti della musica contemporanea. Arriverà in Fvg a giugno.

Fin da suo debutto, con "Marry Me" nel 2007, ha ridefinito i confini del rock alternativo e si è riconfermata con i successivi acclamati album (Strange Mercy, Masseduction e Daddy's Home) che le sono valsi ben 3 Grammy Awards. A tre anni dall'ultimo album, la cantante statunitense è tornata sulle scene con "All Born Screaming", il primo completamente autoprodotto, in cui ha raggiunto il massimo della sua espressione artistica, unendo spiritualità, potenza sonora e testi profondi.

In pochissimo tempo il disco si è affermato come una delle opere più audaci e viscerali di St. Vincent che, un mese fa, è stata una delle protagoniste più attese alla 67esima edizione dei Grammy Awards aggiudicandosene 3, nella categoria Best Alternative Music Album, Best Rock Song e Best Alternative Music Performance, arrivando dunque a un totale di ben 6 Grammy conquistati in carriera.



St. Vincent arriverà in Friuli Venezia Giulia nel giugno di quest'anno, al castello di Udine

## FATTI & PERSONE

### Contarello torna alla regia con “L’Infinito”

Sarà presentato in concorso al Bif&st (in programma dal 22 al 29 marzo a Bari) il film diretto e interpretato da Umberto Contarello (scritto insieme a Paolo Sorrentino, anche tra i produttori).

“L’infinito” non è il debutto assoluto alla regia per lo sceneggiatore padovano (che ha lavorato, tra gli altri, con Carlo Mazzacurati, Gabriele Salvatores e lo stesso Sorrentino, Oscar per “La grande bellezza”) che, nel 2021, aveva portato a Venezia (Giornate degli Autori) il documentario “Parole. Operetta per voce e piano”. “L’infinito” è la storia, dal sapore autobiografico, di un uomo aggrappato ai successi del passato che si trova a fare i conti con un presente nostalgico e solitario. C’è molto di Contarello in questo film libero e intimo, che promette di commuovere il pubblico. L'anteprima è programmata per il giorno 26 marzo.





[redacted]

tività.

E chissà, forse un giorno leggeremo un romanzo scritto da un’IA che vince il Premio Nobel, non perché ha sostituito l’autore umano, ma perché ha collaborato con lui per creare qualcosa di veramente unico. Oppure leggeremo un romanzo scritto dall’IA che ha vinto il premio nobel, perché i giurati saranno Ia, e perché l’estetica del romanzo sarà sviluppata dall’IA, e perché gli unici romanzi scritti saranno scritti dall’IA. Insomma staremo a vedere, ma un corso come quello di pordenonelegge, permetterà di capire un po' meglio come utilizzare queste straordinarie potenzialità, e non esserne sopraffatti. —

PUNTO CRITICO

### “Sapore di mare” si rivela una scommessa azzeccata




Lo spettacolo “Sapore di mare”

Quanto erano belle le canzoni degli anni ‘60? Quanto sono belli gli amori estivi? A giudicare dal calore degli applausi che hanno accolto il musical “Sapore di Mare” al Rosseti la risposta è chiara: sono stupendi. L’idea - rischiosissima - di portare in scena uno dei film che sono entrati di diritto nella storia del cinema italiano, trasformandolo in un musical si è dimostrata vincente. Un’ottima band che suona dal vivo ha affiancato un cast di talenti che hanno saputo dare vita a dei personaggi che al cinema erano stati cuciti su altri attori, rendendoli credibili e evitando l’effetto “replica”. Bravissimi Edoardo Piacente e Lorenzo Tognocchi, Luca e Felicino in scena, ma anche Giulia Carra e Fatima Trotta che interpretano la bellissima Adriana e Marina. Andrebbero nominati tutti, perché ognuno in scena lascia il segno, anche il bagnino Morino affidato a Paolo Barillari, che riempie la sala con la sua grande voce. L’idea di affidare a Paolo Ruffini il ruolo del narratore, trasformandolo nel fotografo Cecco, funziona, come la regia di Maurizio Colombi, che non dimentica nemmeno il “Riva” del Commendator Carraro. “Sapore di mare” rimane una storia semplice che scalda il cuore, anche a teatro. —

SARA DEL SAL

Parallelamente all’attività discografica, St. Vincent si è ritagliata un ruolo fondamentale anche sulla scena live ed è considerata unanimemente una delle migliori performer degli ultimi quindici anni.

«Il perfezionismo erotico di St. Vincent ha fatto eccitare Milano, ci ha ricordato di essere la più brava a cantare, a suonare, a esibirsi», così Rolling Stone Italia ha recensito il concerto andato in scena lo scorso autunno al Fabrique, soldout in prevendita. Dopo il successo dell’unica data italiana del tour indoor, a grande richiesta St. Vincent, dopo la vittoria dei 3 Grammy Awards con il suo ultimo lavoro “All Born Screaming”, annuncia due nuovi imperdibili concerti: il 23 giugno sarà la star mondiale dell’estate live al Castello di Udine, che ospiterà l’unica sua data nell’intero Nordest Italia.

I biglietti per il concerto – organizzato da VignaPR e Fvg Music Live in collaborazione con il Comune di Udine e PromoTurismoFvg – saranno in vendita a partire dalle ore 10 di venerdì di questa settimana online su Eilo.it, Ticketone.it e sul circuito internazionale Eventim.si. La presale dedicata al fan club dell’artista sarà disponibile sul suo sito ufficiale, per 48 ore, già dalle ore 10 di oggi.

Con un concerto potente e visionario che la porterà a esibirsi sui palchi dei più importanti festival estivi del mondo, St. Vincent è pronta a incantare nuovamente il pubblico: sarà un’occasione davvero unica per vivere dal vivo l’energia e il talento della poliedrica artista statunitense ascoltando i capolavori che hanno caratterizzato la sua carriera.

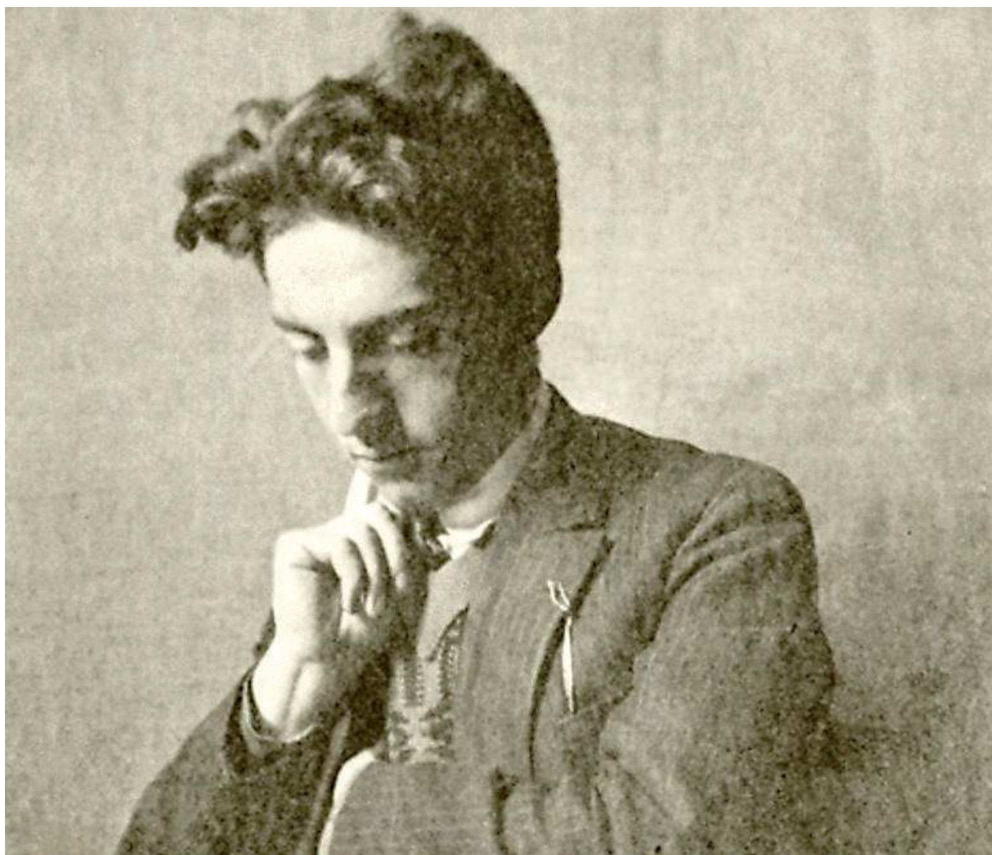
Il concerto St. Vincent in Castello farà parte della rassegna live di VignaPR e FVG Music Live, che si inserisce nell’ambito di “Udinestate 2025”, arricchendo il cartellone che nelle scorse settimane aveva già visti gli annunci di Franco126 (14 giugno) e di Cat Power (25 giugno), che riproporrà il concerto dedicato a Bob Dylan eseguito in anteprima alla Royal Albert Hall a Londra. —



MUSICA

# Riemerge la partitura di Marsia, il balletto perduto di Dallapiccola

Il pianista Luigi Palombi ripercorre le tappe della rinascita dell’opera, passaggio tra modalismo e dodecafonica



Luigi Dallapiccola (Pisino, 3 febbraio 1904 - Firenze, 19 febbraio 1975)

LA RISCOPERTA

LUIGI PALOMBI

Marsia è l’unico balletto composto da Luigi Dallapiccola (1906 – 1975) su libretto del coreografo e ballerino ungherese Aurel M. Milloss; nella partitura sono riportate le date: “Marina di Pietrasanta, 6 Agosto 1942 / Firenze, 9 Febbraio 1943”.

Pochi giorni prima, il 25 Gennaio 1943, Milloss scriveva a Goffredo Petrassi: «Sentirete un nuovo Dallapiccola, che vi entusiasmerà anche questa volta. Il balletto è perfetto. È una musica di valore eccezionale».

In origine il lavoro prevedeva un’articolazione in cinque parti (con Prologo ed Epilogo in cielo per il trionfo del dio Apollo) in seguito ridotte a tre per l’intenzione comune di Dallapiccola e Milloss di porre l’interesse sulla figura del satiro (e intitolandolo semplicemente Marsia).

La prima rappresentazione di Marsia prevista nel Maggio del 1943 per il Maggio Musicale Fiorentino non ha luogo: il Festival viene annullato per l’intensificarsi degli eventi bellici e si dovrà aspettare il 9 Settembre 1948 per la sua “vera” prima a Venezia al Teatro La Fenice nell’ambito del XI Festival Internazionale di Musica Contemporanea.

La partitura integrale del balletto (pubblicata nel 1942 – 43 dall’editore Carisch) viene trascritta per pianoforte solo da Pietro Scarpini, grande interprete conosciuto da Dallapiccola al Conservatorio di Firenze e con il quale stringe un rapporto di profonda amicizia. Il compositore trarrà dal balletto due suites: i Frammenti sinfonici dal balletto “Marsia” per orchestra nel 1948 e i Tre episodi dal balletto “Marsia” per pianoforte nel 1949.

Alla vista della partitura completa chi scrive ha potuto constatare che le due suites non rispettano l’ordine della trama del balletto – La presentazione di Marsia, Il dramma di Marsia, La morte di Marsia – e conservano solo le parti musicali più “progressive”: la trascrizione redatta da Scarpini si rivela preziosa sia per la conoscenza di tutta la musica composta, sia per la qualità del lavoro: molte delle soluzioni e figurazioni pianistiche concepite da Scarpini si ritrovano nei Tre episodi del 1949 di Dallapiccola.

La mancanza di una testimonianza radiofonica o discografica dell’intero balletto mi ha spinto a registrare – in prima assoluta – la “versione Scarpini” affidandomi all’acustica dell’Auditorium Stelio Molo della RSI di Lugano; nell’affrontare queste pagine la mente andava ai tanti concerti dove mi era capitato di sentire “L’uccello di fuoco” di Stravinsky nelle sue infinite combinazioni (le due suites così differenti e il balletto integrale): come è stato possibile per tutti questi anni privarsi dell’ascolto di un Marsia “completo”?

A Luigi Rognoni, il 10 Febbraio 1943, Dallapiccola scrisse che la musica di Marsia «è meno problematica che non i Canti di prigionia e i Cinque Frammenti di Saffo, eppure non neoclassica»: forse risiede qui il fascino della riscoperta della partitura integrale del balletto, nel suo porsi come “terra di mezzo” tra modalismo e organizzazione dodecafonica, linguaggio che Dallapiccola intraprese dal 1940 contando esclusivamente sulle proprie forze, «da solo, nonostante tanti errori». La sfida impari tra Marsia e Apollo, con le sue tensioni ed esplosioni di ebbrezza ritmica, ha ancora molto da raccontarci in questo cinquantesimo anniversario della scomparsa del compositore. —

## APPUNTAMENTI

**Alle 17**
### "Il mattoide nell'adolescenza"

Oggi alle 17 alla biblioteca Stelio Crise di largo Papa Giovanni XXIII il dottor Guido Cristofori e il professor Maurizio De Vanna terranno la conferenza "Il mattoide dall'adolescenza all'età adulta".

**Alle 17.30**
### Esodo, l'indennizzo dei beni abbandonati

Oggi alle 17.30 all'associazione delle Comunità istriane di via Belpoggio 28/1 si terrà la conferenza del dottor Gregoretti sul tema "La grande vergogna: genesi dell'indennizzo per i beni abbandonati".

**Alle 17.30**
### Mostra di pittura alla Hammerle

Nella saletta della Hammerle Editori in via della Maiolica 15/a a Trieste si inaugura questo pomeriggio, a partire dalle 17.30, la «Mostra collettiva di pittura», consueto appuntamento artistico che precede la stagione primaverile. Espongono: Max Bianchi, Aredo Bossi, Cinzia Cimador, Luciana Costa, Boris Fernetich, Paola Maria Fonda, Sergio Demitri, Mariella Grio, Nevia Monaco, Bruna Naldi, Fulvia Omero, Bruno Paulich, Novella Perich, Ennio Salvini, Luisella Salvini, Olivia Siauss, Adilea Stagni, Ines Tullio, Giorgio Velia, Margherita Velia.

**Alle 18**
### La rivoluzione di Basaglia

Oggi alle 18 alla libreria Lovat Ludovica Jona, Elisa Starace, Carlo Agnese presentano "Franco Basaglia. Passato e presente di una rivoluzione" (Sperling & Kupfer). Un libro che racconta la rivoluzione nella cura della salute mentale che ha reso l'Italia un Paese unico al mondo.

**Alle 18**
### Giornata del rene Incontro al San Marco

Nell'ambito delle iniziative per la Giornata mondiale del rene oggi alle 18 al caffè San Marco conferenza divulgativa aperta a tutti: interverranno Vittorio Di Maso, direttore della Sc nefrologia e dialisi area giuliana di Asugi, ed esponenti dell'Aned.

**Alle 20.15**
### Rotary Club con Belletti

I soci del Rotary Club Trieste Nord si riuniranno questa sera in conviviale assieme a familiari ed ospiti; appuntamento alle 20.15 al Caffè degli Specchi. Sarà relatrice Caterina Belletti, nominata nel consiglio di amministrazione di Ferrovie dello stato. Richiesta la prenotazione in sede.

**Alle 20.30**
### Al via la Cattedra di San Giusto

Oggi per la Cattedra di San Giusto il tema dell'accompagnamento delle fragilità verrà affrontato dal professor Valter Giantin e dal professor Lucio Torelli in dialogo con il professor Gianfranco Sinagra nell'incontro "Cura e reciprocità. Paradigmi di speranza nella relazione sanitaria". Alle 20.30 nella Cattedrale.



### "È notte sul confine" alla Minerva

**Oggi alle 18 alla libreria Minerva si terrà la presentazione di "È notte sul confine" di Pietro Spirito, Guanda editore. Modera Alessandro Mezzena Lona. La trama: durante la guerra fredda, il giornalista Ettore Salassi, svagato, disordinato e con un formidabile istinto per i guai, accetta di collaborare con i servizi segreti.**



Il comico Paolo Cevoli

**TRIESTE - ALLE 20.30 AL BOBBIO**

# In "Figli di Troia" Paolo Cevoli ripercorre il viaggio di Enea

Annalisa Perini

Il mitico viaggio di Enea raccontato in chiave ironica e contemporanea, attraverso un paragone con altri viaggi che hanno segnato la storia dell'umanità. Paolo Cevoli, stasera alle 20.30 al Teatro Bobbio (fuori abbonamento) è in scena con "Figli di Troia". Il comico e cabarettista attinge, per i suoi viaggiatori, dalla storia, dal mito, ma anche dalla favola e dal fumetto. Sfilano infatti le vicende di tanti personaggi, dal principe vichingo Ragnar (dalla serie di fumetti creata nel 1955 dal periodico per ragazzi "Vaillant", disegnata da Eduardo Teixeira Coelho e sceneggiata da Jean Ollivier, con l'ultima avventura a metà degli anni '70) a Cristoforo Colombo e Cappuccetto Rosso. Ma Cevoli si addentra anche nella storia più personale e nella narrazione evoca l'esperienza di suo padre Luciano, emigrato in Australia negli anni '50. Se Enea, eroe sconfitto, fugge da Troia in fiamme con le sue divinità in tasca, il suo babbo porta con sé le sue radici assieme alla speranza per un futuro migliore.

E in "Figli di Troia" il viaggio epico del fondatore di Roma si conclude con un picnic a base di panini alla porchetta, perché, dopo mille peripezie, quando giunge alla foce del Tevere trova una scrofa che allatta - segno profetico per il luogo in cui fermarsi – e, mentre le donne preparano delle focacce, gli esuli troiani sacrificano la scrofa e i suoi maialini. Nato a Riccione, Paolo Cevoli ha un passato da imprenditore. Già a undici anni, durante la pausa estiva dalla scuola, aiutava i genitori nella gestione dell'albergo di famiglia. Per il futuro comico un buon punto di osservazione, questo, probabilmente, sulla varia umanità, nel via vai di turisti, viaggiatori anche loro come i protagonisti dello spettacolo. Laureato in giurisprudenza, nel 1990 si è trasferito a Bologna con la moglie e i figli, vivendo le prime esperienze come caratterista - anche con la sua partecipazione al Maurizio Costanzo Show - sia aprendo un suo locale, punto di incontro anche per diversi artisti e personaggi dello spettacolo. Tra loro Gino e Michele, che, notando le sue capacità da intrattenitore e la sua brillantezza nel raccontare barzellette, all'inizio del nuovo millennio lo hanno invitato a esibirsi nella "palestra" dello Zelig di Milano. Dal lì Cevoli è passato direttamente all'omonima trasmissione televisiva, dove ha portato, per dieci anni, i suoi personaggi, come Palmiro Cangini, l'assessore di un immaginario comune romagnolo. —



**MUSICA**

# Doppia serata di pianoforte con Tashko e Konnov

*In omaggio alla Steinway&Sons al Miela il concerto organizzato da Chamber Music*

Una dedica alla Steinway & Sons, che ha fatto la storia del pianoforte, per festeggiare il mese del mitico brand, fondato nel marzo 1853: è la prossima proposta concertistica in cartellone per la 30ˆ Stagione Cameristica firmata da Chamber Music Trieste, oggi al Teatro Miela con una vera e propria "maratona pianistica" che vedrà alternarsi due talenti internazionali in grande ascesa, il pianista albanese Konstandin Tashko, che sarà di scena alle 18.30 per una full immersion nei 24 Preludi di chopin, e il pianista uzbeko Evgeny Konnov, impegnato dalle 20.30 nei 12 studi trascendentali di Franz Liszt. due esecuzioni che si preannunciano imperdibili, dedicate a capolavori assoluti del repertorio pianistico.

Il concerto si completa con l'atmosfera decisamente speciale della serata: il pubblico, infatti, oltre ad ammirare il magnifico Gran Coda Steinway sul palcoscenico, potrà provare il nuovissimo Steinway & Sons tre quarti, posizionato nel ridotto del Teatro Miela, e gustare anche una piccola mostra sulla storia di Steinway. I due pianoforti appartengono alla collezione Cerneaz Pianoforti Steinway FVG. Biglietti presso TicketPoint Trieste, info

## CINEMA

**TRIESTE**

**AMBASCIATORI**
www.triestecinema.it — OGGI A PREZZO RIDOTTO

| | |
|---|---|
| FolleMente | 16.00-17.45-19.40-21.30 |

**FELLINI** www.triestecinema.it — OGGI A PREZZO RIDOTTO

| | |
|---|---|
| Fiume o morte! | 16.30-20.50 |
| Io sono ancora qui Vincitore Oscar internazionale | 18.30 |

**GIOTTO MULTISALA**
www.triestecinema.it — OGGI A PREZZO RIDOTTO

| | |
|---|---|
| Mickey 17 | 16.30-18.50-20.30 21.15 (in originale con s.t. italiani) |
| L'orto americano | 16.20-18.15-21.30 |
| Il seme del fico sacro | 16.00-18.45 |

**NAZIONALE MULTISALA**
www.triestecinema.it — OGGI A PREZZO RIDOTTO

| | |
|---|---|
| Anora | 16.30-18.50-21.15 |
| Bridget Jones - Un amore di ragazzo | 16.30-18.45-21.00 |
| Flow - Un mondo da salvare | 16.30-19.45 |
| Il Caravaggio perduto | 16.30-18.00-20.00 |
| A Real Pain | 18.20-19.50-21.30 |
| Amichemai | 16.30-18.00 |
| The Brutalist | 20.15 (in originale con s.t. italiani) |
| No Other Land | 18.10-21.00 |
| Il nibbio | 16.30-21.30 |

**THE SPACE CINEMA**
Via D'Alviano, 23
www.cinecity.it
Tutti gli spettacoli sono presentati con proiezione laser

| | |
|---|---|
| FolleMente | 16.00-18.45-21.30 |
| Nella tana dei lupi 2 - Pantera | 16.05-18.30-21.15 |
| Mickey 17 | 17.20-21.30 |
| Heretic VM 14 | 16.00 |
| Anora VM 14 | 18.30-20.30 |
| Flow - Un mondo da salvare | 16.20 |
| L'orto americano | 19.20 |
| Il nibbio | 16.20-22.05 |
| Mickey 17 V.O. | 19.00 |
| A Real Pain | 22.10 |
| Bridget Jones - Un amore di ragazzo | 16.35 |
| Il Caravaggio perduto V.O. | 19.30 |
| Profondo rosso - 50° anniversario (restaurato in 4K) | 21.40 |

**MONFALCONE**

**MULTIPLEX KINEMAX**
Via Grado, 50 — 0481/712020
www.kinemax.it

| | |
|---|---|
| FolleMente | 17.00-19.00-21.10 |
| Anora VM 14 | 17.00-21.00 |
| A Real Pain | 19.30 |
| Nella tana dei lupi 2 - Pantera | 21.15 |
| Mickey 17 | 18.00-21.00 |
| Bridget Jones - Un amore di ragazzo | 17.30-20.45 |
| L'orto americano | 17.00-19.00 |

**GORIZIA**

**MULTIPLEX KINEMAX**
Piazza Vittoria, 41 — 0481/530263
www.kinemax.it

| | |
|---|---|
| FolleMente | 20.30 |
| Corto che Passione! | 18.00 |
| Anora VM 14 | 20.15 |
| Mickey 17 | 17.45-20.20 |



"Nella tana dei lupi 2 - Pantera"

## TEATRI

**TRIESTE**

**TEATRO LA CONTRADA - TEATRO DEI FABBRI**
Via dei Fabbri. 2/A — 040 390613

**"Venerdi e Sabato alle 20.30 va in scena "BLush""** con Arianna Cremona e Claudio Righini.

**TEATRO LA CONTRADA - TEATRO ORAZIO BOBBIO**
Via Ghirlandaio 12 — 040 948471

**"Venerdì alle 20.30 va in scena "Big Comedy Ring Show""** con i comici di Zelig e Colorado.

**TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA**
V.le XX Settembre, 45 — 040/3593511

**Politeama Rossetti - Sala Bartoli "Alle 19.30 "Rio Act""** Di Alexis Gregory. Diretto e interpretato da Massimo Di Michele. Produzione a.ArtistiAssociati. Durata 1 ora e 10'.

**Politeama Rossetti - Sala Generali "Alle 18.00 e 21.00 "Il piccolo principe""** Di Antoine de Saint-Exupéry. Regia di Stefano Genovese. Uno spettacolo tra prosa, musical, nouveau cirque e installazione. Produzione Razmataz Live. Durata 1 ora e 30'.

**MONFALCONE**

**TEATRO COMUNALE DI "MARLENA BONEZZI"**
Corso del Popolo, 20 — 0481 494369

**"Oggi alle ore 20.45 "Supplici""** Di Euripide, regia di Serena Seniglia. Venerdì 21 marzo alle ore 20.45 "Quel che provo dir non so" con Pierpaolo Spollon. Martedì 25 e mercoledì 26 marzo alle ore 20.45 "Condominio Mon Amour" con Daniela Cristofori e Giacomo Poretti. Domenica 30 marzo alle ore 16.00 "Concerti per organo" con Luca Gorla, presso la Chiesa B.V. Marcelliana, Monfalcone, ingresso libero. Prevendite e biglietti presso la Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, 17.00 - 19.00), Biblioteca Comunale di Monfalcone (da lunedì a venerdì, 9.00 - 20.00 e sabato 9.00 - 13.00). ERT/Udine, punti vendita Vivaticket e www.vivaticket.it

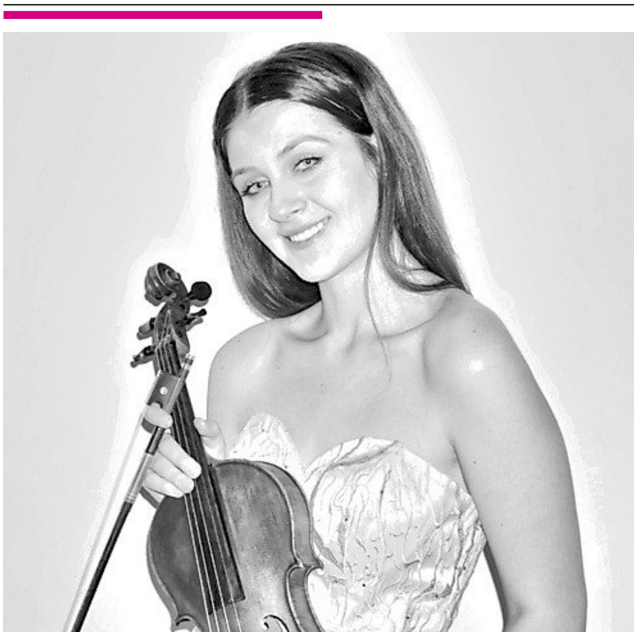


**I PIANISTI**
DA SINISTRA TASHKO E KONNOV

acmtrioditrieste.it. La Stagione 2025 dell'Associazione Chamber Music è sostenuta dal MIC – Ministero della Cultura con la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, Banca Mediolanum, Suono Vivo – Padova e Zoogami.

Allestita per la direzione artistica della pianista e musicologa Fedra Florit, la lunga serata che celebra il compleanno della Steinway ci farà dunque spaziare attraverso pagine memorabili della letteratura pianistica: non hanno certo bisogno di presentazione i 24 Preludi op.28 di Frédéric Chopin, nei quali si cimenterà Kostandin Tashko. Si tratta infatti di un caso unico nella straordinaria produzione pianistica di Chopin per concentrazione, soluzioni armoniche, allontanamento da regole formali e da consuetudini, e per le rare concessioni al pianismo esteriore, anche quando la scrittura diventa ostica e assume il carattere serrato dello Studio. Una sequenza di partiture delle quali ebbe a dire Robert Schumann che «sono schizzi, frammenti iniziali di studi, Fryderyk Chopin lo si riconosce dalle pause e dal respiro impetuoso». Nato a Tirana nel 1997, Tashko è un pianista di grande talento che si è già affermato sulla scena musicale internazionale. A soli 22 anni è stato nominato "Strumentista dell'anno" in Albania. Tra i suoi successi più importanti figurano la vittoria al "Ljubljana Festival International Piano Competition" nel 2023 e il Premio "Alfredo Casella" al Premio Venezia nel 2021. Si è esibito in alcune delle sale da concerto più prestigiose, tra cui il Gran Teatro La Fenice di Venezia, il Musikverein di Vienna, il Teatro Verdi di Trieste e la Casa da Música di Porto, sia come solista che con orchestra.

Dalle 20.30 si prosegue con Evgeny Konnov attraverso i 12 Studi Trascendentali di Franz Liszt , opera monumentale ed emblematica del suo autore, pianista-compositore per eccellenza di esuberante personalità, straordinario interprete ed esploratore delle possibilità più vaste del piano. Nato nel 1992 a Chirchiq in Uzbekistan, Konnov ha intrapreso un percorso musicale di eccellenza sotto la guida di illustri Maestri. La sua formazione rigorosa e la sua innata sensibilità artistica lo hanno portato a diventare uno dei pianisti più premiati della sua generazione, conquistando il Primo Premio in oltre 30 competizioni internazionali di grande prestigio. —



La violinista Sara Schisa

TRIESTE - ALLE 20.30 AL TARTINI

# La violinista Schisa e Bruno Sebastianutto fra Brahms e Beethoven

"Capolavori cameristici" è il concerto dedicato al dialogo fra violino e pianoforte, prossimo evento dei Concerti del Conservatorio 2025 nella Sala Tartini di Trieste, in collaborazione con il Circolo della Cultura e delle Arti di Trieste e con l'Associazione musicale Aurora Ensemble. Appuntamento oggi, alle 20.30, per una serata che vedrà protagonisti la violinista Sara Schisa e il pianista Bruno Sebastian Sebastianutto impegnati in un programma di capolavori cameristici di Brahms e Beethoven. Come sempre l'accesso al concerto è libero con prenotazione, info e dettagli www.conts.it tel. 040 6724911. I Concerti del Conservatorio sono un progetto a cura del Direttore del Tartini Sandro Torlontano con il delegato alla Produzione artistica Luca Trabucco.

Precederà il concerto una presentazione a cura di Margherita Canale. Ad aprire programma musicale la Sonata per violino e pianoforte n.1 in sol maggiore, op.78 di Johannes Brahms: un'opera di musica da camera, composta tra il 1878 e il 1879 a Pörtschach in Carinzia, che ha ispirato un intero filone del repertorio cameristico romantico. A seguire la Sonata per violino e pianoforte n.9 in la maggiore, op.47 "A Kreutzer" di Ludwig Van Beethoven: composta tra il 1802 e il 1803 e pubblicata nel 1805 con dedica al musicista e compositore francese Rodolphe Kreutzer. Con i suoi 40 minuti circa di durata, è la sonata più lunga e difficile fra le composizioni per violino di Beethoven.

Sara Schisa, nata nel 2003, ha iniziato lo studio del violino con Armin Sešek, a Lubiana. Ha frequentato corsi di perfezionamento con Stefan Milenković, Lukas Hagen, Itzhak Rashkovsky e Ani Schnarch del Royal College of Music di Londra, nonché con Elisabetta Garetti, Sonig Tchakerian, ha frequentato l'Accademia Perosi di Biella, sotto la guida di Pavel Berman e l'Academy Milano Music Master School nella classe di Yulia Berinskaya. Ha conseguito il Diploma accademico di primo livello al Conservatorio di Trieste, con lode e menzione d'onore. Bruno Sebastian Sebastianutto, nato a Udine nel 1992 in una famiglia di musicisti, ha iniziato lo studio del pianoforte con la madre. Nel 2012 ha conseguito il diploma con il massimo dei voti al Conservatorio di Udine. Ha seguito i corsi di perfezionamento dell'Accademia Santa Cecilia di Bergamo e dell'Accademia Internazionale Musicale di Roma con Konstantin Bogino, Laura Pietrocini, Fabiano Casanova, Vladimir Ogarkov e Svetlana Bogino. —



TRIESTE - ALLE 18 AL ROSSETTI

# "Il Piccolo Principe" scende dalla luna sul palco dello Stabile



Un momento de "Il Piccolo Principe"

Sara Del Sal

Due serate in giro per l'universo con "Il piccolo principe". La celeberrima favola di Saint Exupéry arriva a teatro, con uno spettacolo prodotto da Razmataz Live e diretto da Stefano Genovese,che farà tappa al politeama Rossetti, oggi per una doppia recita, alle 18 e alle 21 e domani mattina alle 9.30 per i bambini delle scuole. Per portare in scena una fiaba che ha incantato il mondo intero e che è stata declinata in svariate forme narrative, Genovese ha utilizzato diversi stili narrativi che spaziano dalla musica al canto fino ad arrivare al linguaggio della prosa e del nouveau cirque, passando per le installazioni, percorrendo così tutte e strade per arrivare a colpire l'animo dello spettatore. La storia parte da un pilota di aerei, precipitato nel deserto del Sahara che incontra un giovane fanciullo biondo e bellissimo. Il piccolo principe chiede aiuto al pilota, ha bisogno che gli venga disegnata una pecora che bruchi gli arbusti che infestano il suo pianeta, l'asteroide B-612.

Da qui ha inizio una favola che tutti conoscono ma nessuno ricorda, quasi a provare che quanto dice il suo autore corrisponde a verità: gli adulti non pensano mai alle cose veramente importanti.

E quali sono queste cose? Quelle che si imparano da piccoli e che si dimenticano una volta diventati grandi. Spetta proprio al Piccolo Principe, eterno bambino, rinfrescare a tutti la memoria.Pubblicato nel 1943, "Il piccolo principe" è un racconto senza tempo di Antoine Saint-Exupry che ha incantato grandi e piccini per generazioni. È il libro più tradotto dopo la Bibbia (oltre 500 lingue e dialetti) e ha venduto più di 200 milioni di copie in tutto il mondo (19 milioni solo in Italia), tanto da meritarsi di essere inserito da "Le Monde" tra i migliori libri del XX secolo.

Un'opera fortemente trans-mediale, che negli anni è stata adattata e declinata in innumerevoli forme, dai fumetti, ai film, dalle serie animate al balletto. L'allestimento in arrivo al Rossetti vanta un cast creativo composto da : Stefano Genovese (Regia), Carmelo Giammello (Scene), Paolo Silvestri (Direzione e arrangiamenti musicali), Guido Fiorato (Costumi) e Giovanni Pinna (Disegno luci), e in scena ci saranno Alessandro Stefanelli e Gabriele Tonti, Davide Paciolla, Claudia Portale, Matteo Prosperi, Giulio Lanfranco, Vittorio Catelli e Ludovico Cinalli . —



TRIESTE - ALLE 17.30 AL CIRCOLO DELLA STAMPA

# Gorizia: ricostruzione e identità nel periodo fra il 1947 e il '54

Oggi alle 17.30 al Circolo della Stampa di Trieste (corso Italia 13, primo piano) sarà presentato il volume "Gorizia Ricostruzione e identità nazionali (1947-1954) di Anna Di Gianantonio, Ennio Francavilla, Tommaso Montanari. Dopo il saluto di Pierluigi Sabatti, presidente del Circolo, Andrea Bellavite, teologo, giornalista e scrittore introdurrà l'argomento. Concluderanno gli autori. Anna Di Gianantonio è vice presidente dell'Irsrec Fvg. Ennio Francavilla è insegnante di ruolo all'Istituto «D'Annunzio-Fabiani» di Gorizia e ricercatore all'Irsrec Fvg. Tommaso Montanari è insegnante di storia e filosofia nelle scuole secondarie di secondo grado. Si occupa di storia contemporanea della Venezia Giulia, in particolare ha indagato le vicende del secondo dopoguerra e le problematiche dell'identità e della memoria nelle zone di confine.

Il volume è diviso in due parti. La prima analizza le violenze a Gorizia nel 1947 allo stabilirsi del confine con la Jugoslavia. Attori, episodi, forze in campo sono descritte nel dettaglio per mettere in luce il «carattere predatorio» di quegli atti che distinguono ciò che avvenne a Gorizia da quanto accadde nello stesso periodo a Monfalcone e Trieste.

La seconda parte illustra la direzione che prese l'enorme flusso di denaro che giunse a Gorizia dalla Presidenza del Consiglio dei ministri attraverso l'Ufficio zone di confine. La snodo fondamentale per l'erogazione dei fondi fu il prefetto Giovanni Palamara, il quale operò in città nel periodo 1947-1954 e indirizzò i finanziamenti verso le associazioni più attive nella difesa dell'italianità della città. Esse assistettero i bisognosi che davano prova di sentimenti nazionali, ma con i fondi a loro disposizione posero le basi per il futuro politico delle loro classi dirigenti. Il rapporto tra associazioni fu spesso conflittuale, così come quello con il prefetto al momento di presentare i rendiconti delle spese sostenute, incompleti o presentati con gravi ritardi.



La piazza Transalpina di Gorizia

Infine compaiono coloro che vennero percepiti come i più pericolosi avversari dell'identità italiana: il clero sloveno, oggetto di minuziosi controlli in ogni loro movimento. Dalla ricerca emerge così il carattere peculiare della «guerra fredda» in città. Il volume è frutto della ricerca portata avanti nell'ambito del progetto triennale "Fare e raccontare storia 2021-2023". —

# SPORT

## Basket - Serie A

# Trieste fa sul serio

Contro Scafati è arrivata un'altra prestazione maiuscola
A fare la differenza il rendimento da top player di Ruzzier



Michele Ruzzier FOTO BRUNI

**Lorenzo Gatto** / TRIESTE

Solida, tremendamente cinica, capace di adattarsi alle situazioni come forse nessun'altra in questa stagione. È la Pallacanestro Trieste di Jamion Christian, formazione che domenica, battendo Scafati, si è confermata tra i top team della serie A tornando, grazie al passo falso casalingo di Reggio Emilia contro Trapani, al sesto posto della classifica. Ruolino di marcia eccellente per una squadra che, a nove giornate dalla fine, resta ben salda in zona playoff mantenendo invariato il suo distacco sulle inseguitrici.

**UN PASSO DA LEADER**

Tredici vittorie e otto sconfitte, nel contesto di una stagione nella quale la Pallacanestro Trieste non ha praticamente mai potuto lavorare al completo, è un bilancio che di normale non ha assolutamente nulla. Senza Ross, dovendo rinunciare anche a Valentine, la squadra ha saputo trasformarsi trovando gerarchie differenti e nuovi equilibri. Risultati straordinari e che lasciano spazio a notevoli margini di crescita, nella convinzione che con il rientro di Colbey e Denzel, la squadra potrà fare un ulteriore salto di qualità. Nel frattempo, coach Christian si gode la maturazione di un gruppo che ha saputo cambiare pelle dimostrando, nel corso delle ultime settimane, un notevole spirito di adattamento.

**QUALITÀ BIANCOROSSA**

Lo sottolineava Marco Ramondino, coach di Scafati, alla vigilia del match di domenica scorsa. Le letture offensive di Ruzzier rendono imprevedibile la Pallacanestro Trieste. Ci ha sbattuto il muso la Givova, la scorsa settimana è caduta nella trappola biancorossa la Nutribullet Treviso. Nell'ultimo mese, Ruzzier ha garantito un rendimento da vero top player restando sul parquet per oltre 30 minuti a partita e realizzando oltre 15 punti di media con percentuali clamorose. Ma è la squadra, nel suo complesso, a essere cresciuta attorno al suo playmaker: da McDermott a Johnson, da Deangeli a Candussi, da Brown a Uthoff, tutti stanno contribuendo a portare energia positiva nel corso del match. Una parola in più va spesa per Jeff Brooks, straordinario trascinatore di un gruppo che dal suo esempio trova l'energia per superare i momenti di difficoltà. Ha lasciato Venezia per ritrovare a Trieste la gioia di giocare a basket: l'impressione è che si stia divertendo parecchio.

**ALZARE L'ASTICELLA**

I successi casalinghi contro Treviso e Scafati hanno permesso a Trieste di scalare la classifica e, grazie alla miglior differenza canestri nello scontro diretto, tornare davanti a Reggio Emilia. Le prossime due gare contro Trapani e Virtus Bologna (in programma rispettivamente sabato 15 marzo alle 20.30 e sabato 22 marzo alle 20), saranno una cartina di tornasole importante per capire fin dove potrà spingersi questa squadra. È ancora presto per capire con quale formazione potrà scendere in campo la formazione di Jamion Christian. La speranza, visto il ritorno in panchina di Valentine contro Scafati, è che Denzel possa tornare disponibile già per il match di sabato sera contro Trapani. —

### Basket Serie A Maschile

| | |
|---|---|
| Derthona Tortona - Varese | 89-82 |
| Dinamo SS - Reyer Venezia | 96-97 |
| EA7 Milano - Treviso | 90-80 |
| Pallacanestro Trieste - Scafati | 88-75 |
| Pistoia - Germani Brescia | 84-97 |
| Reggiana - Trapani | 89-94 |
| Vanoli CR - Napoli | 94-85 |
| Virtus Bologna - Trento | 80-75 |

**PROSSIMO TURNO: 16/03/2025**

| | |
|---|---|
| Germani Brescia-EA7 Milano | 15/3 ore 20 |
| Trapani-TRIESTE | 15/3 ore 20.30 |
| Varese-Reggiana | 16/3 ore 16.45 |
| Trento-Pistoia | 16/3 ore 17.30 |
| Nutribullet Treviso-Dinamo SS | 16/3 ore 18.15 |
| Scafati-Tortona | 16/3 ore 19 |
| Napoli-Virtus Bologna | 16/3 ore 19.30 |
| Reyer Venezia-Vanoli CR | 16/3 ore 20 |

**CLASSIFICA**

| SQUADRE | P | V | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|
| Germani Brescia | 32 | 16 | 5 | 1932 | 1807 |
| Virtus Bologna | 32 | 16 | 5 | 1780 | 1633 |
| Trapani | 30 | 15 | 6 | 1947 | 1756 |
| Dolomiti Trento | 30 | 15 | 6 | 1841 | 1733 |
| EA7 Milano | 28 | 14 | 7 | 1871 | 1776 |
| Pall.Trieste | 26 | 13 | 8 | 1813 | 1749 |
| Reggiana | 26 | 13 | 8 | 1705 | 1636 |
| Derthona Tortona | 24 | 12 | 9 | 1795 | 1791 |
| Reyer Venezia | 22 | 11 | 10 | 1684 | 1647 |
| Nutribullet Treviso | 16 | 8 | 13 | 1787 | 1848 |
| Dinamo SS | 14 | 7 | 14 | 1686 | 1780 |
| Openjob Varese | 12 | 6 | 15 | 1858 | 2073 |
| Scafati | 12 | 6 | 15 | 1825 | 1945 |
| Vanoli CR | 12 | 6 | 15 | 1621 | 1725 |
| Pistoia | 10 | 5 | 16 | 1726 | 1867 |
| Napoli | 10 | 5 | 16 | 1720 | 1825 |

FEMMINILE

## La triestina Giulia Ianezic vince la Coppa Italia di A2 «Ripagati tanti sacrifici»

TRIESTE

Parla anche triestino il successo della Use Rosa Scotti Empoli nella finale di Coppa Italia di serie A2 vinta dalla formazione toscana a spese di Costa Masnaga.

Vittoria in volata, 75-74, arrivata grazie alla super prestazione di Giulia Ianezic, autrice dei canestri decisivi per mettere le mani sul trofeo. Per l'ex giocatrice dell'Interclub Muggia, 17 punti a referto: oltre al successo di squadra è arrivato anche quello personale con il titolo di Mvp della finale.

«Una grande soddisfazione – racconta Ianezic – al termine di un percorso forse inatteso ma sicuramente meritato. Abbiamo battuto Mantova e in semifinale San Giovanni Valdarno, la grande favorita di queste finali. Sono felice per la società e per me stessa, questa coppa è un premio che mi ripaga dei sacrifici delle ultime stagioni. È un successo che voglio condividere con la mia famiglia, la mia sorellina, il mio fidanzato e tutti coloro i quali mi sono stati vicini dopo l'infortunio al ginocchio. Ho passato momenti complicati, senza di loro non li avrei superati».

Scelta da Empoli all'inizio di questo campionato, Ianezic ha saputo ripagare la fiducia riposta su di lei trascinando la sua squadra al successo.

«Giulia è forte, l'abbiamo inseguita per diversi anni e finalmente all'inizio di questa stagione siamo riusciti ad aggiungerla al nostro roster – le parole di coach Alessio Cioni – È una giocatrice intelligente che conosce la pallacanestro, è la nostra arma in più dalla panchina, lei sa bene che per noi è determinante».



Giulia Ianezic

A dieci anni dalla vittoria del titolo Under 15 con la maglia dell'Interclub Muggia, Roseto degli Abruzzi regala un'altra grande soddisfazione alla giocatrice triestina.

«Stessa location, stesso palazzetto (il PalaMaggetti, *ndr*) stessa panchina e stessa avversaria – racconta Giulia – mi è sembrato di tornare indietro nel tempo. Ci sono posti che restano nella memoria, oggi come allora le emozioni vissute rimarranno uniche».

Nel gruppo che ha vinto la coppa Italia anche un'altra triestina, il pivot Elisa Leghissa, che non ha potuto scendere in campo a causa di un infortunio.

«Un pensiero voglio rivolgerlo anche a lei – sottolinea il tecnico Cioni – che è stata con noi in queste finali e che, purtroppo, non sono riuscito a mettere in campo visto che, nei prossimi giorni, sarà costretta a operarsi alla spalla». —

L.G.

PALLA DI CRISTALLO

## Proprietà made in Usa, due facce opposte



GIOVANNI MARZINI

Ma quanto diverse sono tra loro le due facce delle proprietà americane di Trieste sportiva? Entrambe accolte con l'immancabile scetticismo di una città troppe volte presa in giro in passato, avevano comunque ricevuto – dalla gente della scontrosa grazia – "quell'abbraccio che non stringe" di una tifoseria che deve essere conquistata, mal propensa com'è ad innamorarsi ad occhi chiusi. Ma se per l'alabarda del calcio il ghiaccio si era presto sciolto col primo arrivo dell'amatissimo Tesser, più tempo ci aveva impiegato la Cotogna statunitense ed il tandem Arcieri-Christian s'era dovuto inventare un clamoroso sprint finale con vista sulla serie A1 per convincere gli habitué del PalaRubini.

Poi, il ribaltone. Sul devastato prato del Rocco vanno in scena gli azzardi societari di una via Crucis senza fine, mentre tra i canestri – con l'arrivo dell'istro-americano Matiasic – ecco il vento in poppa sempre più simile a quella bora che non smette di spingere la squadra verso traguardi semplicemente inimmaginabili solo un anno fa, proprio di questi tempi.

L'amore della città verso la sua squadra di basket oggi sfiora vette di consenso pari alla posizione in classifica, tanto dal non far sorridere nemmeno davanti alla boutade del suo giocatore più fantasioso, quel Valentine che su queste colonne ha candidamente detto «scudetto? e perché no…»? Riportandoci indietro di trent'anni almeno, a quel «normalmente scudetto» che era il mantra del signor Tanjevic: nel 1994 arrivò infatti quasi a sfiorarlo.

L'amore per l'Unione resta oggi in piedi per la lucida fiducia di Tesser e dei suoi giocatori, decisi a non mollare nonostante la scellerata faciloneria societaria abbia eroso sino ad oggi cinque preziosissimi punti, che vanno ad aggiungersi a quelli perduti sul campo di gioco. Questi ultimi quattro buttati via di recente sono stati però persi giocando. Fa male il come, ma si possono e devono accettare. Gli altri meno, ma ha ragione mister Attilio quando dice che non si mollerà di un centimetro, da qui a fine stagione. E magari quella Trieste che abbraccia, proverà a stringersi ancor di più attorno alla sua Unione americana. Se sta andando così bene con i fratelli del basket, vuoi mai vedere che non si possa farcela anche noi…?

Non è un peccato cercare di copiare e può farlo allora anche la Triestina, che rispetto alla Pallacanestro Trieste di anni di vita ne ha molti più del doppio.

Il legame con la sua gente la pallacanestro lo sta stringendo anche fuori dal campo di gioco. Ne è un esempio la commovente vicinanza alla famiglia della tifosa drammaticamente scomparsa la settimana scorsa ed i tre minuti da pelle d'oca vissuti domenica sera nel ricordo della signora Nivia sono qualcosa di più di un dettaglio: sono la differenza che corre tra un abbraccio normale ed uno che ti stringe veramente. —

Calcio - Serie C

# Settimane in salita

L'handicap della penalizzazione pesa in un momento clou
La squadra adesso è chiamata a gare dure e decisive


Attilio Tesser


Il capitano della Triestina Omar Correia in azione contro la Pergolettese FOTO LASORTE

Ciro Esposito / TRIESTE

Si è appena chiusa la settimana più difficile dell'era Tesser e se ne apre un'altra da gestire con molta cautela. Le inadempienze nei pagamenti da parte della società hanno dato una mazzata alla classifica ma non solo. Tesser minimizza e fa bene sugli effetti che la decisione del Tfn abbia potuto avere sui giocatori. Il lavoro quotidiano evidentemente prosegue secondo i programmi ma quell'ambiente (il rapporto squadra-società-pubblico) che, nonostante tutto si stava rasserenando, ha subito un'altra frizione come se non fossero bastate quelle dell'ultimo anno. La mortificazione delle fatiche dei giocatori (i punti ottenuti sul campo) e quelle dei tifosi non sono e non devono diventare un alibi ma sono un dato di fatto con il quale fare i conti. È una situazione che magari non pregiudica il rendimento della Triestina ma può minarne la serenità specie quando non arrivano le vittorie. La squadra poi, sta attraversando un periodo non di stanchezza ma di minor brillantezza fisica e mentale, rispetto a un mese fa. La pressione nel dover racimolare più punti possibile dopo le prime inguardabili sedici giornate, l'età non giovanissima di alcuni protagonisti, gli infortuni che si fanno sentire e una panchina non infinita sono tutte componenti che si fanno sentire durante le partite. Anche perché questa fase centrale del torneo di terza serie è da sempre caratterizzata dalla carica agonistica messa a terra specie dalle squadre meno attrezzate sul piano tecnico. Tutti hanno una motivazione più forte rispetto a tre mesi fa per raggiungere quanto prima l'obiettivo stagionale della salvezza o dei playoff. I tecnici preparano la partite alzando il livello dei falli, del gioco rude, delle marcature esasperate e questo atteggiamento fa alzare il numero di infortuni e rende più complicato esprimere un gioco lineare. Lo si è visto nel match di domenica pomeriggio con la Pergolettese che è squadra molto ben attrezzata per mantenere la categoria, con un budget minimo a disposizione. Dalla gara del Rocco sono usciti acciaccati Ionita e Bianconi mentre la fluidità del gioco dell'Unione è stato ostacolato dalla gabbia costruita attorno al perno del centrocampo Correia. Il calo nel ritmo degli alabardati ha fatto sì che di occasioni (traversoni a parte) ne siano state costruite pochine.

Il momento è cruciale perché un calendario beffardo costringe la Triestina (e tutta la C) a giocare due partite nell'arco di tre giorni e per giunta contro un avversario come l'Albinoleffe che naviga in una zona tranquilla ma non può rilassarsi troppo in chiave playoff e poi una Pro Patria quasi alla disperazione.

La Triestina deve uscire da questo miniciclo se non con slancio almeno senza le ossa rotte e non solo sul piano dei risultati. Poi restano da giocare 6 partite nelle quali si deciderà la salvezza con o senza playout.

L'Unione dovrà affrontare le prime tre della classe ma questa, per come è impostata la squadra, può essere anche una condizione favorevole. Serve affrontare le prossime sfide con i piedi per terra, con lucidità e senza entrare nel panico per risultati eventualmente non soddisfacenti. Il cammino di questo gruppo dimostra che l'obiettivo è raggiungibile anche con l'handicap penalizzazione. Anche se il cammino è in salita. —

**IL POST GARA.** L'ex Unione Lambrughi oggi è un pilastro della Pergolettese

## «Pur tra le difficoltà la Triestina rimane una super squadra»


L'ex Triestina Alessandro Lambrughi FOTO ANDREA LASORTE

ANTONELLO RODIO

Per tre stagioni e mezzo è stato il pilastro della difesa alabardata, tra campionato e Coppa Italia ha messo assieme 112 presenze con la Triestina e sei anni fa da capitano ha sfiorato la promozione in serie B con l'Unione: inevitabile che per Alessandro Lambrughi quella di Trieste sia stata una trasferta molto particolare. E infatti, salutato con affetto da tifosi e addetti ai lavori, il difensore nel dopopartita ha dedicato gran parte del suo intervento alla squadra alabardata: «Innanzitutto faccio i complimenti alla Triestina – ha detto Lambrughi –, perché pur in un momento di difficoltà si è espressa come una grande squadra. Se mi aspettavo di più da loro? Secondo me, anche se non è riuscita a finalizzare negli ultimi venti metri, la sensazione da dentro il campo era proprio quella di incontrare una squadra forte. Forse è mancata un po' di brillantezza negli ultimi metri, ma da avversario la sensazione era proprio quella di affrontare una grande squadra».

Una Triestina alla quale Lambrughi augura anche di arrivare il prima possibile alla salvezza: «Se guardo alla mia Pergolettese, sicuramente col passar del tempo e giocando insieme si è acquisita maggior consapevolezza, anche grazie ai risultati. Siamo cresciuti tanto rispetto a inizio stagione e dobbiamo proseguire sulla nostra strada per arrivare presto alla salvezza. Ma lo stesso augurio lo faccio anche alla Triestina, spero che possa risalire il prima possibile». L'ex difensore alabardato passa poi ad analizzare una partita nella quale la Pergolettese ha fatto bene, ed è apparsa in difficoltà soprattutto nella prima parte di gara: «Diciamo che all'inizio eravamo un po' col freno a mano tirato, sapevamo d'altronde che venivamo in un grande stadio contro una squadra forte e abbiamo avuto un po' di minuti di adattamento alla partita. Ma penso che nel complesso sia stata una buona gara per noi e alla fine il risultato ci ha premiato, anche con l'episodio del rigore. Alla fin fine, oltre al penalty, c'è stato solo un tiro iniziale respinto di piede dal nostro portiere, ma è normale soffrire un po' giocando in uno stadio del genere per una piccola realtà come la nostra. In ogni caso abbiamo provato sempre a controbattere, cercando di fare la nostra gara, ma ripeto, vanno fatti i compimenti anche alla Triestina perché si è espressa da grande squadra anche in un momento di difficoltà». —

LE PAROLE DELL'ATTACCANTE ALABARDATO

## Udoh, ritorno da titolare dolceamaro «Peccato non averla portata a casa»

TRIESTE

Quella di domenica contro la Pergolettese è stata la seconda volta che King Udoh è partito titolare: la prima era stata a Caravaggio con l'Atalanta U23, esperienza finita con l'infortunio che poi ha tenuto fuori l'attaccante per alcune settimane. Poi, dopo qualche spezzone di partita, riecco la sua presenza nell'undici iniziale: stavolta è andata decisamente meglio, anche se Udoh non è stato particolarmente brillante ed è conscio che sia lui che la squadra potevano dare di più: «Sono innanzitutto contento che il mister mi abbia dato fiducia dall'inizio, ma c'è ovviamente un po' di rammarico per non esser riusciti a portare a casa la partita. Sia a livello personale che di squadra abbiamo cercato in tutti i modi di farlo, ma ci è mancato qualcosa per riuscire nell'obiettivo».

Udoh prova anche a individuare quali possono essere state le cause di un'evidente mancanza di incisività che ha caratterizzato la gara della Triestina: «Quando si gioca contro squadre che si chiudono in questo modo, bisogna essere più bravi nel cercare di curare alcuni dettagli e giocare meglio i palloni al limite della loro area. Però, contro formazioni così arroccate e chiuse, non è facile trovare gli spazi giusti. Penso di esser riuscito a fare quanto chiesto dal mister, ma in alcune circostanze potevo fare sicuramente meglio e sfruttare alcune situazioni che si erano create». L'attaccante ha seguito i dettami dell'allenatore e ha cercato di essere pericoloso in diversi modi: «Contro una squadra che non ti concedeva profondità rimanendo molto bassa, sono venuto anche incontro per provare a legare il gioco, ma in altre occasioni allungavo per attaccare la profondità, dipendeva in base a come si svolgeva l'azione». Per Udoh comunque la squadra è concentrata esclusivamente a quanto succede sul campo: «Noi in settimana cerchiamo di allenarci sempre al massimo, non pensiamo a quello che ci circonda e puntiamo solo a prepararci al meglio per ogni partita con l'obiettivo di vincerla e fare il meglio possibile. Se poi non si riesce l'importante è muovere la classifica, rimboccarsi le maniche e ricominciare dal giorno dopo subito a lavorare». —


King Udoh, domenica alla seconda da titolare con la Triestina FOTO LASORTE

A. R.

PALLANUOTO - SERIE A1 MASCHILE

# Trieste cede con onore alla corazzata Pro Recco Tripletta di Vuk Draskovic

## La formazione di coach Mirarchi battuta 9-7 a Sori Alabardati in partita per quasi tre quarti dell'incontro

Riccardo Tosques / TRIESTE

Alla piscina comunale di Sori pronostico rispettato nell'anticipo della ventiduesima giornata di Serie A1 con la Pro Recco che s'impone sulla Pallanuoto Trieste al termine di una partita molto più combattuta del previsto.

La formazione sponsorizzata Samer & Co. Shipping ha perso 9-7 (3-3, 2-1, 3-0, 1-3) disputando tre ottimi tempi su quattro. Fatale la terza frazione di gioco in cui Recco ha preso il largo rendendo vano l'ottimo quarto quarto triestino concluso col parziale di 1-3.

La prima parte di gara è tutta alabardata. Dopo 80 secondi Younger fallisce il rigore del vantaggio. A sbloccare il match ci pensa allora Manzi a 1'32'' con un tiro che sorprende Del Lungo. A 3'36'' pareggio di Presciutti con una bordata sopra la traversa. A 4'50'' eurogol alabardato con una colomba da applausi del magiaro Sedlmayer. A 5'23'' rigore trasformato da Draskovic che vale il 2. A 6'46'' Fondelli da posizione 2 accorcia, poi a 46'' dalla fine del primo tempo Condemi firma il 3-3.

Nella ripresa arriva a 3'42'' il nuovo vantaggio alabardato grazie al rigore trasformato da Draskovic con tanto di espulsione di Durik per la presenza contemporanea di quattro stranieri in vasca.

A 5'52'' Condemi dai quattro metri piazza il 4-4. Beffardo il primo vantaggio recchelino che arriva ad opera di Demarchi, a 19 secondi dal cambio campo.

Nella terza frazione la squadra allenata da Sandro Sukno cambia marcia. A 1'35'' Fondelli fa 6-4 con un gran diagonale. Nel finale i liguri dilagano andando sull'8-4 grazie alle reti di Cannella e di Fondelli, quest'ultimo a 49'' dalla sirena.

Larsen apre le marcature del quarto tempo (9-4) e si teme per l'imbarcata di Trieste che in realtà non arriva. Mladossich, Sedlmayer e Draskovic infatti piazzano un clamoroso tris che sostanzialmente non incide sul risultato finale (9-7 per la Pro Recco) ma dimostra come Trieste abbia le potenzialità di giocarsela anche con le grandi del campionato.

I risultati del 22° turno: Pro Recco-Pallanuoto Trieste 9-7, venerdì 21 marzo Roma Vis Nova-Bologna, sabato 22 Ortigia-Olympic Roma, Posillipo-Rn Savona, Quinto-Catania, Palermo-Rn Florentia, Onda Forte-An Brescia.

La classifica: Pro Recco* 64; An Brescia 61; Rari Nantes Savona 54; Pallanuoto Trieste* e Roma Vis Nova 37; Posillipo e De Akker 34; Ortigia 23; Palermo 21; Quinto 20; Rari Nantes Florentia 19; Olympic Roma 15; Onda Forte Roma 5; Catania 4. * una partita in più. —



Vuk Draskovic FOTO SCHENONE

**PRO RECCO 9**
**PALLANUOTO TRIESTE 7**

**(3-3, 2-1, 3-0, 1-3)**

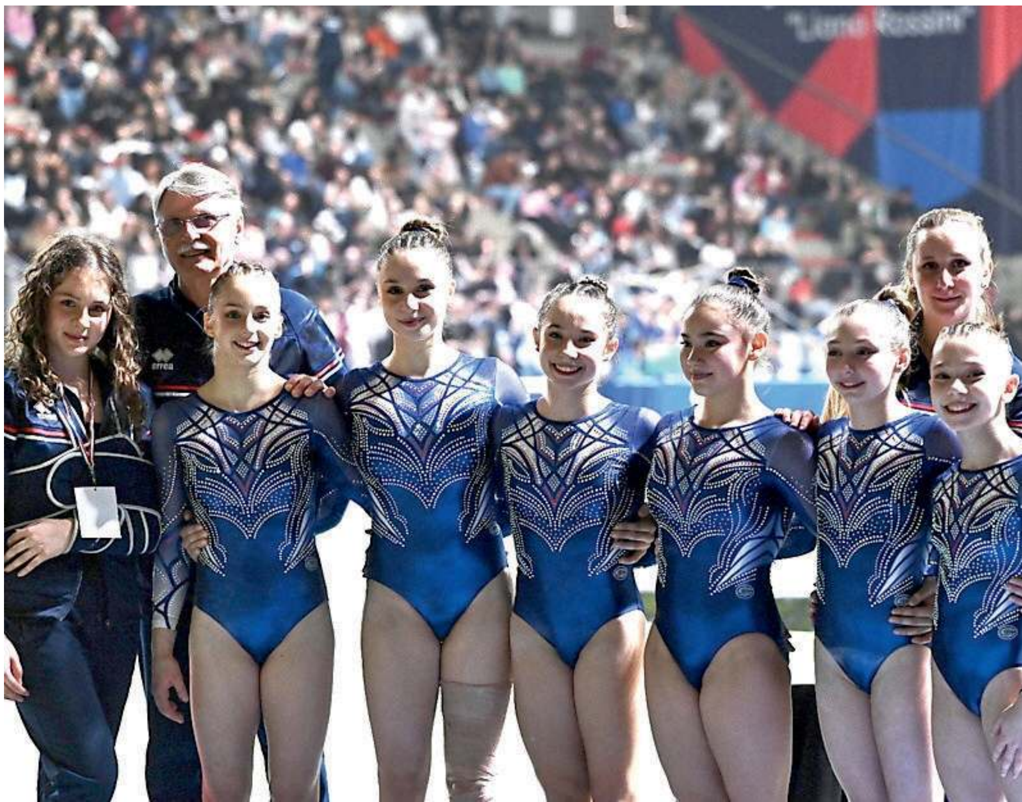
**Pro Recco:** Del Lungo, Di Fulvio, Durik, Cannella 1, Younger, Fondelli 3, Presciutti 1, Demarchi 1, Iocchi Gratta, Larsen 1, Condemi 2, Bottarelli, Negri, Haverkampf. All. Sukno

**Pallanuoto Trieste:** Lazovic, Podgornik, Petronio, Liprandi, Marziali, Sedlmayer 2, Manzi 1, Mezzarobba, Draskovic 3, Kujacic, Mladossich 1, Oliva, Casavola. All. Mirarchi

**Arbitri:** Navarra e Ercoli.

**Note:** superiorità numeriche Pro Recco 3/8 + un rigore fallito e Pallanuoto Trieste 1/8 + 2 rigori. Lazovic para un rigore a Younger a 1'19" del primo tempo sullo 0-0.

GINNASTICA - SERIE A1



Gava, coach Pecar, Puato, Magrini, Sisio, Spadaro, Furlan, coach Ugrin e Bianco

# L'Artistica 81 chiude quinta nella tappa marchigiana Pecar: «Siamo in crescita»

TRIESTE

Ottima prestazione per le ginnaste dell'Artistica '81 Trieste che nella seconda prova del campionato di Serie A1 si sono aggiudicate ad Ancona il quinto posto, migliorando di ben tre posizioni il risultato della prima prova di Brescia.

«In questa gara la forza e la preparazione della squadra ha fatto sì che su 16 esercizi effettuati tutti siano stati portati a termine con successo – sottolinea l'allenatore triestino Diego Pecar – dimostrando una determinazione non comune, una precisione ed un'eleganza che, in realtà, sono state sempre l'arma vincente dell'Artistica '81».

Priva di Benedetta Gava, ancora ferma dopo l'infortunio occorso nella prima competizione ma presente ad Ancona per fare il tifo verso le proprie compagne di squadra, la trascinatrice del gruppo è stata in primis Emma Puato: «Emma ha ottenuto un punteggio totale di 52,05 punti – prosegue il tecnico – seguita a ruota da Anthea Sisio (51,450), ginnasta in prestito della Aiace che si allena nel Centro Tecnico di Trieste, sostenute dalle ottime prestazioni del resto della squadra composta da Maddalena Magrini, Emma Furlan, Romina Spadaro e Matilde Bianco».

Pecar aggiunge che «dopo il lavoro svolto in palestra in queste ultime settimane confidavo in una prova eccellente da parte delle ragazze e così è stato».

Il tecnico triestino è stato coadiuvato in campo gara da Tea Ugrin e affiancato in palestra da Teresa Macrì e Carolina Pecar.

A fine tappa grande soddisfazione per la prestazione è stata espressa anche dal presidente dell'Artistica '81 Fulvio Bronzi e dal vicepresidente Roberto Pallini.

Le atlete sangiacomine scenderanno in gara nuovamente tra due settimane per la terza tappa della regular season a Desio e lotteranno quindi per ottenere l'ambito pass per la Final Eight nazionale.—



SCI ALPINO



Foto di gruppo per gli atleti dello Sci club 70

# Campionati regionali dominio dello Sc 70 Devin e Trenta doppio podio Gigante

TRIESTE

Ottimi risultati sono stati portati a casa dagli sciatori triestini impegnati ai campionati regionali Children di slalom gigante.

A Sappada, sotto la regia dello Sc Sappada, è stato assegnato il Trofeo Nordica ExtraFlame vinto dallo Sci club 70 davanti a Sc Pordenone e Piancavallo A2K Racing Team.

Nelle Ragazze si replica esattamente il podio del superG regionale dello Zoncolan, con vittoria di Vita Casamassima (Tarvisio Racing Team) con 0″37 su Giorgia Calligaris dello Sci Cai XXX Ottobre e 0″52 sulla gradiscana Ludovica Bressan (Tarvisio Racing Team).

Nei Ragazzi medaglia d'oro per il triestino Francesco Calignano dello Sci club 70, miglior tempo in entrambe le manche, che precede di 0″98 il vincitore del superG Michal Kalwa dello Sci club Pordenone. Ottimo bronzo a Kevin Gregori dello Sk Devin (+2″95).

La prova Allieve vede il netto successo della triestina Beatrice Jakominic, che come il compagno di squadra dello Sci club 70 Calignano è stata la più veloce in entrambe le manche. Seconda piazza per Emilia Fortunato dello Sci club Sappada (+1″66), terza piazza per la triestina Vittoria Reverdito (Sc 70) a +1″91.

Infine gli Allievi, dove ci sono gli stessi protagonisti del podio del superG, ma posizionati diversamente.

Medaglia d'oro per Tommaso Dagri (Sci club 70), che precede di 0″45 Michal Kalwa (Sc Pordenone) e di 1″56 Gaetano Cantalupo dello Sci Cai Monte Lussari.

Non si è invece disputato lo slalom dei Regionali Children, previsto ieri a Sappada, una scelta presa dal Comitato Fisi Fvg in seguito all'incidente mortale sullo Zoncolan in cui ha perso la vita lo sciatore friulano Marco Degli Uomini.—

TOSQ.

HOCKEY INLINE - SERIE A1 MASCHILE

# Edera 2020 ko con Legnaro Tergeste battuta da Milano

TRIESTE

Doppia sconfitta per le squadre triestine impegnate nel penultimo turno del massimo campionato nazionale di hockey inline maschile.

L'Edera 2020 è stata battuta 7-1 dal Fox Hockey Legnaro. Alla rete iniziale di Cocozza sono seguite le marcature dei veneti che si sono così portati a casa l'intera posta in palio.

Edera 2020: Sarlohar, Mattiussi, Mariotto, Milanese, Pirnar, Devidè, Vigini, Romanut, Sindici, Scrimali, Cioccolanti, Cocozza.

Debacle anche per la Tergeste Tigers battuta in casa per 6-0 dalla corazzata Hockey club Milano.

Coralimpianti Tigers: Skrubej, Mocellin, Monteleone, Busetti, Leben, Prebil, Angeli Nicholas, Angeli Nathan, Mollica, Skof, Mocellin L., Mainetti, Montenesi, Battisti, Sassoli.

Il prossimo turno: Torre Pellice-Tigers, Edera-Cittadella, Milano-Vipers, Vicenza-Cus Verona, Forlì-Legnaro.

La classifica: Milano 47; Vicenza 46; Asiago 41; Forlì 26; Legnaro 25; Tergeste 22; Cittadella 21; Edera 2020 14; Verona 11; Torre Pellice 2.

**SERIE A1 FEMMINILE**

Nell'8° turno della Serie A1 femminile la Tergeste Warriors è stata superata 4-2 dall'Hc Milano. A segno per le triestine Chisena e Faccini.

Tergeste Warriors: De Feudis A., Chisena, Vendrame, Zaccherini, Roger, De Feudis F., Faccini, Roger, Dalla Bà. —

## Sci alpino

# Orizzonti di Coppa

### Brignone ha 322 punti di vantaggio sulla Gut Behrami Può chiudere i conti già nel week-end nella sua La Thuile


Federica Brignone, 34 anni, può vincere la seconda Coppa del mondo

Gianluca De Rosa

Le nevi di casa di La Thuile potrebbero incoronare Federica Brignone regina del circo bianco. Serviranno una concatenazione di risultati per chiudere i giochi con una tappa d'anticipo, anche se la tigre di La Salle ha già dichiarato di non voler fare calcoli ma pensare solo a sciare. Si comincia già oggi con le prime prove di discesa, da giovedì a sabato spazio alle gare, discesa e due super G, uno dei quali che varrà come recupero di quello inizialmente in programma il 22 dicembre scorso a Sainkt Moritz.

Sono 322 i punti che dividono la prima della classe Federica Brignone dalla più diretta inseguitrice Lara Gut Behrami (1294 i punti della valdostana contro i 972 dell'elvetica). Calcolatrice alla mano, La Thuile potrebbe scrivere la parola fine sulla rincorsa alla Coppa, facendo peraltro registrare un passaggio del testimone tra l'attuale campionessa in carica (Gut Behrami) e la Brignone, protagonista di una stagione fin qui a dir poco esaltante.

Una volta archiviata La Thuile, spazio alle finali di Coppa in programma sulle nevi a stelle e strisce di Sun Valley. In super G è la Gut Behram a doversi guardare dall'attacco della Brignone, mentre l'ultimo gigante di stagione, in programma martedì 25 marzo, definirà la vincitrice della Coppa di specialità: in ballo anche in questo caso Federica Brignone, nelle vesti di inseguitrice della giovane stella neozelandese Alice Robinson. Appena venti punti dividono le due contendenti (520 punti per la Robinson, 500 per la Brignone). Nella classifica di discesa la leader è Federica Brignone, chiamata a difendersi dall'attacco di Cornelia Huetter ma occhio anche a Sofia Goggia, terza incomoda con 350 punti, 34 in meno di Brignone e appena 18 in meno della veterana austriaca. La Thuile metterà in palio punti pesantissimi prima dell'atto finale di Sun Valley. Lo slalom non vede atlete azzurre occupare posti al sole. La favorita per la vittoria finale qui è la croata Ljutic.

A proposito delle finali di Sun Valley, sono cinque le azzurre ad aver già strappato il pass: a Brignone e Goggia si aggiungono la friulana Lara Della Mea che gareggerà in slalom insieme a Martina Peterlini. Qualificata anche Giorgia Collomb, fresca campionessa del mondo Juniores di gigante. Le gare di La Thuile completeranno il quadro. —



**LA VOLATA FINALE**

**La Thuile**
- Giovedì 13 marzo discesa femminile
- Venerdì 14 marzo super gigante
- Sabato 15 marzo super gigante

**Sun Valley (Stati Uniti)**
- Sabato 22 marzo discesa libera femminile
- Domenica 23 marzo super G femminile
- Martedì 25 marzo gigante femminile
- Giovedì 27 marzo slalom femminile

CICLISMO

## Tirreno-Adriatico Ganna è un Ufo nella cronometro E il primo leader


Tirreno: Ganna primo leader

Antonio Simeoli

Filippo Ganna in versione extraterrestre ha dominato la crono iniziale della Tirreno Adriatico, 11 km velocissimi a Lido di Camaiore.

Il 28enne primatista dell'ora della Ineos Grenadiers ha rifilato 23" a Juan Ayuso (Uae), che l'aveva battuto un anno fa. È in forma Ganna, dimostrando una invidiabile freschezza anche dopo tagliato il traguardo. È pronto alla stagione delle classiche che per lui vorrà dire Milano Sanremo e Parigi Roubaix. Ora che ha messo in stand-by la pista sono questi i suoi obiettivi e nessuno vorrebbe trovarselo là davanti tra il Poggio e l'arrivo il 22 marzo a Sanremo. «Il segreto? Negli ultimi giorni sono stato ad aiutare mio papà in giardino: al mattino bicicletta, al pomeriggio lavoro», ha detto Ganna.

Va forte anche l'altra freccia dell'Italabici: Jonathan Milan. Il friulano della Lidl-Trek, che davanti montava una mostruosa moltiplica a 68 denti (64 per Ganna) si è piazzato quinto a 31" dal compagno di quartetto azzurro. Oggi nella tappa per velocisti di Follonica è il grande favorito assieme all'olandese Kooij (Visma), ma vincendo non prenderebbe la maglia di leader. Ganna gli ha un po' guastato il piano, ma anche la sua gamba è già da Sanremo. Insomma, gli azzurri potranno giocarsi le due carte migliori alla Classicissima con un potente finisseur e un gran velocista.

Restando alla Tirreno, lo spagnolo Auyso, 22 anni di talento e personalità tanto da essere allergico al ruolo di gregario del re Pogacar alla Uae, ha già rifilato oltre 30" ai rivali per la generale come Jai Hindley, Mikel Landa, Simon Yates, Pello Bilbao. Tra i big si è salvato solo il 22enne della Bahrain, Antonio Tiberi, che ha pagato solo 6" da Ayuso dimostrando di essere la terza freccia dell'Italbici, con l'ambizione di salire sul podio anche al Giro d'Italia.

Frattanto alla Parigi Nizza, l'altra corsa di avvicinamento alla Sanremo, Tim Merlier (Quick Step) fa il bis in volata dopo il debutto di domenica. Il belga è in formissima. —



CALCIO - SERIE A

## Juve, cala la fiducia in Motta Futuro tra Gasperini e De Zerbi

TORINO

In casa Juventus, dopo la pesante sconfitta subita dall'Atalanta, quello di ieri è stato giorno di processi. Sul banco degli imputati è finito Thiago Motta la cui posizione è sempre più a rischio per la prossima stagione. Al di là delle frasi di facciata di Giuntoli – che ha comunque le sue responsabilità visto che la squadra l'ha costruita lui –, la Juventus sembra orientata a non confermare il tecnico italo-brasiliano anche in caso di piazzamento in zona Champions. Con la gran parte del gruppo non c'è empatia, la squadra a livello di gioco non è cresciuta e, particolare di non poco conto, non si è riusciti ancora a valutare molti giocatori che il tecnico continua a impiegare fuori ruolo.

Per esempio: perché con l'Atalanta Nico Gonzalez è stato schierato a sinistra e Yildiz a destra quando danno entrambi il meglio sulle corsie opposte? Koopmeiners ha giocato in mediana, da trequartista e ultimamente è stato messo sulla fascia. Questo tourbillon non agevola certo l'inserimento di un giocatore nel nuovo contesto.

I difensori di Motta sostengono che la squadra ha perso pochissime partite (appena due in campionato, a Napoli e l'altra sera con l'Atalanta).


Un'immagine emblematica di Thiago Motta dopo il ko con l'Atalanta

Vero, ma i pareggi in casa con Cagliari, Parma, Venezia sono stati troppi. Per quanto riguarda le coppe, in Champions non è stato centrato l'obiettivo minimo (gli ottavi) e in Coppa Italia uscire ai quarti per mano di un Empoli imbottito di riserve è qualcosa che in casa Juventus non si può accettare.

La conquista del quarto posto resta un obiettivo del quale alla Continassa non possono fare a meno se si vuole costruire una squadra competitiva. La società a dieci giornate dalla fine non è orientata a sostituire in corsa allenatore. Si andrà avanti con Thiago Motta, semmai si cambierà quando la Juve parteciperà al Mondiale per Club in programma negli Stati Uniti. Ma quali sono i candidati? A Torino resiste la suggestione Antonio Conte, legato da altri due anni di contratto al Napoli, poi c'è l'avversario dell'altra sera, Gian Piero Gasperini, mentre il nome nuovo è quello di Roberto De Zerbi che sta allenando l'Olimpique Marsiglia. Sarà una primavera molto calda sotto la Mole. —



CHAMPIONS LEAGUE

## L'Inter, c'è un 2-0 da gestire Inzaghi teme il Feyenoord

MILANO

Va bene ogni tanto ricordare perché si parla di lei come "pazza Inter", ma senza esagerare. Così se sabato scorso è servita una rimonta da 0-2 per avere la meglio sul Monza, stasera in Champions League contro il Feyenoord Simone Inzaghi ne farebbe volentieri a meno. Anche perché vorrebbe dire andare a complicarsi la vita dopo una bella e convincente vittoria per 2-0 a Rotterdam una settimana fa, vantaggio troppo prezioso per essere dilapidato a San Siro davanti ai propri tifosi: «Affrontiamo una squadra che all'andata abbiamo battuto 2-0, ma la partita col Monza ci ricorda quanto tutte le partite siano complicate – ha messo in guardia i suoi l'allenatore –. Lo abbiamo visto in Champions, tutte nascondono insidie».

Ma questa Inter ha bene in testa i suoi obiettivi, tre competizioni nelle quali è ancora in piena corsa, anche a costo di mostrare qualche segno di stanchezza. Così, subito dopo il Feyenoord, ecco arrivare l'impegno di Bergamo contro l'Atalanta, crocevia fondamentale nella lotta allo scudetto, a maggior ragione dopo il poker che la squadra di Gasp ha messo sul tavolo in casa della Juve. «Ma non penso al campionato, farò rotazioni in base allo stato fisico dei giocatori – ha spiegato Inzaghi –. Abbiamo qualche affaticamento da valutare, ai soliti indisponibili si è aggiunto Zielinski che ha avuto un infortunio importante in un momento che non ci voleva. In questo periodo abbiamo avuto qualche defezione, che ci ha limitato qualche rotazione».

Gli affaticati cui fa riferimento Inzaghi riguardano Calhanoglu e Lautaro che infatti dovrebbero partire dalla panchina. Al loro posto Asllani e Taremi. In porta rientra Sommer. —


Simone Inzaghi

**Il punto** OTTAVI DI FONALE

| | | |
|---|---|---|
| **Oggi** | | |
| 18.45 | Barcellona-Benfica | (1-0) |
| 21.00 | Inter- Feyenoord | (2-0) |
| 21.00 | Liverpool-Psg | (1-0) |
| 21.00 | B. Leverkusen-B. Monaco | (0-3) |
| **Domani** | | |
| 18.45 | Lilla-Borussia Dortmund | (1-1) |
| 21.00 | Aston Villa-Club Brugge | (3-1) |
| 21.00 | Arsenal-Psv Eindhoven | (7-1) |
| 21.00 | Atletico Madrid-Real Madrid | (1-2) |

## Scelti per voi







**Miss Fallaci**
RAI 1, 21.30
Oriana (**Miriam Leone**) si sveglia nella clinica psichiatrica del dottor Vigna che, per accelerare la guarigione, la sprona a raccontare qualcosa di sé. Ricorda il periodo della sua adolescenza quando, durante la guerra, faceva la staffetta partigiana.



**Stasera tutto è possibile**
RAI 2, 21.20
Dall`Auditorium Rai di Napoli, imperdibile appuntamento con il comedy show condotto da **Stefano De Martino**. Tanti i giochi che si susseguiranno e che vedranno protagonisti i numerosi ospiti della serata



**Le Ragazze**
RAI 3, 21.20
**Francesca Fialdini** ci guida nel racconto di storie di donne che grazie al loro sguardo hanno illuminato eventi della nostra storia recente. Ogni epoca rivive anche attraverso il prezioso repertorio delle Teche Rai.



**È sempre Cartabianca**
RETE 4, 21.25
Nuovo appuntamento con **Bianca Berlinguer** e con il suo programma, per raccontare l'attualità, la politica e i fatti più importanti del momento. Al suo fianco Mauro Corona e numerosi ospiti.



**La sirenetta**
CANALE 5, 21.20
La Sirenetta Ariel è la figlia ribelle di Re Tritone, infatti è incantata dal mondo terrestre. La sua voglia di conoscere la vita in superficie aumenta quando si imbatte nel principe Eric.



### RAI 1
**6.00** RaiNews24 Attualità
**6.30** TG1 Attualità
**6.35** Tgunomattina Attualità
**8.00** TG1 Attualità
**8.35** UnoMattina Attualità
**9.50** Storie italiane Lifestyle
**11.55** È sempre mezzogiorno Lifestyle
**13.30** Telegiornale Attualità
**14.05** La volta buona Attualità
**16.00** Il paradiso delle signore (1ª Tv) Fiction
**16.55** TG1 Attualità
**17.05** La vita in diretta Attualità
**18.45** L'Eredità Spettacolo
**20.00** Telegiornale Attualità
**20.30** Cinque minuti Attualità
**20.35** Affari Tuoi Spettacolo
**21.30** Miss Fallaci (1ª Tv) Serie Tv
**23.25** Porta a Porta Attualità
**1.10** Sottovoce Attualità
**1.40** Che tempo fa Attualità
**1.45** RaiNews24 Attualità

### RAI 2
**8.30** Tg 2 Attualità
**8.45** Radio2 Social Club
**10.00** Tg2 Italia Europa
**10.55** Tg2 - Flash Attualità
**11.00** Tg Sport Attualità
**11.10** I Fatti Vostri Spettacolo
**13.00** Tg2 - Giorno Attualità
**13.30** Tg2 - Costume e Società
**13.50** Tg2 - Medicina 33
**14.00** Ore 14 Attualità
**15.00** 2ª tappa: Camaiore - Follonica Ciclismo
**15.50** BellaMà Spettacolo
**17.00** La Porta Magica
**18.00** Rai Parlamento Telegiornale Attualità
**18.10** Tg2 - L.I.S. Attualità
**18.15** Tg 2 Attualità
**18.35** TG Sport Sera Attualità
**19.00** Blue Bloods Serie Tv
**20.30** Tg 2 20.30 Attualità
**21.00** Tg2 Post Attualità
**21.20** Stasera tutto è possibile Spettacolo
**24.00** Stasera c'è Cattelan su Raidue Spettacolo

### RAI 3
**8.00** Agorà Attualità
**9.25** ReStart Attualità
**10.15** Elisir Attualità
**11.10** Spaziolibero Attualità
**11.20** Mixerstoria - La storia siamo noi Documentari
**12.00** TG3 Attualità
**12.25** TG3 - Fuori TG Attualità
**12.50** Quante storie Attualità
**13.15** Passato e Presente
**14.00** TG Regione Attualità
**14.20** TG3 Attualità
**14.50** Leonardo Attualità
**15.05** Piazza Affari Attualità
**15.15** TG3 - L.I.S. Attualità
**15.20** Rai Parlamento Telegiornale Attualità
**15.25** Eccellenze Italiane
**16.15** Aspettando Geo
**17.00** Geo Documentari
**19.00** TG3 Attualità
**19.30** TG Regione Attualità
**20.00** Blob Attualità
**20.15** Fin che la barca va
**20.40** Il Cavallo e la Torre
**20.50** Un posto al sole (1ª Tv) Soap

### RETE 4
**6.10** 4 di Sera Attualità
**7.00** La promessa Telenovela
**7.35** Terra Amara Serie Tv
**9.45** Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
**10.55** Mattino 4 Attualità
**11.55** Tg4 Telegiornale
**12.20** Meteo.it Attualità
**12.25** La signora in giallo
**14.00** Lo sportello di Forum
**15.25** Retequattro - Anteprima Diario Del Giorno
**15.30** Diario Del Giorno
**16.30** A sud ovest di Sonora Film Western ('66)
**19.00** Tg4 Telegiornale
**19.35** Meteo.it Attualità
**19.40** La promessa (1ª Tv) Telenovela
**20.30** 4 di Sera Attualità
**21.25** È sempre Cartabianca Attualità
**0.50** Dalla Parte Degli Animali
**2.25** Tg4 - Ultima Ora Notte
**2.45** Una donna alla finestra Film Drammatico ('76)

### CANALE 5
**6.00** Prima pagina Tg5
**7.55** Traffico Attualità
**8.00** Tg5 - Mattina Attualità
**8.45** Mattino Cinque News
**10.55** Tg5 - Mattina Attualità
**11.00** Forum Attualità
**13.00** Tg5 Attualità
**13.40** Grande Fratello Pillole Spettacolo
**13.45** Beautiful (1ª Tv) Soap
**14.10** Tradimento (1ª Tv)
**14.45** Uomini e donne
**16.10** Amici di Maria
**16.40** Grande Fratello Pillole
**16.50** My Home My Destiny (1ª Tv) Serie Tv
**17.00** Pomeriggio Cinque
**18.45** Avanti un altro!
**19.55** Tg5 Prima Pagina
**20.00** Tg5 Attualità
**20.40** Striscia La Notizia - la voce della complottenza
**21.20** La sirenetta (1ª Tv) Film Avventura ('23)
**0.15** X-Style Attualità
**0.55** Tg5 Notte Attualità

### ITALIA 1
**6.40** A-Team Serie Tv
**8.30** Chicago Fire Serie Tv
**9.25** Chicago P.D. Serie Tv
**12.25** Studio Aperto Attualità
**13.00** Grande Fratello Spettacolo
**13.15** Sport Mediaset Attualità
**13.55** Sport Mediaset Extra Attualità
**14.05** The Simpson
**15.25** N.C.I.S. Los Angeles
**17.20** Lethal Weapon Serie Tv
**18.15** Grande Fratello
**18.20** Studio Aperto Attualità
**19.00** Studio Aperto Mag
**19.30** CSI Serie Tv
**20.30** N.C.I.S. Serie Tv
**21.20** Le Iene Show Attualità
**1.10** American Dad! Cartoni Animati
**2.05** Studio Aperto - La giornata Attualità
**2.15** Sport Mediaset Attualità
**2.30** Schitt's Creek Serie Tv
**2.50** Cose di questo mondo Documentari

### LA 7
**6.00** Meteo - Traffico - Oroscopo Attualità
**7.00** Omnibus news Attualità
**7.40** Tg La7 Attualità
**7.55** Omnibus Meteo Attualità
**8.00** Omnibus - Dibattito
**9.40** Coffee Break Attualità
**11.00** L'Aria che Tira Attualità
**13.30** Tg La7 Attualità
**14.15** Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità
**16.40** Taga Focus Attualità
**17.30** La Torre di Babele Attualità
**18.30** Famiglie d'Italia Spettacolo
**20.00** Tg La7 Attualità
**20.35** Otto e mezzo Attualità
**21.15** Di Martedì Attualità
**1.00** Tg La7 Attualità
**1.10** Otto e mezzo Attualità
**1.50** Camera con vista Attualità
**2.15** La Torre di Babele
**3.15** L'Aria che Tira Attualità

### TV8
**17.15** Un amore tra le righe Film Commedia ('22)
**19.00** Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
**20.15** Celebrity Chef - Anteprima (1ª Tv)
**20.20** Alessandro Borghese - Celebrity Chef (1ª Tv)
**21.30** The Karate Kid - La leggenda continua Film Azione ('10)
**0.10** Killers Film Azione ('10)

### NOVE
**17.50** Little Big Italy Lifestyle
**19.20** Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
**20.30** Don't Forget the Lyrics - Stai sul pezzo (1ª Tv)
**21.30** Man on fire - Il fuoco della vendetta Film Thriller ('04)
**0.20** Alive - I sopravvissuti delle Ande Documentari

### 20 (20)
**14.45** The Equalizer Serie Tv
**15.40** Dr. House - Medical division Serie Tv
**17.35** The Flash Serie Tv
**19.15** Chicago Med Serie Tv
**20.10** The Big Bang Theory
**21.10** Independence Day Film Fantascienza ('96)
**0.05** Into the Sun Film Azione ('05)
**1.55** Pressing-Venti In Rete Calcio
**2.25** Dc's Legends Of Tomorrow Serie Tv

### RAI 4 (21)
**14.10** Double impact - Vendetta finale Film Avventura ('91)
**16.00** Squadra Speciale Stoccarda Serie Tv
**17.35** Hawaii Five-0 Serie Tv
**19.05** Elementary Serie Tv
**20.35** Criminal Minds Serie Tv
**21.20** High Heat - Fuoco mortale Film Azione ('22)
**22.45** Wonderland Attualità
**23.20** Pig - Il piano di Rob Film Drammatico ('21)

### IRIS (22)
**11.00** Furore di vivere Film Drammatico ('59)
**12.50** Vi presento Joe Black Film Drammatico ('98)
**16.20** Le ceneri di Angela Film Drammatico ('99)
**19.15** Kojak Serie Tv
**20.15** Walker Texas Ranger Serie Tv
**21.15** Far West Film Western ('64)
**23.35** Lo sperone insanguinato Film Western ('58)

### RAI 5 (23)
**14.00** Evolution Documentari
**15.50** La moglie ideale
**17.15** Luis Bacalov e il suo quartetto Spettacolo
**18.15** Rai 5 Classic Spettacolo
**18.50** TGR Bellitalia Lifestyle
**19.20** Rai News - Giorno
**19.25** Tina Modotti, Maestra della fotografia
**20.20** Sui binari dell'Antico Egitto Documentari
**21.15** Monica Film Drammatico ('22)
**23.05** Remo Film Drammatico

### RAI MOVIE (24)
**16.00** Marco Polo Film Avventura ('61)
**17.50** La vita, a volte, è molto dura, vero Provvidenza? Film Western ('73)
**19.35** Thor il conquistatore Film Azione ('83)
**21.10** Il buio oltre la siepe Film Drammatico ('62)
**23.25** American Assassin Film Thriller ('17)
**1.25** Transcendence Film Fantascienza ('14)

### RAI PREMIUM (25)
**14.00** Questo nostro amore 80
**15.45** Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
**15.50** Sea Patrol Serie Tv
**17.30** Don Matteo Fiction
**19.30** Un professore Serie Tv
**21.20** Dawn - Sussurri nella notte Film Drammatico ('23)
**22.55** Prigioniera di un incubo Film Thriller ('21)
**0.30** Storie italiane Lifestyle
**2.35** Medici in corsia Serie Tv
**3.20** Sea Patrol Serie Tv

### CIELO (26)
**15.00** MasterChef Italia
**16.25** Cucine da incubo Italia
**19.55** Affari al buio
**20.20** Affari di famiglia Spettacolo
**21.20** Il Trono di Spade Serie Tv
**23.25** L'instant infini Film Drammatico ('17)
**1.15** Tre donne immorali? Film Erotico ('79)
**3.20** Pat Rocco - La liberazione del nudo Film Documentario ('21)

### TWENTYSEVEN (27)
**14.20** La Signora Del West Serie Tv
**16.25** La casa nella prateria Serie Tv
**19.35** Colombo Serie Tv
**21.20** Caro zio Joe Film Commedia ('94)
**23.35** Come ti spaccio la famiglia Film Commedia ('13)
**1.50** Colombo Serie Tv
**3.10** Schitt's Creek Serie Tv
**3.50** Camera Café Serie Tv
**4.20** Hazzard Serie Tv

### TV2000 (28)
**16.00** Primo amore Telenovela
**17.30** Il diario di Papa Francesco Attualità
**18.00** Rosario da Lourdes
**18.30** TG 2000 Attualità
**19.00** Santa Messa Attualità
**19.30** In Cammino Attualità
**20.00** Santo Rosario da Cascia
**20.40** TG 2000 Attualità
**21.00** Santo Rosario Attualità
**21.40** Le petit piaf Film Commedia ('21)
**22.50** Retroscena Attualità

### LA7 D (29)
**15.00** Army Wives - Conflitti del cuore Serie Tv
**16.45** Desperate Housewives
**18.30** Tg La7 Attualità
**18.35** Bull Serie Tv
**20.15** Ci vediamo in tribunale
**20.45** Ci vediamo in Tribunale
**21.15** Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
**23.05** Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
**0.55** Le regole del delitto perfetto Serie Tv

### LA 5 (30)
**14.30** Una mamma per amica Serie Tv
**16.30** I liceali Serie Tv
**18.35** Grande Fratello
**19.10** Gf Daily Spettacolo
**19.40** Amici di Maria
**20.15** Uomini e donne
**21.40** Due settimane per innamorarsi Film Commedia ('02)
**23.45** Grande Fratello Spettacolo
**3.05** Movie Trailer Spettacolo

### REAL TIME (31)
**16.00** Restyle - Tutti gli stili che sei Lifestyle
**17.00** Abito da sposa cercasi
**18.00** Primo appuntamento
**19.25** Casa a prima vista
**20.30** Casa a prima vista (1ª Tv)
**21.30** Primo appuntamento (1ª Tv) Spettacolo
**23.05** Primo appuntamento
**0.40** Dr. Pimple Popper: la dottoressa schiacciabrufoli Lifestyle

### GIALLO (38)
**11.10** Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv
**13.10** I misteri di Murdoch
**15.10** I misteri di Brokenwood
**17.10** L'Ispettore Barnaby
**19.10** Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv
**21.10** Alexa: vita da detective (1ª Tv) Serie Tv
**22.10** Alexa: vita da detective (1ª Tv) Serie Tv
**23.10** Astrid et Raphaelle Serie Tv

### TOP CRIME (39)
**14.35** The mentalist Serie Tv
**15.35** Hamburg distretto 21
**17.35** Rizzoli & Isles Serie Tv
**19.20** The mentalist Serie Tv
**21.15** Fbi: Most Wanted Serie Tv
**23.05** Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
**0.45** CSI Serie Tv
**2.20** Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv
**3.50** Distretto di Polizia Serie Tv

### DMAX (52)
**14.45** A caccia di tesori (1ª Tv)
**15.40** La febbre dell'oro Documentari
**17.40** I pionieri dell'oro Documentari
**19.30** Vado a vivere nel bosco Spettacolo
**21.25** Nudi e crudi XL (1ª Tv) Lifestyle
**23.15** WWE Smackdown (1ª Tv) Wrestling
**1.05** KO! Botte da strada Lifestyle

### RAI3 BIS
**14.20** La television par furlan: "Juli Cunin: Torne a cjase, Tomâs!"
**21.20** "Sacheburache" e "Su e jù pal Friûl: il mangjâ di îr e di vuê" Documentario

### RADIO RAI PER IL FVG
**7.18** Gr FVG. Al termine Onda verde regionale; **11.05** Presentazione Programmi; **11.09** Trasmissioni in lingua friulana; **11.20** Radar: Sperimentazioni farmaceutiche. Arte e diagnosi. Il libro "La fioritura dei neuroni" di M. Matteoli; **12.30** Gr FVG; **13.29** Casa Friuli: incontri, cultura, ambiente, società; **15.00** Gr FVG; **15.15** Trasmissioni in lingua friulana; **18.30** Gr FVG; **Programmi per gli italiani in Istria:; 15.45** Gr F VG; **16.00** Sconfinamenti: Illustriamo l'ultimo numero de "L'Arena di Pola" e i contenuti de "La Voce di Fiume"; **Radio TRST A: ; 6.57** Apertura; **6.59** Segnale orario e saluto dal vivo; **7.00** GR Mattino; **7.20** Calendarietto; **7.30** Fiaba del mattino segue Buongiorno; **8.00** Notiziario e cronaca regionale; **8.10** Primo turno; **10.00** Notiziario; **10.10** Eureka; **11.00** STUDIO D; **12.59** Segnale orario; **13.00** GR ore 13.00 segue Musica a richiesta; **14.00** Notiziario e cronaca regionale; **14.20** L'angolino dei ragazzi; **15.00** #Bumerang; **17.00** Notiziario e cronaca regionale; **17.10** Rubrica linguistica; **17.30** Libro aperto: Mateja Gomboc: GORICA – 17.pt; **18.30** Incontri; **18.59** Segnale orario; **19.00** GR della sera segue Musica leggera slovena; **19.35** Chiusura

## RADIO 1

### RADIO 1
**21.00** Champions League: Inter - Feyenoord (Ottavi di finale - ritorno)
**23.05** Il mix delle 23
**23.30** Tra poco in edicola

### RADIO 2
**18.00** Caterpillar
**20.00** Ti Sento
**21.00** Back2Back
**22.00** Sogni di gloria
**23.00** Moby Dick

### RADIO 3
**20.00** Il Cartellone: Orchestra Haydn di Bolzano e Trento. in diretta dall'Auditorium di Bolzano

### DEEJAY
**17.00** Pinocchio
**19.00** Chiacchiericcio
**20.00** Gazzology
**21.00** Say Waaad?
**22.30** Dee Notte

### CAPITAL
**9.00** Maryland
**12.00** Il mezzogiornale
**14.00** Capital Records
**18.00** Tg Zero
**20.00** Vibe
**22.00** B-Side

### M20
**14.00** Ilario
**17.00** Albertino Everyday
**19.00** Andrea Mattei
**21.00** Vittoria Hyde
**23.00** One Two One Two

## SKY-PREMIUM

### SKY CINEMA
**17.55** Mollami Film Sky Cinema Comedy
**18.55** Qui rido io Film Sky Cinema Due
**19.00** Spider-Man: Far from Home Film Sky Cinema Collection
**19.00** Qualcosa di speciale Film Sky Cin. Romance
**19.05** Edison - L'uomo che illuminò' il mondo Film Sky Cinema Drama
**19.10** Night Swim Film Sky Cinema Suspense
**19.15** Playmobil: The Movie Film Sky Cinema Family
**19.20** Happy Family Film Sky Cinema Comedy
**19.45** L'amore e altre seghe mentali Film Sky Cin. Uno
**21.00** Copshop - Scontro a fuoco Film Sky Cin. Action
**21.00** Poveri Ma Ricchi Film Sky Cinema Comedy
**21.00** Julieta Film Sky Cin. Drama
**21.00** August Rush - La musica nel cuore Film Sky Cinema Family
**21.00** Kate & Leopold Film Sky Cinema Romance
**21.00** On the Line Film Sky Cinema Suspense
**21.15** Spider-Man 2 Film Sky Cinema Collection
**21.15** The Untouchables - Gli intoccabili Film Sky Cinema Due
**21.15** Rush Film Sky Cin. Uno
**22.40** E noi come st***zi rimanemmo a guardare Film Sky Cin. Comedy
**22.40** Green Book Film Sky Cinema Drama

## TV LOCALI

### CAPODISTRIA
**6.00** Infocanale
**14.00** Tv Transfrontaliera
**14.20** Curiosità istriane
**14.25** OraMusica
**14.40** Est-Ovest
**15.00** Spezzoni d'archivio
**15.45** Sui fili dei colori: I Missoni
**16.15** Petrarca
**16.45** Young Village Folk
**16.55** Meridiani
**18.00** Programma in Lingua Slovena
**18.35** Vreme
**18.40** Primorska Kronika
**19.00** Tuttoggi
**19.25** Tg Sport
**19.30** Tuttoggi Scuola
**20.15** Il Giardino dei Sogni
**21.00** Tuttoggi
**21.15** Cavana Stories
**21.55** Oramusica Disco
**22.00** Istria e... dintorni
**22.40** Artevisione Magazine
**23.20** Tg Events.It

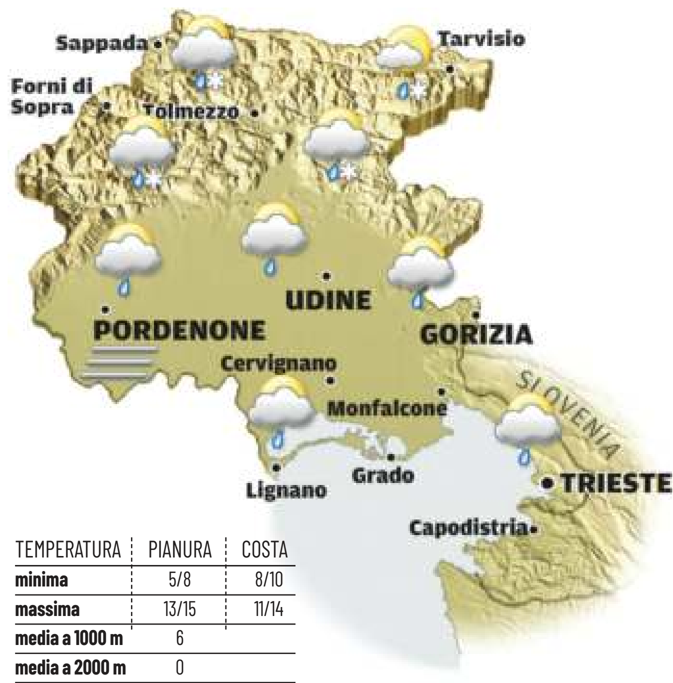
### TELEQUATTRO
**6.00** T4 Trieste In Dir. - Teatro
**7.00** T4 Sveglia Trieste
**10.00** Ginnastica Dolce 2020
**10.20** Ginnastica Zumba 2020
**10.40** Tg Montecitorio (Ag. Vista)
**11.50** Ginnastica Pilates 2020
**12.10** Rotocalco Adnkronos
**12.40** T4 - Tv12 L' Alpino
**13.00** T4 Anticip. Del Tg Trieste
**13.20** T4 Tg Trieste Ore 13.20
**13.50** T4 Il Caffe' Dello Sport - R
**17.15** Ricette Per Tutto L'anno
**17.25** T4 Tg Trieste - Meridiano - R
**17.55** T4 Trieste In Diretta
**19.00** Tg Regionale
**19.30** T4 Tg Trieste Ore 19.30
**20.05** Trasmissioni F.I.M.M.G. Fvg
**20.30** T4 Tg Trieste - R
**21.05** Film - Fall Time Tempo Scaduto
**23.00** T4 Tg Trieste - R
**23.30** Tg Regionale

### TELEANTENNA Lcn 80
**6.30** Buona Giornata Con Ka-Boom
**8.30** Flipper - Telefilm
**9.00** Cultura & Spettacoli d'Italia
**12.00** Sanford and Son.
**12.30** Flipper - Telefilm
**13.00** Il mio amico fantasma
**14.00** L'attualità in diretta - Conduce Riccardo Riccardi
**15.00** Live! Sfilata di Carnevale di Monfalcone
**17.00** Inuyasha C.A.
**17.30** Kyashan C.A.
**18.00** Daitarn III C.A.
**18.30** Full Metal Alchemist C.A.
**19.00** Programmazione In Lingua Friulana
**21.00** Un Ánime una curiosità. Le curiosità sui cartoni animati
**22.30** Sanford and Son.
**23.00** Kyashan C.A.

# Il Meteo




## OGGI IN FVG




Tempo incerto con nuvolosità variabile e saranno possibili piogge sparse intermittenti, in genere deboli, più probabili dal pomeriggio-sera; quota neve a 1400-1600 m circa. Di notte e di primo mattino possibili nebbie, specie in pianura.

| TEMPERATURA | PIANURA | COSTA |
|---|---|---|
| **minima** | 5/8 | 8/10 |
| **massima** | 13/15 | 11/14 |
| **media a 1000 m** | 6 | |
| **media a 2000 m** | 0 | |

## DOMANI IN FVG




Tempo instabile con cielo in prevalenza coperto, piogge da abbondanti ad intense che si presenteranno a più riprese nel corso della giornata e che potrebbero essere anche temporalesche. Quota neve a 1300-1600 m circa. Sulla costa ed in quota soffierà vento da sud moderato.

**tendenza per giovedì 13 marzo**
Tempo instabile con nuvolosità variabile e possibili piogge sparse intermittenti in genere moderate, quota neve oltre i 1500-1700 m circa. Di notte e al mattino possibile qualche nebbia, specie in pianura. Sulla costa vento moderato da sud.

| TEMPERATURA | PIANURA | COSTA |
|---|---|---|
| **minima** | 8/10 | 9/11 |
| **massima** | 11/14 | 12/15 |
| **media a 1000 m** | 5 | |
| **media a 2000 m** | 0 | |

## OGGI IN ITALIA




**OGGI**
**Nord:** In questa giornata ci saranno molte nuvole e precipitazioni sparse. Entro sera peggioramento via via più diffuso a partire da ovest.
**Centro:** Cielo molto nuvoloso o a tratti coperto. Non sono attese precipitazioni importanti.
**Sud:** Tempo in prevalenza asciutto, ma il cielo si potrà vedere molto nuvoloso su tutte le regioni.

**DOMANI**
**Nord:** Maltempo su Lombardia e Nordest, inizialmente anche sulla Liguria di levante. Avanzano schiarite altrove. Neve a 1300 metri.
**Centro:** Rovesci e temporali su Toscana, Umbria e Lazio.
**Sud:** Giornata più piovosa in Campania, anche con temporali. Piovaschi su Basilicata e Puglia, maltempo su Sardegna centro occidentale.

## DOMANI IN ITALIA




## Oroscopo

**ARIETE 21/3 - 20/4**
Mercurio retrogrado nel tuo segno potrebbe causare qualche fraintendimento. Usa l'energia di Marte per concludere un lavoro con calma.

**TORO 21/4 - 20/5**
Marte nel tuo segno ti dà grande resistenza. Anche se il lavoro è faticoso, oggi sei una roccia. Il Sole in Pesci ti rende più intuitivo: segui il tuo istinto.

**GEMELLI 21/5 - 21/6**
Giove ti porta nuove opportunità, ma attenzione a Mercurio retrogrado: potrebbero esserci problemi con scadenze e contratti.

**CANCRO 22/6 - 22/7**
La Luna in Bilancia ti aiuta nei rapporti di lavoro. Se hai avuto tensioni con un collega, oggi è il giorno giusto per chiarire. Saturno in Pesci ti invita a organizzarti meglio.

**LEONE 23/7 - 23/8**
Giornata di visibilità, ma attenzione alle parole! Mercurio retrogrado potrebbe farti dire qualcosa di troppo. Se devi fare una presentazione o un discorso, preparati bene.

**VERGINE 24/8 - 22/9**
Giornata produttiva, ma con qualche piccolo ostacolo tecnico. Mercurio retrogrado potrebbe portare problemi ma Giove ti aiuta a trovare soluzioni brillanti!

**BILANCIA 23/9 - 22/10**
La Luna nel tuo segno porta equilibrio e diplomazia. Ottima giornata per trattative, incontri o collaborazioni. Evita però di prendere decisioni troppo affrettate.

**SCORPIONE 23/10 - 22/11**
Mercurio retrogrado può creare qualche confusione, quindi controlla due volte i numeri o le informazioni. La tua intuizione oggi sarà fortissima.

**SAGITTARIO 23/11 - 21/12**
Giove favorisce i contatti professionali, ma Mercurio retrogrado potrebbe rallentare alcune risposte che aspetti. Non spazientirti, presto arriveranno buone notizie!

**CAPRICORNO 22/12 - 20/1**
Marte ti dà forza per affrontare qualsiasi sfida. La tua determinazione oggi sarà fondamentale, soprattutto se devi risolvere un problema importante.

**ACQUARIO 21/1 - 19/2**
Venere nel tuo segno porta creatività e nuove idee. Se lavori in un ambito artistico o tecnologico, potresti avere un'intuizione geniale.

**PESCI 20/2 - 20/3**
Il Sole e Saturno nel tuo segno ti rendono più riflessivo. Potresti sentirti sotto pressione, ma è solo una fase di crescita. Marte ti aiuta a non mollare.

## TEMPERATURE IN REGIONE

| CITTA' | MIN | MAX | VENTO |
|---|---|---|---|
| **Trieste** | 9 | 13 | 17 Km/h |
| **Monfalcone** | 9 | 12 | 14 Km/h |
| **Gorizia** | 9 | 12 | 14 Km/h |
| **Udine** | 9 | 13 | 13 Km/h |
| **Grado** | 9 | 13 | 15 Km/h |
| **Cervignano** | 9 | 12 | 14 Km/h |
| **Pordenone** | 9 | 14 | 12 Km/h |
| **Tarvisio** | 6 | 9 | 22 Km/h |
| **Lignano** | 9 | 14 | 15 Km/h |
| **Gemona** | 8 | 11 | 15 Km/h |
| **Tolmezzo** | 8 | 11 | 15 Km/h |
| **Forni di Sopra** | 4 | 8 | 18 Km/h |

## IL MARE OGGI

| CITTA' | STATO | ALTEZZA ONDA | GRADI |
|---|---|---|---|
| **Trieste** | poco mosso | 0,3 m | 9,8 |
| **Grado** | poco mosso | 0,3m | 10,2 |
| **Lignano** | poco mosso | 0,3 m | 9,7 |
| **Monfalcone** | poco mosso | 0,3 m | 9,7 |

## EUROPA

| CITTA' | MIN | MAX | CITTA' | MIN | MAX | CITTA' | MIN | MAX |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Amsterdam** | 3 | 7 | **Copenhagen** | 2 | 3 | **Mosca** | 2 | 11 |
| **Atene** | 12 | 17 | **Ginevra** | 8 | 12 | **Parigi** | 5 | 11 |
| **Belgrado** | 10 | 14 | **Lisbona** | 8 | 14 | **Praga** | 8 | 14 |
| **Berlino** | 0 | 11 | **Londra** | 1 | 7 | **Varsavia** | 6 | 13 |
| **Bruxelles** | 4 | 7 | **Lubiana** | 6 | 16 | **Vienna** | 4 | 16 |
| **Budapest** | 12 | 17 | **Madrid** | 6 | 9 | **Zagabria** | 6 | 17 |

## ITALIA

| CITTA' | MIN | MAX |
|---|---|---|
| **Aosta** | 6 | 9 |
| **Bari** | 13 | 21 |
| **Bologna** | 10 | 15 |
| **Bolzano** | 7 | 13 |
| **Cagliari** | 12 | 18 |
| **Firenze** | 10 | 16 |
| **Genova** | 11 | 12 |
| **L'Aquila** | 9 | 15 |
| **Milano** | 9 | 11 |
| **Napoli** | 12 | 18 |
| **Palermo** | 14 | 19 |
| **Reggio C.** | 16 | 20 |
| **Roma** | 12 | 17 |
| **Torino** | 7 | 10 |
| **Venezia** | 9 | 12 |

## IL CRUCIVERBA

www.studiogiochi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

| | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | 2 | 3 | | 4 | 5 | 6 | 7 | | ■ | 8 |
| 9 | | | ■ | 10 | | | | ■ | 11 | |
| 12 | | ■ | 13 | | | | ■ | 14 | | |
| | ■ | 15 | | | | ■ | 16 | | | |
| ■ | 17 | | | | ■ | 18 | | | | |
| 19 | | | | ■ | 20 | | | | | |
| 21 | | | | 22 | | ■ | 23 | | | |
| 24 | | | | | ■ | 25 | | | | ■ |
| 26 | | | | ■ | 27 | | | | ■ | 28 |
| 29 | | | ■ | 30 | | | | ■ | 31 | |
| 32 | | ■ | 33 | | | | ■ | 34 | | |
| | ■ | 35 | | | | | | | | |

**ORIZZONTALI: 1** Concittadino di Cesare Cremonini - **9** Il Brynner indimenticato attore - **10** Un periodo di Picasso - **11** Il bismuto nei composti - **12** Scrisse *La Gerusalemme liberata* (iniz.) - **13** Si lancia per gioco - **14** Replica teatrale - **15** Può essere formato tessera - **16** C'è il Knox e l'Alamo - **17** Compose la *Sinfonia spagnola* - **18** Prefisso per sistema nervoso - **19** Quello secco va tagliato - **20** Le sparano grosse... - **21** Manifestatisi con chiarezza - **23** La Forte del cinema italiano - **24** Il rapper di *Battito* - **25** Il movimento di Tzara - **26** Il Redding del blues - **27** Imbarcazione da regate - **29** Si dice a sette e mezzo - **30** Si ricorda con Dafni - **31** Congiunzione per telegrammi - **32** A Venezia c'è la Foscari - **33** Musical portato sullo schermo da Miloš Forman - **34** Abituata - **35** Gruppo rock statunitense.

**VERTICALI: 1** Il suo simbolo è B - **2** Il superato nella moda - **3** Le gemelle in sella - **4** Riconoscente - **5** Incrocio di linee ferroviarie - **6** Il prefisso contrario a "endo" - **7** Una città campana (sigla) - **8** Vi è nato il vignettista Vauro - **11** Una donna che spilla - **13** La Claiborne di un romanzo di Stephen King - **14** Facezia, motto di spirito - **15** Edificio funebre per uomini illustri - **16** Un giorno come lunedì - **17** Serve per radersi - **18** Breve rifiuto - **19** Ottimo vino rosso del Friuli - **20** Dopo il re - **22** I confini di Suez - **25** Il gruppo di Jim Morrison - **27** Il primo nome di Troia - **28** Lo Stato dei mormoni - **30** L'auto di John - **31** Si fa chiaro all'alba - **33** Il simbolo chimico dell'elio - **34** Pari nei tubi.



**IL PICCOLO**
fondato nel 1881
**Direttore responsabile:** Luca Ubaldeschi
**Vice direttori:** Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana;
**Ufficio centrale:** Alessio Radossi, Paola Bolis.
**Cronaca di Trieste:** Pietro Comelli;
**Cronaca di Gorizia e Monfalcone:** Maddalena Rebecca.

**Redazione**
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it
**Pubblicità**
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046
**Stampa**
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

**La tiratura del 10 marzo 2025** è stata di 11.104 copie.
Certificato ADS n. 9167 del 08.03.2023
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627
PEFC
PEFC/18-32-111

**Abbonamenti**
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 390, sei mesi € 210, tre mesi € 110; (sei numeri settimanali) annuo € 340, sei mesi € 190, tre mesi € 100; (cinque numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 160, tre mesi € 90.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,70, Slovenia € 1,70, Croazia € 1,70.

**Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.**
**Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli arti. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563; o all'indirizzo email: dpo@gruppone m.it**
**Il Piccolo del Lunedì Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983**

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia,
Sestiere Santa Croce, 563
**Presidente**
Enrico Marchi
**Amministratore Delegato**
Giuseppe Cerbone
**Direttore Editoriale**
Paolo Possamai
Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

@ Robyrad

# FREDDO CANE?

# VECTA

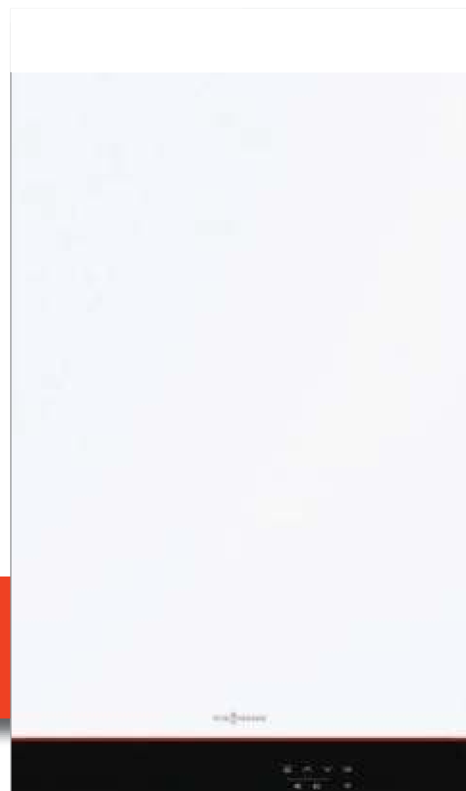
## TI RISCALDA CON LE SUE CALDAIE

**PAGAMENTI RATEALI**

**FINANZIAMENTI FINO A 60 MESI**

CONDIZIONI E MODALITÀ DISPONIBILI IN SEDE

**VIESSMANN**



### VIESSMANN VITODENS 050-W
( CLASSE ENERGETICA A )

**CALDAIA A CONDENSAZIONE COMPATTA**

**CALDAIA VITODENS 050-W**

Alta tecnologia germanica, **Classe A Efficienza Energetica**. Potenzialità utile (kW) da 3,2 a **25 kW**
Rendimento a carico parziale 30% superiore al 108%, basse emissioni inquinanti (Classe emissioni NOx6), silenziosa: livello potenza sonora sempre inferiore a 49 db(A)

Ottima produzione acqua calda sanitaria istantanea con funzione **Booster.**
Dotata di scambiatore di calore **INOX-Radial**, ad elevata resistenza alla corrosione, con bruciatore modulante cilindrico. Peso ridotto, dimensioni compatte, altamente silenziosa, si integra facilmente in qualsiasi appartamento. **Display LCD con 4 tasti touch** con pannello nero frontale.
Dimensioni supercompatte (mm) Prof x Largh x Alt: 300 x 400 x 700

Su richiesta disponibile sistema gestione wifi da Smartphone con programmazione settimanale e acquisizione temperatura online geolocalizzata.
Disponibile anche prodotto **H2 Ready 20%** (già pronta per il funzionamento in futuro con il 20% di contenuto di idrogeno nel metano)

**MANUTENZIONE E LIBRETTO CALDAIA DOMESTICA**





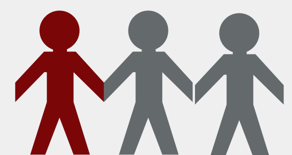

**PORTACI UN NUOVO AMICO!**

AVRETE **ENTRAMBI**
DIRITTO AD UNO **SCONTO DI 20€**
SULLA MANUTENZIONE.

-20€



-40€ -20€ -20€



**PIÙ AMICI PORTI, PIÙ SCONTO AVRAI !**

*Valido per il primo anno di manutenzione*

* **da gennaio 2025 stop agli incentivi del 65%, e del 50% sulle seconde case sugli acquisti delle caldaie a gas**

RIELLO JUNKERS Vaillant BAXI



VECTA®







SEMPRE CON VOI DAL 1996

**VIA FABIO SEVERO, 42 - TRIESTE**

LUN - VEN 08.15 - 12.45 E 15.00 - 18.30
SAB 09.00 - 12.45

**TEL 040 633.006**



**WWW.VECTASRL.IT**

**VECTASRL@GMAIL.COM**

VECTA S.r.l. dal 1996 offre alla provincia di Trieste professionalità e affidabilità operando con personale proprio e specializzato per la tranquillità di famiglie e imprese.